Piano Triennale Offerta Formativa

G. VASI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G. VASI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3309 del 28/08/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2020 con delibera n. 22

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO:

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI NON PRESENTA ELEMENTI DI NEGATIVITÀ PARTICOLARMENTE RILEVANTI. L'INCIDENZA DEGLI STUDENTI PROVENIENTI DA FAMIGLIE SVANTAGGIATE NON È TALE DA COMPROMETTERE GLI ESITI FINALI DEGLI ALUNNI.

LE CARATTERISTICHE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ COSTITUISCONO UNA RISORSA PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E DELLA COOPERAZIONE CON GLI ENTI ESTERNI. SONO SEGUITI DA INSEGNANTI, QUASI TUTTI, SPECIALIZZATI CHE RICOPRONO LE ESIGENZE ORARIE DEGLI ALUNNI.

SONO PRESENTI DIVERSI CASI DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI. L'INCIDENZA DEGLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA È IRRILEVANTE.

IL RAPPORTO ALUNNO-INSEGNANTE È ADEGUATO PER SUPPORTARE LA POPOLAZIONE STUDENTESCA FREQUENTANTE LA SCUOLA E TALE RAPPORTO È IN LINEA CON IL RIFERIMENTO REGIONALE.

L'I.C. "VASI" È COSTITUITO DA: • SCUOLA PRIMARIA - 2 PLESSI (SANTA MARIA ED EX DIREZIONE) • SCUOLA DELL'INFANZIA - 4 PLESSI (BACCELLI, DIETRO SAN LEONARDO, ANGELI DI SAN GIULIANO E PIAZZALE DANIMARCA) • SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE - IN UN UNICO PLESSO "GIUSEPPE VASI". IL PLESSO "GIUSEPPE VASI" È SEDE DELLA PRESIDENZA E DEI LOCALI DELLA

SEGRETERIA.

VINCOLI

IL CONTESTO SOCIALE DI PROVENIENZA DEGLI STUDENTI PRESENTA ELEMENTI DI CRITICITÀ IN MERITO AL LIVELLO ECONOMICO-SOCIALE DELLE FAMIGLIE.

MANCANO FUNZIONALI POLI DI AGGREGAZIONE PER I RAGAZZI E PER I GIOVANI.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

L'ECONOMIA DI CORLEONE È BASATA SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PRIMARIE: AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, ARTIGIANATO E RIFORESTAZIONE, ATTIVITÀ ECONOMICHE DI UNA CERTA RILEVANZA, CHE CONTRIBUISCONO AL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECOLOGICI E GEOLOGICI DEL TERRITORIO. L'ARTIGIANATO RIVESTE UN RUOLO APPREZZABILE. IL SETTORE TERZIARIO È IN CRISI; MOLTI ESERCIZI COMMERCIALI E SERVIZI PRESENTI NEL TERRITORIO TENDONO A SCOMPARIRE. IL TESSUTO SOCIALE È MEDIO- BASSO, COSTITUITO ANCHE DA UNA MODESTA PRESENZA DI EXTRACOMUNITARI. NEL TERRITORIO SONO PRESENTI 4 PARROCCHIE, L'ASP, GRUPPI TEATRALI, un asilo privato e una ludoteca. SONO PRESENTI I BOY-SCOUT, ASSOCIAZIONI ASSISTENZIALI PER PERSONE DIVERSAMENTE ABILI, ISTITUTI PER L'ASSISTENZA AGLI ANZIANI, UN'ASSOCIAZIONE MUSICALE, L'ACCADEMIA MUSICALE, LA BOTTEGA DELLA LEGALITÀ E IL CIDMA (CENTRO INTERNAZIONALE DI DOCUMENTAZIONE SULLA MAFIA E DEL MOVIMENTO ANTIMAFIA). SONO PRESENTI DIVERSI IMPIANTI SPORTIVI: CAMPI DI CALCIO E CALCETTO, CAMPI DA TENNIS, PALESTRA PER ARTI MARZIALI, SCUOLE DI DANZA, PISCINE PRIVATE E LA VILLA COMUNALE. ARRICCHISCONO IL TERRITORIO: MUSEI, BIBLIOTECHE, NUMEROSE CHIESE RICCHE DI OPERE D'ARTE (CORETTO E CHIOSTRO DI SANT'AGOSTINO, CHIOSTRO DEL S.S. SALVATORE) LE SCUOLE STATALI DI OGNI ORDINE E GRADO, LICEI E IPSIA, L'OSPEDALE, IL COMMISSARIATO DI POLIZIA, LA GUARDIA DI FINANZA E IL COMANDO DEI CARABINIERI, UN DISTACCAMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E GRUPPI DI VOLONTARIATO OPERANTI NELLA PROTEZIONE CIVILE, INOLTRE È PRESENTE UN

CENTRO FISSO DELL'AVIS. NEGLI ULTIMI ANNI SI È LAVORATO IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "FIOR DI CORLEONE" E LA FONDAZIONE CAPONNETTO, LE QUALI HANNO PROMOSSO ALCUNI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ.

VINCOLI

NONOSTANTE I VARI SETTORI ECONOMICI PRESENTI NEL TERRITORIO LA DISOCCUPAZIONE COSTITUISCE ANCORA UN PROBLEMA CHE ACCOMUNA CORLEONE A TUTTI I PAESI DELL'AREA. IL LIVELLO CULTURALE È MIGLIORATO, MA POCHI SONO I PROFESSIONISTI E MOLTI I DISOCCUPATI IN OGNI SETTORE, SOPRATTUTTO TRA LE DONNE PER LA MAGGIOR PARTE CASALINGHE. LA POPOLAZIONE SCOLARIZZATA TROVA POCHISSIMI SBOCCHI OCCUPAZIONALI NEL SETTORE TERZIARIO. SCARSE LE OPPORTUNITÀ DI LAVORO GIOVANILE; MOLTI GIOVANI SONO ATTUALMENTE INSERITI IN PROGETTI DI LAVORO, PART-TIME, IN LAVORI SOCIALMENTE UTILI A NORMA DELL'ART. EX 23 L.R. 1990. LA SCUOLA NON RICEVE ADEGUATI CONTRIBUTI DAGLI ENTI LOCALI PREPOSTI PER SODDISFARE LE ESIGENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA. UN ALTRO GRAVE DISAGIO È COSTITUITO DALLA MANCANZA DI VIE DI COLLEGAMENTO VELOCI E SICURE CON IL CAPOLUOGO E CON GLI ALTRI CENTRI DELL'ISOLA.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

VINCOLI

La qualità della struttura della scuola è inadeguata, le barriere architettoniche sono state adeguate solo parzialmente come anche le certificazioni rilasciate. La scuola primaria è dislocata in 2 edifici; la scuola dell'infanzia in 4; pertanto, la raggiungibilità degli stessi è difficoltosa. La qualità dei laboratori presenti nella nostra istituzione scolastica non è adeguata e sufficiente. Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia non sono dotate di strumenti tecnologici. Nella scuola secondaria di primo grado i laboratori di informatica, scientifico, tecnologico ed artistico sono forniti di dotazioni tecnologiche e strumenti scientifici obsoleti. La palestra, al momento non utilizzabile a causa dell'alluvione del 3 novembre 2018,

tuttavia sono in corso i lavori di recupero.

Durante l'anno scolastico 2019/2020 tutte le aule dei plessi scolastici della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono state dotate di LIM o di Monitor Multimediali, in parte con i fondi della Scuola in parte con i finanziamenti erogati per il potenziamento delle dotazioni per la Didattica a Distanza

Invece permangono carenti sono le risorse strutturali relative ai laboratori scientifici e linguistici. Non ci sono palestre. In un plesso è presente una biblioteca utilizzata come aula scolastica. Un laboratorio di informatica è presente in un solo plesso con dotazioni informatiche ormai molto vecchie.

Solo un Edificio è in buone condizioni strutturali negli altri sono necessari importanti interventi di manutenzione straordinaria. In tutti gli edifici, inoltre, sono fondamentali alcuni interventi per adeguarli alle norme di sicurezza (D. Lgs 81/2008), come regolarmente segnalato all'Ente Locale.

Una delle finalità che deve essere perseguita riguarda la cura dei locali e degli spazi per renderli sicuri, funzionali, accoglienti, attrezzati.

Inadeguato, risulta l'arredo scolastico.

Alcune Sezioni di Scuola dell'Infanzia e alcune classi di Scuola Primaria, pur avendo assegnati Docenti e Personale Scolastico per il funzionamento a Tempo Pieno, per la mancanza del servizio mensa, operano con orario ridotto.

Con Provvedimento adottato dalle Commissarie del Comune, ai sensi del quale il Comune trasferisce le somme necessarie, la Scuola provvede all'acquisto del carburante per il funzionamento degli impianti di riscaldamento e provvede a piccoli interventi di manutenzione ordinaria.

Una risorsa preziosa è rappresentata dalle famiglie che, nella maggior parte dei casi, dimostrano interesse e attenzione verso i percorsi di studio curriculari ed extra curriculari dei loro figli.

La progettazione delle attività formative, curricolari ed extracurricolari, e delle iniziative da parte dell'Istituto Scolastico, ha necessariamente dovuto tener conto delle condizioni finanziarie che rappresentano il limite/la cornice entro i quali

dovranno essere compiute le scelte per rispondere ai bisogni educativi e di crescita culturale dell'utenza.

RISORSE PROFESSIONALI

OPPORTUNITÀ

Gli insegnanti della scuola dell'infanzia sono 23 e 5 di sostegno. Nella scuola primaria gli insegnanti sono 45 e 17 di sostegno. Nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti sono 4o, 10 docenti di sostegno e n. 4 docenti strumento musicale. I trasferimenti sono molto limitati e la maggior parte dei docenti lavora nella scuola da più di cinque anni. Questa stabilità fa sì che i docenti, lavorando insieme da molti anni, hanno raggiunto una buona intesa professionale per l'organizzazione di nuove attività e progetti. Il dirigente scolastico ha un incarico effettivo per 3 anni. Tra le competenze professionali possedute dagli insegnanti emergono certificazioni linguistiche per l'insegnamento della lingua inglese ed informatica.

VINCOLI

Pendolarità di alcuni docenti. Accorpamento di cattedre orarie con una o più istituzioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

G. VASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A900V
Indirizzo	VIA DON G. COLLETTO CORLEONE 90034 CORLEONE
Telefono	0918463040
Email	PAIC8A900V@ISTRUZIONE.IT
Pec	PAIC8A900V@PEC.ISTRUZIONE.IT

❖ G. BACCELLI = CORLEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A901Q
Indirizzo	VIA DON COLLETTO LOC. CORLEONE 90034 CORLEONE

❖ VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A902R
Indirizzo	VIA C. FINOCCHIARO APRILE LOC. CORLEONE 90034 CORLEONE

❖ SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A903T
Indirizzo	VIA ANGELI DI SAN GIULIANO CORLEONE CORLEONE

❖ EX STAZIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	PAAA8A904V
Indirizzo	VIA ANGELI DI S. GIULIANO CORLEONE CORLEONE

❖ D.D. CORLEONE - S. MARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A9011
Indirizzo	VIA DON G. GALLETTO LOC. CORLEONE 90034 CORLEONE
Numero Classi	25
Totale Alunni	420

❖ C.F.APRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A9022
Indirizzo	CORLEONE 90034 CORLEONE
Numero Classi	5
Totale Alunni	87

❖ G. VASI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8A901X
Indirizzo	VIA DON G. COLLETTO CORLEONE 90034 CORLEONE
Numero Classi	19
Totale Alunni	338

Approfondimento

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, la Direzione Didattica "Cammillo Finocchiaro Aprile" è stata accorpata alla Scuola Secondaria di primo grado "G. Vasi" e, conseguentemente, è stato istituito l'Istituto Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado "Giuseppe Vasi".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	200
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

La qualità' dei laboratori presenti nella nostra Istituzione scolastica è adeguata e sufficiente per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di primo grado. Tutte le sezioni della scuola dell'infanzia non sono dotate di strumenti tecnologici. Nella Scuola Secondaria di primo grado i laboratori di informatica, scientifico, tecnologia ed arte e immagini sono forniti di dotazioni tecnologiche e strumenti scientifici obsoleti. La palestra, al momento non utilizzabile a causa dell'alluvione del 3 Novembre 2018, presenta un numero insufficiente di attrezzature e non è a norma.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**114**
Personale ATA	**27**

Approfondimento

OPPORTUNITA'

La maggior parte dei docenti lavora nella scuola da molti anni ed ha raggiunto una buona intesa professionale. Infatti, i trasferimenti sono molto limitati e la maggior parte dei docenti lavora nella scuola da più di cinque anni. Questa stabilità fa sì che i docenti, lavorando insieme da molti anni, hanno raggiunto una buona intesa professionale per l'organizzazione di nuove attività e progetti. Il Dirigente Scolastico, dopo aver prestato servizio per 4 anni in altre istituzioni scolastiche, dall'a.s. 2019/20 ha preso servizio presso l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Vasi".

Tra le competenze professionali possedute dagli insegnanti emergono certificazioni linguistiche per l' insegnamento della lingua Inglese ed Informatica.

VINCOLI

Pendolarità di alcuni docenti. Accorpamento di cattedre orarie con una o più istituzioni. Il numero dei Docenti assegnati sul potenziamento nella Scuola Secondaria di primo grado è molto carente.

ALLEGATI:

elenco docenti 2020-21 -.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Vision del nostro Istituto intende promuovere innovazione e aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del territorio.

La Mission dell'Istituto intende accogliere, formare, orientare tra esperienza e innovazione, attraverso la promozione di azioni volte alla valorizzazione delle eccellenze ed il supporto degli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la

dispersione scolastica e favorendo l'inclusione. Si prevede la realizzazione di azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento fin dalle prime classi della scuola primaria, incentivando la ricerca e promuovendo una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto. Creare spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola per un'educazione e una formazione permanenti, predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza. La Vision e la Mission per essere condivise, fattibili e facilmente comprensibili devono essere accompagnate da strategie e azioni coerenti. Vengono proposte dal Dirigente Scolastico e successivamente discusse, rielaborate dallo Staff di Direzione e dalle Funzioni Strumentali che hanno il compito di rilevare proposte e osservazioni provenienti da tutto il Personale scolastico.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.
Traguardi
I risultati attesi in relazione alle priorità strategiche articolate sono finalizzate a

garantire il successo formativo e la conseguente diminuzione del numero degli studenti che si trovano nella fascia della sufficienza.

Priorità
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza
Traguardi
Diminuzione del numero degli studenti che si trovano nella fascia della sufficienza. (da 32,5% al 30%)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).
Traguardi
Innalzamento dei risultati delle prove INVALSI. Rendere equi i risultati nelle diverse classi. Garantire una valutazione uniforme per innalzare il livello di apprendimento.

Priorità
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi
Traguardi
L'obiettivo che si prefigge la scuola e' di rendere equi i risultati nelle diverse classi.

Priorità
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).
Traguardi
Garantire una valutazione uniforme,evitando discrepanze tra le diverse classi,comparare i risultati finali per uniformare il livello di apprendimento

Competenze Chiave Europee

Priorità
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento

di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.
Traguardi
Potenziare il senso di legalità', sviluppare un'etica di responsabilità', attraverso azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto di vita.

Risultati A Distanza

Priorità
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.
Traguardi
Definire criteri per una adeguata autovalutazione del sistema nazionale di istruzione e della comunità locale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2020/21; 2021/22; 2022/23
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V;
- PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede:
1) le Istituzioni Scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per

le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;
- CONSIDERATO CHE
 le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le Istituzioni Scolastiche si possono
avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritariamente le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale siciliana e, limitatamente ai dati di scuola e del comune di Corleone, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM,
EMANA
ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento

con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell' impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali , ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal Dirigente Scolastico:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;

 competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 competenza digitale;
 competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 competenza in materia di cittadinanza;
 competenza imprenditoriale;
 competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

• CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
• D. Lgs 66/2017
• D.Lgs 62/2017

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, francese;

b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;

e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola

secondaria di primo grado di tipo sportivo;
f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
j) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.
1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI
• Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
• Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
• Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
• Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
• Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
• Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curricolo verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
• Potenziamento delle competenze informatiche;
• Curricolo digitale.
2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI
• Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica;
• Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la

piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
• Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno;
• Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento;
• Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti;
• Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento;
• Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA
• Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise);
• Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza;
• Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI
• Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
• Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
• Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola;
• Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a

un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

• Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";

• Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;

• Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.

• Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

• Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;

• Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;

• Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

• Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero;

• Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;

• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE:

• l'offerta formativa;

• il curricolo verticale caratterizzante;

• le attività progettuali;

• i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

• le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure

di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
• le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
• la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
• i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
• le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
• le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
• le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.
Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
• gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
• il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma 2);
• il fabbisogno degli ATA (comma 3);
• il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
• il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
• il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
• la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
Il Dirigente Scolastico (prof. Vincenzo Di Salvo)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il

coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **LE RISORSE UMANE**

Descrizione Percorso

Questo percorso mira alla valorizzazione delle risorse professionali interne attraverso la promozione di percorsi formativi di qualità. Mediante una puntuale ricognizione delle competenze professionale già in possesso o acquisite nel tempo da parte dei docenti (acquisizione di nuovi titoli culturali, certificazioni linguistiche e informatiche ecc...) si cercherà di valorizzare al meglio le risorse interne, ciò permetterà un migliore ed efficace utilizzo del personale docente per la assegnazioni di incarichi inerenti lo svolgimento di attività progettuali per l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per lo svolgimenti di attività accessorie (es. coordinatore di classe, coordinatore di dipartimento, responsabili di progetto , funzioni strumentali, responsabile di laboratorio ecc ...).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della progettazione comune per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione,oltre alla valutazione data dal singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi

parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei

risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Promuovere il successo formativo degli studenti facendo riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali e di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in

itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare competenze di cittadinanza attiva al fine di sensibilizzare gli studenti all'accoglienza e all'inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Controllo dei processi uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Applicazione di autentici criteri di equieterogeneita' nella formazione delle classi prime

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorita'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La scuola si prefigge la formazione continua in servizio degli insegnanti, il lavoro collaborativo, la condivisione di conoscenze e l'innovazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Formazione - azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i

risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Valorizzazione delle competenze banca dati delle competenze del personale e loro utilizzo per l'assegnazione di incarichi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Collaborazione tra insegnanti - attivita' in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" La scuola si propone di mantenere i rapporti di rete, migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali e i rapporti scuola-famiglia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» "Priorità" [Risultati a distanza]
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Capacita' della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinare i diversi soggetti istituzionali e no profit

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" attivazione sportello di ascolto e corsi per genitori per aumentare le competenze genitoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI FORMATIVI DI QUALITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni Enti di formazione accreditati dal MIUR

Responsabile

- Componenti commissione NIV
- Docenti della funzione strumentale Area 1: PTOF
- Docenti della funzione strumentale Area 3: Supporto tecnologie e comunicazioni digitali-sito web

Risultati Attesi

- Partecipazione ad attività formative di alta formazione di almeno il 20% dei docenti appartenenti ai tre ordini di scuola
- Creazione di un database aggiornato nel tempo per la ricognizione delle competenze professionali acquisite (certificazioni linguistiche,informatiche, titoli culturali, dottorati di ricerca, pubblicazioni ecc)

❖ **SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI**

Descrizione Percorso

Il Piano di Miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa della nostra Istituzione Scolastica mira al successo formativo degli studenti attraverso percorsi condivisi per il conseguimento delle competenza chiave europee e di cittadinanza, attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali innovative e delle TIC. Inoltre mira al successo formativo degli alunni con difficoltà di apprendimento (soggetti con BES, H e DSA) mediante azioni finalizzate all'inclusione e all'accoglienza. Si prevede l'attivazione di progetti e attività curriculari ed extracurriculari che mirino al coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo degli alunni. Si prevedono anche percorsi formativi rivolti ai docenti sulla progettazione per competenze e sulla valutazione del percorso formativo degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della progettazione comune per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti.

Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione,oltre alla valutazione data dal singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei

risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"Obiettivo:" Promuovere il successo formativo degli studenti facendo riferimento agli esiti delle prove standardizzate nazionali e di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere forme di innovazione didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare competenze di cittadinanza attiva al fine di sensibilizzare gli studenti all'accoglienza e all'inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Controllo dei processi uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Applicazione di autentici criteri di equieterogeneita' nella formazione delle classi prime

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorita'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La scuola si prefigge la formazione continua in servizio degli insegnanti, il lavoro collaborativo, la condivisione di conoscenze e l'innovazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Formazione - azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Valorizzazione delle competenze banca dati delle

competenze del personale e loro utilizzo per l'assegnazione di incarichi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Collaborazione tra insegnanti - attivita' in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" La scuola si propone di mantenere i rapporti di rete, migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali e i rapporti scuola-famiglia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Capacita' della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinare i diversi soggetti istituzionali e no profit

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" attivazione sportello di ascolto e corsi per genitori per aumentare le competenze genitoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ESSERE COMPETENTE OGGI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

- Componenti del NIV
- Docenti della funzione strumentale Area 1:PTOF-INVALSI
- Docenti della funzione strumentale Area 2: SUPPORTO H
- Docenti della funzione strumentale Area 3:SUPPORTO TECNOLOGIE E COMUNICAZIONI DIGITALI-SITO WEB
- Docenti della funzione strumentale Area 4:PROGETTI MIUR E INIZIATIVE CON IL TERRITORIO

- Docente della funzione strumentale Area 5: DISPERSIONE SCOLASTICA-ORIENTAMENTO-VIAGGI D'ISTRUZIONE
- Coordinatori di classe e referenti dipartimenti disciplinari

Risultati Attesi

L'attività mira al successo formativo degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie laboratoriali ed innovative per la risoluzione di compiti autentici, partendo da situazioni reali. Si cerca di superare il vecchio modello trasmissivo della scuola creando nuovi spazi di apprendimento. Le azioni educative e didattiche saranno finalizzate al conseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza

I risultati attesi saranno:

- Miglioramento dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove Invalsi
- Attuazione di percorsi sulle competenze chiave almeno nel 50% delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado
- Incremento della partecipazione degli alunni alle attività mirate all'accoglienza e all'inclusione.

❖ SCUOLA E TERRITORIO

Descrizione Percorso

Finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. Per raggiungere tale finalità, il nostro istituto ha attivato accordi, intese ed iniziative in piena collaborazione con il proprio territorio, al fine di mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente piano dell'offerta formativa. Attraverso gli accordi rete si mira alla collaborazione fra le Istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione di progetti curricolari ed

extracurricolari in verticale e la gestione comune di funzioni e attività amministrative. Attraverso di essi si cerca di:

1. Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, il miglioramento della qualità complessiva del servizio scolastico, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione, ricerca didattica ed educativa, la riqualificazione del personale docente mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;

2. Promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti e l'ampliamento dell'offerta formativa delle Scuole della Rete mediante la socializzazione dell'uso delle risorse umane, dei materiali e delle strutture esistenti all'interno della Rete;

3. Fornire spunti per il collegamento tra gli obiettivi generali delle nuove Indicazioni Nazionali e le scelte delle pratiche d'aula, per supportare ogni docente nella costruzione del proprio percorso didattico;

4. Favorire la verticalità dell'impianto curricolare per assicurare coerenza e coesione all'intera formazione di base dell'utenza scolastica;

5. Innovare la didattica in tutte le discipline del curricolo;

6. Dare spazio alla formazione metodologica e didattica anche attraverso le nuove tecnologie della comunicazione digitale e informatica;

Inoltre il nostro sempre aperto alle realtà presenti sul territorio mira anche alla stipula si protocolli d'intesa/convenzioni con gli Enti Pubblici e privati che prevedano il finanziamento di attività progettuali curricolari ed extracurricolari. Ciò permette di attuare progetti finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa, che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, attraverso la valorizzazione della cultura, la conoscenza del contesto civile, sociale e produttivo del territorio ed ogni altra iniziativa inerente alla formazione scolastica dei ragazzi; creare proposte operative di attività educative, di formazione e promozione della cultura della legalità unitamente a momenti di educazione non formale, da svolgersi sia in ambito scolastico che in contesti esterni alla scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della progettazione comune per aree disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione,oltre alla valutazione data dal singolo docente, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti.

Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e/o rubriche di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Controllo dei processi uso di forme di controllo strategico e monitoraggio dell'azione intrapresa per il conseguimento degli obiettivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi

delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"Obiettivo:" Applicazione di autentici criteri di equieterogeneita' nella formazione delle classi prime

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Gestione delle risorse economiche - assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorita'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" La scuola si prefigge la formazione continua in servizio degli insegnanti, il lavoro collaborativo, la condivisione di conoscenze e l'innovazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti.

Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Formazione - azioni intraprese, finanziate dalla scuola o da altri soggetti, per l'aggiornamento professionale del personale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla

sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Valorizzazione delle competenze banca dati delle competenze del personale e loro utilizzo per l'assegnazione di incarichi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

"Obiettivo:" Collaborazione tra insegnanti - attivita' in gruppi di lavoro e condivisione di strumenti e materiali didattici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" La scuola si propone di mantenere i rapporti di rete, migliorare il partenariato con soggetti privati ed Enti Locali e i rapporti scuola-famiglia

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Capacita' della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali, di coordinare i diversi soggetti istituzionali e no profit

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in

itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" attivazione sportello di ascolto e corsi per genitori per aumentare le competenze genitoriali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Mantenere il successo formativo degli studenti e migliorare i risultati dei soggetti che raggiungono risultati sufficienti.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Il 32,5% della popolazione scolastica raggiunge risultati sufficienti. Aumentare la percentuale di alunni con risultati superiori alla sufficienza

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il

potenziamento degli apprendimenti.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Promuovere l'autovalutazione dell'Istituto scolastico.

"Obiettivo:" Promuovere momenti di condivisione e socializzazione con le famiglie su progetti e attività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
L'obiettivo a lungo termine della scuola è l'innalzamento dei risultati delle prove INVALSI . Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi. Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza. periodica(in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Evitare la varianza tra i punteggi delle varie classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Programmazione di prove strutturate per classi parallele da somministrare con cadenza periodica (in ingresso, in itinere, in uscita).

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
La scuola promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, attraverso l'ampliamento di esperienze significative e il potenziamento degli apprendimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RAPPORTO SCUOLA E TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti Genitori	Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Enti locali e Istituzioni Scolastici

Responsabile

- Il Dirigente Scolastico
- Collegio dei docenti
- Consiglio di Istituto

Risultati Attesi

Incremento nel tempo di accordi di reti e protocolli d'intesa

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La nostra Scuola si prefigge di adottare metodologie didattiche realmente innovative, che possano adattarsi ai singoli casi di attuazione, tramite la possibilità di maggior confronto e ammodernamento garantita anche dalle innovazioni tecnologiche a supporto della didattica.

Gli Insegnanti saranno al centro dell'innovazione dei metodi didattici, a cui sarà richiesta una notevole flessibilità e capacità di rimettersi continuamente in gioco di fronte alle nuove sfide che si presentano.

Saranno potenziate le metodologie e le attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, si farà riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (***essere il motore della propria formazione***) e di essere capaci di perseguirli (***auto-efficacia***).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (***interdisciplinarità, trasversalità***).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa**.**

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La costante attenzione della nostra scuola alle aspettative degli allievi e dei genitori consente un salto di qualità orientando l'azione formativa verso una didattica realmente centrata sul discente: *la Didattica Laboratoriale.* Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modificazioni rispetto ai tradizionali processi di **insegnamento/ apprendimento**, la classe docente è consapevole che una didattica connotata da un approccio laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, favorendo, in linea con la ricerca più avanzata, il naturale processo evolutivo verso:

- un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza;
- un apprendimento imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso;
- un apprendimento che consenta rappresentazioni multiple della realtà e aderenti alla complessità della medesima;
- un apprendimento che favorisca la riflessione, il ragionamento e la consapevolezza;
- un apprendimento che promuova una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso;
- un apprendimento in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo - relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva.

La logica pedagogica del laboratorio inteso come spazio mentale prima ancora che fisico, come principio trasversale alla didattica, obbedisce, infatti, ad una educazione fondata sui bisogni intrinseci dell'apprendente, sui processi più che sui prodotti, sulla ricerca di percorsi significativi spendibili nella realtà, sull'efficacia della cooperazione educativa e metacognitiva.

A questo riguardo la metodologia individuata come la più funzionale è la Didattica Laboratoriale in quanto consente:

1) di valorizzare gli stili di apprendimento caratterizzanti gli studenti a rischio e perciò di dare fondamento alla motivazione;
2) di promuove la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione);
3) di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata;
4) di esercitare le competenze acquisite sul campo.

La didattica laboratoriale non è necessariamente quella che si fa in laboratorio ma è quella in cui si parte da un "problema" cognitivamente interessante e lo si affronta insieme, in un'ottica di ricerca e di cooperazione tra studenti e insegnanti e tra pari.

Il laboratorio è una situazione di apprendimento in cui si integrano efficacemente le conoscenze e le abilità, gli aspetti cognitivi e quelli sociali, emotivi, affettivi, la progettualità e l'operatività: resta il "luogo" privilegiato per la pratica della personalizzazione didattica.

L'operatività attivata attraverso la didattica laboratoriale è comunque un'operatività cognitiva oltre che manuale: il laboratorio consente, infatti, di fare e al contempo di riflettere su quanto si sta facendo, è possibile sperimentare, provare e riprovare, cercare le soluzioni, senza l'assillo del tempo e del risultato ad ogni costo, sperimentare il fare e il piacere di fare. Il laboratorio può essere considerato la metafora di come dovrebbe avvenire tutto l'apprendimento: uno spazio nel quale poter fare esperienze insieme agli altri, dove si imparano ad usare procedure, materiali,metodi che stimolano processi reali di apprendimento e favoriscono la "costruzione" di conoscenze.

In questa logica risultano particolarmente feconde anche alcune modalità di lavoro collaborative cooperative learning e peer education e molto utile è l'impiego creativo di quelle tecnologie didattiche che sono configurate come ambienti di apprendimento nei quali gli studenti possono sperimentare e sperimentarsi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il bisogno avvertito, come più importante, è una specifica formazione per gli insegnanti che fornisca loro strategie pratiche, per esempio lo sviluppo di metodi di insegnamento interattivo.
Infatti, le azioni di apprendimento e recupero di studenti a rischio indicano che il loro successo è intimamente legato ad esperienze di tipo operativo, dove lo studente è attore del processo di apprendimento.

Da qui l'idea centrale di assumere quelle pratiche positive come base per progettare azioni di prevenzione.

Pertanto, l'obiettivo di fondo è far sì che tutti i docenti possano migliorare i propri standard professionali, in un'ottica di innovazione didattica, competenza professionale, capacità di relazionarsi con gli allievi, miglioramento della qualità del servizio soprattutto in termini di risultati di apprendimento degli alunni.

A tal fine, saranno organizzati dei corsi di formazione in sede che sviluppino la formazione dei Docenti sulle pratiche di insegnamento innovative.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le tecnologie non sono più dei semplici strumenti per il trasferimento di informazioni, ma diventano strumenti capaci di supportare e facilitare la collaborazione e la socializzazione migliorando l'esperienza di apprendimento degli studenti. L'alunno partecipa in prima persona alla costruzione della conoscenza e la motivazione ad apprendere. Modifica in senso positivo anche l'efficacia dell'insegnamento semplificando e rendendo più efficienti le attività professionali del docente. L'utilizzo degli strumenti tecnologici crea così un'alternativa efficace al modello di istruzione tradizionale poiché combina gioco e apprendimento, integra il mondo reale con quello virtuale e produce un impatto positivo non solo sui risultati di apprendimento, ma anche sulla evoluzione dei servizi educativi rendendoli più efficaci ed efficienti.

La scuola intende implementare le dotazioni multimediali in modo da costituire ambienti di apprendimento multimediale in cui si utilizza il modello didattico innovativo, collaborativo e individuale, attraverso l'utilizzo di strumentazione tecnologica avanzata. A tal fine si è pensato di dotarsi di strumenti multimediali che facilitano l'apprendimento. La presenza della Lavagna Digitale consente di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, potenzialmente più in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli studenti. La tecnologia digitale incorporata nella LIM consente certamente di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento

volte a coinvolgere direttamente lo studente nella costruzione del sapere. Ma perché ciò avvenga è necessario che la lavagna sia collegata in rete. Senza il collegamento a Internet la tecnologia rischia di andare ad assommarsi ai molti strumenti didattici esistenti, più potente della maggior parte di questi sicuramente, ma non per questo molto diverso da quelli di cui abbiamo potuto disporre fino ad oggi. Ed è al collegamento ad internet che si associa la grande novità della LIM ai fini dell'innovazione: la possibilità di creare. Prima di tutto, infatti, la lavagna digitale permette di operare e lavorare contemporaneamente in luoghi differenti (la dilatazione nello spazio). A ciò si può aggiungere che la sua presenza in un'aula apre anche la possibilità dell'interazione contemporanea tra diversi utenti e questo è particolarmente significativo ai fini della sua efficacia e efficienza educativa perché agevola forme di apprendimento legate al confronto tra simili, cioè ad una modalità molto vicina alle caratteristiche comunicative dei giovani e dei social network.

E' stato scelto di promuovere l'utilizzo della L.I.M. in quanto consente di migliorare l'insegnamento e rendere la lezione più efficace, interattiva e coinvolgente. Questa scuola aspira ad avere una LIM in ogni classe. I destinatari del progetto sono gli alunni delle classi che

ancora non hanno a disposizione LIM. Le lavagne interattive sono utilizzate per la formazione degli alunni e del personale anche per realizzare attività didattiche in orario extra scolastico.

Le nuove tecnologie da "oggetti" di apprendimento, attualmente sono divenuti sempre più gli "strumenti" che favoriscono ed abilitano l'apprendimento nell'ambito di una didattica più collaborativa e valorizzata dalla pluralità delle risorse, più attenta ai diversi stili cognitivi degli alunni ed efficace nel processo di acquisizione dei saperi.

Nel quadro delle risorse tecnologiche della scuola, i laboratori multimediali o la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.), occupano un posto di centralità. In particolare la LIM, grazie alla sua versatilità è in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi coloro con difficoltà di apprendimento o diversamente abili. L'utilizzo di strumenti interattivi, di suoni e di video, stimola infatti l' attenzione e genera processi emotivi coinvolgenti. La facilità di approccio, l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno quindi della LIM uno strumento innovativo con notevoli benefici sia per gli insegnanti sia per gli studenti. La sua assonanza con la lavagna classica ne facilita la percezione e la dotazione ordinaria di classe significa facilità d'uso nel quotidiano e apprendimento rapido del suo utilizzo. Le sue caratteristiche di interazione, flessibilità, multimedialità, incidono fortemente su motivazione, attenzione e concentrazione sollecitando nel contempo la partecipazione diretta degli allievi allo sviluppo ed alla caratterizzazione dei percorsi

didattici.
L'utilizzo della L.I.M, associato alla navigazione in internet, consente la personalizzazione dei contenuti: è possibile osservare, scrivere, leggere o navigare se è una pagina web, oltre a manipolare i testi utilizzando la lavagna come strumento multimediale.
La L.I.M. ben si colloca dunque in un "fare scuola" che supera una didattica "trasmissiva" a favore di un modello coerente con la didattica costruttivista, attento agli stili di apprendimento degli studenti e alla qualificazione dei processi formativi e di conquista dei saperi. È uno strumento di effettiva didattica multimediale in grado di intrecciare l'azione del docente e la sua proposta didattica con i bisogni di apprendimento (di contenuti, strategie, significati, ...) degli allievi superando l'oralità, ma non negandola, in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, al passo con i tempi e soprattutto con le "nuove" caratteristiche percettive e cognitive degli allievi di oggi.

Gli obiettivi che la Scuola "Giuseppe Vasi" intende raggiungere con il progetto, sono i seguenti:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave,
- facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- favorire"l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale, incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili";
- l'aumento della capacità di programmazione, di

progettazione, di valutazione e di controllo;

· favorire una cultura aperta alle innovazioni;

· promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti e garantire a questi ultimi le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, quindi la prosecuzione degli studi, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di formazione iniziale e permanente.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM	Edmondo	E-twinning
		Erasmus+

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. BACCELLI = CORLEONE	PAAA8A901Q
VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE	PAAA8A902R
SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA)	PAAA8A903T
EX STAZIONE	PAAA8A904V

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
D.D. CORLEONE - S. MARIA	PAEE8A9011
C.F.APRILE	PAEE8A9022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
G. VASI	PAMM8A901X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

G. BACCELLI = CORLEONE PAAA8A901Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE PAAA8A902R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

25 Ore Settimanali
40 Ore Settimanali

SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA) PAAA8A903T

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

EX STAZIONE PAAA8A904V

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

D.D. CORLEONE - S. MARIA PAEE8A9011

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

C.F.APRILE PAEE8A9022

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

G. VASI PAMM8A901X

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale,

sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

TRAGUARDI PREVISTI AL TERMINE DEL CORSO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

-
-

Ø Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Ø Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigl Repubblica ecc.)

Ø Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Euro essenziali.

Ø Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti de **Rigths of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni U con la legge n. 176/1991.**

Ø **Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali a***ssociazioni che si occu diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro,Unicef,*

Ø Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di

Ø Acquisire minime competenze digitali.

Ø Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.

Ø Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazion

Ø Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguim

Ø **Conoscenza della propria realtàterritoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di**

situazioni.

- Ø Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Ø Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro d
- Ø Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Ø Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta c
- Ø Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giust rempiego creativo.
- Ø Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamir

-

-

Obiettivi di riferimento: Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza	Bambini di 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
Obiettivi di apprendimento. Ø Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino, partecipi alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere); Ø Produrre un forte aumento del senso di responsabilità e rispetto anche per i diritti degli altri; Ø Produrre un forte aumento del senso di "Cittadinanza";	**Campi di esperienza coinvolti:** Ø Il sé e l'altro Ø I discorsi e le parole Ø Linguaggi, creatività ed espressione Ø Corpo e movimento Ø La conoscenza del

Ø Sensibilizzare il bambino ai valori e ai principi fondanti il nostro Stato: valori di uguaglianza, legalità, solidarietà e di convivenza democratica; Ø Conoscere le parti più significative della Costituzione ed imparare ad agire sulla base de suoi principi; Ø Principi basilari di educazione sanitaria; Ø Principi basilari di educazione ambientale;	mondo

-

IL SÈ E L'ALTRO (7 ore)

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Ø Apprendere buone abitudini; Ø Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni; Ø Rispettare le regole dei giochi;	Ø Conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione; Ø Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.

Ø Rafforzamento dell'emulazione costruttiva; Ø Saper aspettare il proprio turno. Sviluppare la capacità di essere autosufficienti; Ø Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale; Ø Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale; Ø Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità; Ø Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo; Ø Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paure, incertezze, diffidenze verso il diverso; Ø Rafforzamento dell'emulazione costruttiva.	Ø Conoscenza della basilare terminologia di settore: il concetto di " Regola, Legge, Costituzione", il ruolo delle principali istituzioni dello Stato; Ø Conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale; Ø Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza; Ø Conoscere e rispettare l'ambiente; Ø Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I DISCORSI E LE PAROLE (7 ore)

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Ø Acquisire nuovi vocaboli; Ø Sviluppare la capacità di comunicare	Ø Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei;

anche con frasi di senso compiuto relativo all'argomento trattato; Ø Memorizzare canti e poesie; Ø Verbalizzare sulle informazioni date; Ø Saper colorare /disegnare la bandiera italiana e quella europea, spiegando il significato delle forme e dei colori utilizzati; Ø Rispettare la segnaletica di base in percorsi pedonali o ciclistici simulati; Ø Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno italiano e di quello europeo; Ø Esprimere le proprie esperienze come cittadino; Ø Confrontare idee ed opinioni con gli altri; Ø Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.	Ø Conoscere le norme più semplici della Costituzione estrapolando pratiche che saranno elaborate e censite nel corso della sperimentazione; Ø Comunicare e scambiarsi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti; Ø Riflettere sulla lingua, confrontare vocaboli di lingua diversa, riconoscere, Ø apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica; Ø Confrontare idee ed opinioni con i compagni e con gli adulti; Ø Esprimere le proprie esperienze come cittadino.

IMMAGINI, SUONI E COLORI (6 ore)

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento

Ø Rielaborare graficamente i contenuti espressi; Ø Attività musicali (Conoscere l'Inno Nazionale); Ø Rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative; Ø Comunicare ed esprimere le emozioni con i linguaggi del corpo; Ø Riconosce la simbologia stradale di base; Ø Conosce gli emoticon ed il loro significato. Ø Conosce la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un PC; ü	Ø Rielaborazione grafico-pittorica-manipolativa e musicale dei contenuti appresi; Ø Formulare piani di azione, individuali e di gruppo; Ø Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare; Riconosce, colora e rappresenta in vario modo la segnaletica stradale nota, interpretandone i messaggi; Ø Conosce gli emoticon ed il loro significato; Ø Conosce la simbologia informatica più nel dettaglio e la componentistica di un Personal Computer (periferiche ed hardware).

Il corpo e il movimento (6 Ore)

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento

Ø Conquistare lo spazio e l'autonomia; Ø Conversare in circle time; Ø Controllare e coordinare i movimenti del corpo; Ø Conoscere il proprio corpo; Ø Acquisire i concetti topologici; Ø Muoversi spontaneamente o in modo spontaneo o guidato in base a suoni o ritmi; Ø Muoversi con una certa dimistichezza nell'ambiente scolastico; Ø Percepire i concetti di "salute e benessere".	Ø Controllare e coordinare i movimenti del corpo; Ø Muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori; Ø Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo; Ø Dominare i propri movimenti nei vari ambienti: casa- scuola- strada; Ø Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti (quali vitamine contiene l'arancio? A cosa sono utili?); Ø Conoscere l'importanza dell'esercizio fisico per sviluppare armonicamente il proprio corpo.

LA CONOSCENZA DEL MONDO (7 ore)

Bambini di 3 anni/4 anni	Bambini di 5 anni
Obiettivi di apprendimento	Obiettivi di apprendimento
Ø Osservare per imparare; Ø Contare oggetti, immagini, persone,	Ø Orientarsi nel proprio ambiente di vita, riconoscendo elementi noti su

aggiungere, togliere e valutare le quantità; Ø Ordinare e raggruppare; Ø Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; Ø Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; Ø Registrare regolarità e cicli temporali; Ø Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone; Ø Seguire percorsi ed organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e non verbali. ü ü Ø Conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune....); Ø Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.	una mappa tematica; Ø Orientarsi nel tempo e nello spazio; Ø Percepire la differenza tra oggetti antichi e moderni, tra costruzioni recenti e storiche; Ø Concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e conoscendo gli elementi basilari degli altri; Ø

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

PER EDUCARE GLI ALUNNI A ESSERE I CITTADINI DI DOMANI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'

33 ORE/ANNO

VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE

PROPOSTA DI VOTO EFFETTATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO DI INTERCLASSE

COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA:

Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola primaria)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali;
- Conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco sostenibilità";
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere";
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale,

nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);

- Ø E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;
- Ø Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- Ø E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore";
- Ø Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

DISCIPLINA e monte ore annuale	COMPETENZE	
	Ø Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette ed argomentate nelle varie forme (scritta e orale). Ø Avvalersi in modo corretto e costruttivo dei servizi del territorio (biblioteca,	Ø Indagare le ragi proprio, per un Ø Suddividere inc insieme con un Ø Mettere in autocontrollo, f

ITALIANO 6h	spazi pubblici...). Ø Analizzare Regolamenti (di un gioco, d'Istituto...), valutandone i principi ed attivare, eventualmente, le procedure necessarie per modificarli. Attivare atteggiamenti di ascolto / conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri. Ø Esercitare modalità socialmente efficaci e moralmente legittime di espressione delle proprie emozioni e della propria affettività. Ø Essere in grado di discernere l'attendibilità delle fonti documentali e di utilizzarle opportunamente, (soprattutto quelle digitali), in un'ottica di supporto rispetto alla propria tesi/punto di vista in dibattiti/argomentazioni.	Ø Interagire, utili conosciute e no Ø Elaborare e scriv Ø Identificare situa Ø Impegnarsi pers Ø Il sé, le proprie personali nel te come strument Ø Le relazioni tra Ø Le principa comportamenta femmine. Ø Esempi di diver donne nella sto Ø Forme di espre accettata e mo sentimenti, di e Ø Attivare modalità gli adulti, anche sessuali. Ø Avvalersi del dia riflettere su di s Ø Esprimere verba adeguata anche emotività ed aff Ø Conoscenza d d'informazione e

		Ø La lingua ed i dia un popolo.
INGLESE 3h	Ø Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. Ø Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. ø Esprimere la propria emotività con adeguate attenzioni agli altri, in situazione di gioco, di lavoro, di relax	Ø La lingua cultura d Ø Forme socialme stati d'an situazion Ø Formule c Ø La forma testo reg ø Edugamin
ARTE E IMMAGINE 3h	Ø Elaborare semplici progetti di restauro, di conservazione, di intervento per un uso consapevole dell'ambiente. Ø Essere in grado di apprezzare il valore e la tipicità di oggetti e forme del patrimonio artistico ed artigianale locale e nazionale.	Ø I simboli dell'ide Ø Conoscenza e ris bellezze natura come bellezza Ø Realizzare un Lab alla tradizione lo uso consapevol Ø Conoscenza della nonché delle pr
MUSICA 2h	Ø Eseguire l'inno nazionale attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. Ø Saper riconoscere e riprodurre i motivi della	Ø I simboli dell'ide Ø Conoscenza del italiano europe

	musica tradizionale. ø nterpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.	Ø La musica imp trattano temati Ø Musica e Folk culturale.
EDUCAZIONE FISICA 2h	Ø Simulare comportamenti da assumere in condizione di rischio con diverse forme di pericolosità (sismica, idrogeologica...). Ø Esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico, avvalendosi anche della lettura delle piantine dei locali e dei percorsi di fuga. Ø Redigere i regolamenti necessari per la sicurezza utilizzando le norme imparate. Ø Dar prova di perizia e di autocontrollo in situazioni che lo richiedono. ø Nel proprio ambiente di vita individuare comportamenti pericolosi che richiedono cautela.	Ø La tipologia d nutrizionali. Ø La composizione Ø La distinzione tr Ø Il dispendio ene una giornata tip Ø Vari tipi di dieta Ø Gli errori aliment alimentari. ø La corretta postu
RELIGIONE 3h	Ø Scopre attraverso la propria esperienza di vita il valore dell'ambiente naturale e umano per imparare a custodirlo e rispettarlo. Ø Sviluppa la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i " diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personale.	Ø Compren dell'uom Ø Analizzar individu soluzion Ø Conoscer l'interrel Ø Conoscer significa

AREA STORICO-GEOGRAFICA

DISCIPLINA e monte ore annuale	COMPETENZE	
STORIA-GEOGRAFIA 5h	Ø Riconoscere le differenze tra le varie forme di governo dal locale al globale. Ø Orientarsi nel proprio spazio culturale di riferimento. Ø Conosce gli elementi essenziali del paesaggio locale e distingue le loro peculiarità. Ø Conosce l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali impegnate nel territorio. Ø Conosce le regole alla base del funzionamento amministrativo ed i ruoli all'interno dell'ordinamento degli Enti locali. Ø Ha introitato i principi essenziali di educazione ambientale, (corretto smaltimento dei rifiuti, importanza del riciclo, l'acqua fonte di vita ecc.). Ø Rispetta la privacy. Ø Cita correttamente le fonti all'interno di ricerche e delle sue produzioni scritte. Ø Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. Ø Conosce la biografia degli uomini illustri che	Ø Le principali forr Ø Le principali asso operanti sul terr Ø Principi fondame Ø Alcuni articoli de e della Con dell'Infanzia. Ø La funzione della di vita quotidian Ø I concetti di dirit pace, sviluppo u Ø Organizzazioni governative a sc popoli. Ø Le forme e il fun Ø I servizi offerti d Ø Le strade. L'impo tempi moderni. Ø Le tradizioni loca Ø L'ambiente antrop nel tempo e og Ø I ruoli dell'Amm

	hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato). Ø	private, delle i dell'ambiente e nazionale. Ø Concezione dell' dei processi natu Ø Conoscenza e va per una sana e Milano). Ø Conoscenza della delle studentess Ø Conoscenza del R Ø Il Copyright ed i d Ø Il concetto di priv Ø I ruoli dell'Ammin private, delle isti dell'ambiente e le attività del con

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLO

DISCIPLINA e monte ore annuale	COMPETENZE	
MATEMATICA 2h	Ø Saper applicare in situazioni reali il principio dell'equa ripartizione per ripianare disparità o differenze reali o simulate. Ø Saper cogliere la sostenibilità e la	Ø I numeri nella fi Ø I diritti dei consu Ø La statistica e gli

	solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia.	elementi di civi Ø I numeri e la g nell'organizzazi Ø I numeri come e (proporzione, e
SCIENZE 5h	Ø Esplorare e descrivere in maniera dettagliata gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico. Ø Fare un bilancio dei vantaggi/svantaggi che la modifica di un certo ambiente ha recato all'uomo che lo abita. Ø Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali. Ø Elaborare tecniche di osservazione e di "ascolto" del proprio corpo per distinguere i momenti di benessere da quelli di malessere. Ø Comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare. Valorizzazione delle potenzialità del proprio territorio. Ø Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso, nelle diverse situazioni di vita. Ø Descrivere la propria alimentazione distinguere se ci si nutre o ci si alimenta. Ø Osservare il proprio corpo e la sua crescita, individuando l'alimentazione più adeguata alle	Ø Ø Flora, fauna, ambiente di vit Ø Gli interventi l'interdipenden Ø Comprendere dell'uomo sul diverse forme d Ø Individuare un p di un monume ecc...), analizza proposte di solu Ø Organi e appara funzioni. Ø L'igiene della comportamenti aerazione, tem malattie pers dell'integrazion Ø La ricaduta di inquinamento scorrette (fum

	proprie esigenze fisiche. Ø Valutare la composizione nutritiva dei cibi preferiti. Ø Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico. Ø Individuare le modalità di consumo degli alimenti che meglio ne preservano il valore nutritivo, anche avvalendosi del laboratorio di cucina. Ø Rispettare le norme di conservazione e di consumo degli alimenti. Ø Realizzare proposte di menù equilibrati con cibi cucinati in modo semplice.	Ø Principali funzio Ø Le malattie esar Ø I comportament Ø I progressi della Ø Processi di tra alimenti. Ø La tradizione cu Ø Apprezzamento d Ø Riduzione dell'us salvaguardia de Rio 1992).
TECNOLOGIA 2h	Ø Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. Ø Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. Ø Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. Ø Effettua correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica.	Ø La tipologia del attenzione a qu Ø Analisi del Codic regole, i diritti/d Ø La tipologia d passaggio pedo Ø Caratteristiche d sicurezza. Ø Norme di com ambienti di vita. Ø Il web: rischi e pe

-

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PER EDUCARE GLI ALUNNI A ESSERE I CITTADINI DI DOMANI

INSEGNAMENTO TRASVERSALE - CONTITOLARITA'
33 ORE/ANNO
VOTO IN DECIMI IN I E II QUADRIMESTRE PROPOSTA DI VOTO EFFETTATA DAL COORDINATORE E VOTO ATTRIBUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE
COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9 ed il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo

ciclo di istruzione:

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

(Indicatori da riportarsi in pagella per educazione civica fine scuola secondaria di I grado)

- L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;
- Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale);
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità";
- E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere";
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza);
- E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile;
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali;
- E' consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRE

DISCIPLINA e monte ore annuale	COMPETENZE
	Ø Descrivere in maniera approfondita ed efficace il proprio ambiente di vita, il paesaggio culturale di riferimento, cogliendo similitudini e differenze rispetto ad altri luoghi del mondo studiati. Ø Assumere un atteggiamento critico nei confronti dei messaggi veicolati. Ø Riferire in modo competente i contenuti delle Carte costituzionali nazionali e internazionali. Ø Prendere coscienza delle dinamiche psicofisiche e affettivo- psicologiche legate all'affermazione della propria e altrui personalità (da percezione /conoscenza a coscienza di sè);

ITALIANO 4h	Ø Acquisire consapevolezza della complessità e ricchezza di ogni identità personale e culturale, nel pieno rispetto di sé stesso e degli altri. Ø Esprimere adeguatamente le proprie emozioni, riconoscere quelle altrui, rispettando le peculiarità caratteriali ed il concetto di privacy.
INGLESE E SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE 6 h	Ø Attivare atteggiamenti di ascolto attivo e di cortesia. Ø Esprimere verbalmente e fisicamente, nella forma più adeguata anche dal punto di vista morale, la propria emotività ed affettività. Ø Domandare informazioni o effettuare diverse richieste in maniera cortese in situazioni di vita verosimili. Ø Conoscere il testo ed i contenuti valoriali degli inni nazionali dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.
	Ø Eseguire l'inno nazionale di alcuni paesi europei attraverso l'uso del canto e dello strumento musicale. Ø Saper riconoscere e riprodurre i motivi della musica

MUSICA/STRUMENTO MUSICALE 3h	tradizionale. Ø Interpretare i temi ed i contenuti della musica colta, con la capacità di cogliere spunti e supporti in un'ottica multidisciplinare.
ARTE E IMMAGINE 3h	Ø Conoscere i beni culturali presenti nel proprio territorio. Ø Elaborare progetti di conservazione, recupero e valorizzazione del patrimonio storico-naturalistico presente nel proprio territorio. Ø Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale nel proprio territorio ed è sensibile ai problemi della tutela e conservazione;
SCENZE MOTORIE 3h	Ø Comprende e spiega i principi di una dieta equilibrata. Ø Comprende e spiega le conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione, della nutrizione e dell'ipernutrizione. Ø Conosce l'importanza dell'educazione sanitaria e della prevenzione (elenca le principali regole per l'igiene personale, conosce le malattie contagiose più diffuse nell'ambiente che lo circonda e sa quali precauzioni prendere per cercare di prevenirle). Conosce le regole del primo soccorso (intervenire correttamente in caso di incidenti reali o simulati).

	Ø Acquisisce il concetto di salute come bene privato e sociale (conoscere e commentare l'articolo 22 della Costituzione e altri documenti inerenti l'argomento salute/ benessere).
RELIGIONE 3h	Ø Indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico. Ø Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, rispetto e fiducia. Ø Interagire, utilizzando rispetto, con persone dalle diverse convinzioni religiose. . Ø Impegnarsi personalmente in iniziative di solidarietà.

AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIA

DISCIPLINA	COMPETENZE
	Ø Acquisisce come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, accettazione. Ø Riconosce come necessarie e rispetta le regole della convivenza civile.

STORIA- CITTADINANZA-GEOGRAFIA- APPROFONDIMENTO LETTERARIO 4H	Ø Assume responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi. Ø Analizza gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali. Ø Conosce i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico). Matura autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio- culturali, ambientali. Ø Individua le maggiori problematiche dell'ambiente in cui vive ed elabora ipotesi di intervento. Ø Rispetta, conserva e cerca di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti. Ø Conosce le caratteristiche delle organizzazioni mafiose e malavitose e le strategie attuate dagli Stati per il loro contrasto. Ø Conosce la biografia degli uomini illustri che hanno speso la loro vita per il contrasto alle Mafie (Falcone, Borsellino, Don Peppe Diana, Giuseppe Impastato).

	Ø
	Ø
	Ø
	Ø
	Ø

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOG

DISCIPLINA	COMPETENZE
	Ø Individua ed analizza da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive. Ø Ø Comprende il rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici. Ø Ø Attiva un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individua forme di uso consapevole delle sue risorse. Ø Ø Comprende i concetti di ecosistema e sviluppo sostenibile; (spiega il significato di espressioni specifiche traendole da Ø

MATEMATICA-SCIENZE 4 h	notiziari, giornali e letture). Ø Assume comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente e risparmio delle risorse (predispone, insieme ai compagni, una pubblicazione relativa ai comportamenti quotidiani da assumere in relazione al problema trattato). Ø Ø Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web, interpretandone l'attendibilità e rispettando i diritti d'autore, attraverso la loro corretta citazione.

TECNOLOGIA 3h	Ø Riconoscere il significato, interpretandone correttamente il messaggio, della segnaletica e della cartellonistica stradale. Ø Essere consapevole dei rischi negli ambienti di vita e dell'esistenza di Piani di emergenza da attivarsi in caso di pericoli o calamità. Ø Effettuare correttamente la raccolta differenziata domestica e scolastica, comprendendone appieno le ragioni.

COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

Competenze di cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA	Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO
Imparare ad	Riconoscere i	Analizzare le	Valutare

imparare -Conoscenza di sé (limiti, capacità..) -Uso di strumenti informativi. Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni. Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. Essere consapevoli dei propri comportamenti Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento. utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un personale metodo di studio.	criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficace metodo di studio.

Progettare -Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. -Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.	Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
Comunicare **Comprendere e** **Rappresentare** -Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. -Uso dei linguaggi disciplinari.	Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.	Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni,	Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) . Utilizzare i vari linguaggi e

	Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).	conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.
Collaborare e partecipare -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui,	Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando lediversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.	Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
Agire in modo autonomo e	Esprimere i propri bisogni.	Assolvere gli obblighi	Assolvere gli obblighi

responsabile Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole	Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle.	scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise.	scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise.
Risolvere problemi Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.	Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni Problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo ilt ipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare	Utilizzare	Individuare e	Individuare e

collegamenti e relazioni -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi -Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.	parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.	rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
Acquisire ed interpretare l'informazione -Capacità di Analizzare l'informazione -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità.	Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti	Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi,

-Distinzione di fatti e opinioni	adeguati alle situazioni.	utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.

ALLEGATI:
1 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.pdf

Approfondimento

E' intendimento dell'Istituto Comprensivo creare le condizioni, a decorrere dall'anno scolastico 2021/2022, per un ampliamento dell'Offerta Formativa nella Scuola Secondaria di primo grado, attraverso l'istituzione di classi prime con un quadro orario a Tempo Prolungato, a 36 ore settimanali, di cui all'art. 5 del DPR n. 89/2009.

A tal fine, la Scuola ha chiesto all'Ente Locale competente il servizio mensa in favore degli alunni delle predette classi.

Durante la fase di iscrizione online, che si terrà il prossimo mese di

gennaio 2021, saranno tenute delle assemblee informative con i Genitori degli alunni in uscita dalle classi quinte della Scuola Primaria.

Con l'ampliamento dell'Offerta Formativa in favore degli alunni della Scuola Secondaria di primo grado si intende conseguire l'obiettivo di realizzare progetti di recupero e di potenziamento durante le ore pomeridiane.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
G. VASI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il nostro Istituto elabora un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e sono stati definiti i profili di competenza per le varie discipline alla fine della scuola Primaria e della Secondaria. Il curricolo è stato costruito per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto locale mediante l'elaborazione e lo sviluppo di specifiche azioni didattiche funzionali alla competenze da acquisire, indicate nei documenti ministeriali. Il curricolo sviluppa i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire individuando gli obiettivi di apprendimento per ogni anno scolastico. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e propongono azioni di ampliamento dell'offerta formativa in raccordo con il curricolo d'Istituto, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti e i laboratori di ampliamento dell'offerta formativa. Nella stesura del curricolo si tiene conto sia della continuità tra i tre ordini di scuola secondo quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo sia dei documenti europei. L'Istituto ha fatto propri i traguardi delle competenze inseriti nelle Indicazioni Nazionali, avviato un percorso

mirato al conseguimento delle competenze chiave in particolare attraverso la realizzazione di progetti d'Istituto e compiti di realtà.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere

ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO SOSTENIBILE 3) CITTADINANZA DIGITALE

ALLEGATO:

1 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione/2012.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2020-21.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'azione didattica non si limita alla sola prospettiva disciplinare. Per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche nuove ed inedite, i contenuti sono caratterizzati da maggiore trasversalità; facendo ricorso a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale per trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Lo sviluppo delle competenze trasversali viene valutato attraverso: • compiti autentici • osservazioni sistematiche • autobiografie narrative Il compito autentico prevede: • la valorizzazione delle conoscenze e delle abilità possedute in contesti moderatamente diversi da quelli della familiare pratica didattica; • la costruzione di situazioni –

problema tali da sollecitare la riorganizzazione delle risorse possedute dall'alunno • la verifica e valutazione non solo del prodotto, ma del processo che ha portato l'allievo a realizzarlo (come da tabella di valutazione in allegato)
ALLEGATO:
VALUTAZIONE COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo di istituto è stato elaborato in coerenza con il quadro delle competenze chiave di cittadinanza da cui declina la progettazione educativo-didattica.
ALLEGATO:
COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

PROGETTI DA REALIZZARE NELLA QUOTA D'ISTITUTO DEL 20% ai sensi della nota prot. n. 721/2006 e del D.M. n. 47/2006 ANCHE CON ENTI ESTERNI Festività e Tradizioni locali • Progetto: "Tradizioni locali e... non solo", Area Educazione alla Legalità • Progetto "Alimentazione", Progetto FAI, Progetto "Elezione del sindaco e del consiglio comunale dei ragazzi". Progetto "La scuola a teatro". Partecipazione a concorsi musicali regionali e nazionali. Giochi sportivi studenteschi.
ALLEGATO:
PROGETTI QUOTA DEL 20%.PDF

NOME SCUOLA
G. BACCELLI = CORLEONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.Consolidare l' identità

significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di

partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO SOSTENIBILE 3) CITTADINANZA DIGITALE

ALLEGATO:

1 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle

attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.
ALLEGATO:
PROGETTI QUOTA DEL 20%.PDF

NOME SCUOLA
VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.Consolidare l' identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di

qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida

per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO SOSTENIBILE 3) CITTADINANZA DIGITALE

ALLEGATO:

1 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le

potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave

Europee per l'apprendimento permanente: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.
ALLEGATO:
PROGETTI QUOTA DEL 20%.PDF

NOME SCUOLA
SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA) (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.Consolidare l' identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti

sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che

l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO SOSTENIBILE 3) CITTADINANZA DIGITALE

ALLEGATO:

1 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei

bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi

determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.
ALLEGATO:
PROGETTI QUOTA DEL 20%.PDF

NOME SCUOLA
EX STAZIONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella

Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.Consolidare l' identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE 2020-2021.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero

sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO SOSTENIBILE 3) CITTADINANZA DIGITALE

ALLEGATO:

1 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della

rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, progettando percorsi rispondenti alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all' educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; competenze trasversali (non riferibili direttamente ad uno specifico campo di esperienza) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA DIGITALE COMPETENZA MATEMATICA ED IN CAMPO SCIENTIFICO IMPARARE AD IMPARARE COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.
ALLEGATO:

PROGETTI QUOTA DEL 20%.PDF

NOME SCUOLA
D.D. CORLEONE - S. MARIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a: • Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. • Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto) • Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza

e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO SOSTENIBILE 3) CITTADINANZA DIGITALE

ALLEGATO:

1 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola del primo ciclo, è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle

competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: • la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità); • le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale). • la propria responsabilità sociale (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale) nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Si richiede agli insegnanti un nuovo modo di architettare il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio t r a s v e r s a l e. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, meta-cognitive e meta-emozionali, personali e sociali.

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.
ALLEGATO:
PROGETTI QUOTA DEL 20%.PDF

NOME SCUOLA
C.F.APRILE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola del primo ciclo, avviando il pieno sviluppo della persona, concorre a: • Elaborare il senso della propria esperienza in modo che ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, esprimere curiosità, riconoscere le proprie difficoltà, assumere maggiore consapevolezza avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. • Acquisire gli apprendimenti di base della cultura cioè acquisire linguaggi e codici della nostra cultura in un orizzonte allargato ad altre culture, attraverso un uso consapevole dei media; potenziare attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline e di un'educazione plurilingue e interculturale, l'alfabetizzazione culturale e sociale, che include quella strumentale (leggere, scrivere e far di conto) • Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza con la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle

competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO SOSTENIBILE 3) CITTADINANZA DIGITALE

ALLEGATO:

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola del primo ciclo, è il luogo della promozione e dell'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata alle conoscenze, abilità e competenze delle varie discipline. Il Curricolo si articola nelle varie discipline, le cui trasversalità e interconnessioni, finalizzate all'unitarietà degli apprendimenti, sono fondamentali per elaborare il senso dell'esperienza, promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, acquisire gli alfabeti di base della cultura. Le competenze al termine del primo ciclo d'istruzione in riferimento alle discipline e al pieno esercizio della cittadinanza, sono la premessa per il conseguimento delle competenze chiave europee, alla cui costruzione gli studenti devono essere avviati, sin dalla scuola dell'infanzia e nel corso di scuola primaria e secondaria di I grado, sviluppando tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: • la propria identità personale (il Sé in quanto capacità di autonomia e responsabilità); • le conoscenze e le competenze trasversali e culturali necessarie al futuro esercizio di una professione (il Sé in rapporto con la Realtà fisica e sociale). • la propria responsabilità sociale (il Sé nei rapporti con gli Altri a livello interpersonale e politico-sociale) nell'esercizio delle competenze chiave di cittadinanza attiva.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Si richiede agli insegnanti un nuovo modo di architettare il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio t r a s v e r s a l e. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, meta-cognitive e meta-emozionali, personali e sociali.

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.
ALLEGATO:
PROGETTI QUOTA DEL 20%.PDF

NOME SCUOLA
G. VASI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Secondaria di Primo Grado fa parte del primo ciclo di istruzione e dura tre anni. La Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso le discipline, - stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale - organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea - sviluppa progressivamente

le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi - fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione - introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea - aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003). Ciò è possibile grazie ad un ambiente di apprendimento costituito da operatori professionali e formati e da un clima sereno e collaborativo di interscambio con le famiglie e con le realtà del territorio. La frequenza è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria. Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione. Questa Istituzione è organizzata in classi a tempo normale per 30 ore settimanali. L'intendimento è di istituire le classi prime dall'anno scolastico 2020/2021 per 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani per classe, comprensivi di servizio mensa. Inoltre l'Istituto è anche ad indirizzo musicale.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle

competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (giugno 2020) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1) COSTITUZIONE 2) SVILUPPO SOSTENIBILE 3) CITTADINANZA DIGITALE

ALLEGATO:

1 CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020-2021.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo "Vasi", alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE d' istituto. Nel predisporre il curricolo si fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. "Il curricolo VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". A partire da esso i docenti individuano le scelte didattiche più significative, le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla trasversalità. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, e mira alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. A partire da esso i docenti individuano le scelte didattiche più

significative, le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla trasversalità. Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa tiene conto dello sviluppo delle competenze trasversali. Nello stilare un curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. Pertanto le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni. Queste competenze chiave sono: • la comunicazione nella madrelingua, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali; • la comunicazione in lingue straniere che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere; • la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; • la competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; • imparare ad imparare è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il

proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità; • le competenze sociali e civiche. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica; • spirito di iniziativa e di imprenditorialità significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo; • consapevolezza ed espressione culturale, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Utilizzo della quota di autonomia

La Quota di autonomia del 20% di ogni disciplina sarà dedicata a più tematiche, per la realizzazione di attività e percorsi formativi mirati a sensibilizzare gli alunni.
ALLEGATO:
PROGETTI QUOTA DEL 20%.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **AD MAIORA AVVIAMENTO ALLO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CIVILTA' LATINA**

Il progetto nasce dalla volontà di fornire una conoscenza di base della lingua latina agli alunni delle classi terze che presentano domanda di iscrizione al liceo. Il corso non si

propone di fornire sterili nozioni teoriche, ma di stimolare la curiosità degli alunni verso una civiltà che sta a fondamento della nostra identità linguistica e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Ampliare l'offerta formativa fornendo agli studenti nozioni di base, strumenti, stimoli atti a favorire l'approccio a una lingua che sarà oggetto di studio approfondito al liceo. Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze. Superare il modello trasmissivo e nozionistico tradizionalmente associato allo studio delle lingue classiche, stimolando un apprendimento basato sull'osservazione, l'analisi comparativa di lingue e civiltà, l'induzione, la scoperta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata

Approfondimento

Denominazione progetto	***AD MAIORA*** **Avviamento allo studio della lingua e della civiltà latina**
Descrizione	Il progetto nasce dalla volontà di fornire una conoscenza di base della lingua e della cultura latina agli alunni delle classi terze che presentano domanda di iscrizione ad un percorso liceale. Il corso non si propone di fornire sterili nozioni teoriche, ma di stimolare la curiosità degli alunni verso una civiltà che sta a fondamento della nostra identità linguistica e culturale.

Responsabile progetto	Prof.ssa Anna Santacolomba
Destinatari	Alunni delle classi terze che intendano iscriversi agli indirizzi liceali in cui è previsto lo studio del Latino.
Obiettivo di processo	Ampliare l'offerta formativa fornendo agli studenti nozioni di base, strumenti, stimoli atti a favorire l'approccio a una lingua che sarà oggetto di studio approfondito al liceo. Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze. Superare il modello trasmissivo e nozionistico tradizionalmente associato allo studio delle lingue classiche, stimolando un apprendimento basato sull'osservazione, l'analisi comparativa di lingue e civiltà, l'induzione, la scoperta.
Attività previste	- Avviamento allo studio della lingua (strutture morfosintattiche di base). - Percorso di conoscenza del lessico latino inerente a quadri di civiltà. - Lettura di passi letterari significativi in traduzione.

	- Lettura di alcune iscrizioni all'interno di luoghi storici di Corleone. - Avviamento alla traduzione della frase semplice (in assetto laboratoriale).
Metodologia	- Lezione partecipata - Approccio induttivo allo studio della lingua - Adozione di un modello didattico descrittivo e comparativo (confronto continuo e puntuale tra lingua italiana e latina) - Didattica laboratoriale
Durata	Da definire (ore assegnate in base al FIS nella contrattazione d'istituto)
Rapporti con altre Istituzioni	
Risorse umane	prof.ssa Domenica Natoli, prof. Massimo Pasqua,

	prof.ssa Anna Santacolomba,
Risorse finanziarie Necessarie	Fondo di Istituto

❖ **SINDACO E CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

Il progetto si inserisce nell'ambito dell'Educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità e, in particolare, mira: • Alla ricognizione delle competenze per la valorizzazione e utilizzo nell'assegnazione di incarichi. • A creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio • A promuovere sul territorio la cultura della partecipazione e della legalità. • A rivalutare la politica istituzionale sostenere la formazione civica nelle scuole e far acquisire il concetto di salvaguardia del patrimonio collettivo. • A creare relazioni di collaborazione e confronto fra i ragazzi e fra i ragazzi e gli adulti a partire dai problemi reali. • A creare una rete delle diverse agenzie educative presenti sul territorio attraverso la collaborazione ad un progetto comune. • A portare i giovani ad essere protagonisti delle decisioni che li riguardano da vicino. stimolare il senso di appartenenza ad un territorio. • A valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa • Promuovere il successo formativo. • Educare cittadini responsabili

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Informatica

- **Biblioteche:** Classica, Informatizzata
- **Aule:** Magna, Proiezioni

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	Prof. Giuseppe Scaturro
Destinatari	Tutti gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado e delle classi Quinte della Scuola Primaria dell'I.C. Giuseppe Vasi di Corleone
Attività previste	· Il progetto sarà realizzato, a partire dal mese di settembre e fino alla fine dell'anno scolastico. · Gli alunni eletti alla carica di Sindaco e CCR e nominati Assessori, saranno protagonisti della vita sociale e politica della Scuola e della città. · Baby amministrazione e CCR collaboreranno con l'Amministrazione Comunale in carica come da Regolamento condiviso tra I.C. "G. Vasi" e Comune di Corleone. · Il CCR si riunirà ogni volta che avrà da trattare punti importanti per la vita scolastica e per la soluzione di problematiche ritenute importanti per i ragazzi di Corleone. · Il CCR, Sindaco e Giunta dei Ragazzi parteciperà

	al raduno annuale dei Sindaci e Consigli Comunali dei Ragazzi d'Italia. · I ragazzi saranno coadiuvati, nell'espletamento delle loro funzioni, e assistiti dal docente responsabile, in orario sia curricolare che extracurricolare per gli alunni ed extracurricolare per il docente. **POSSIBILI COLLEGAMENTI CON LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA MEDIA INFERIORE.** Ambiti e materie previsti dalla programmazione ministeriale: • ambito linguistico: italiano e una lingua o due lingue straniere (francese e inglese con conversatori di madrelingua). • ambito logico-matematico-scientifico: matematica e scienze (con Educazione alla Salute, alla Sicurezza, all'Ambiente...). • ambito antropologico: storia (con recupero della memoria storica locale e attività socioculturali in • collaborazione con enti diversi) geografia, educazione civica (Pace, solidarietà, intercultura, accoglienza...). • ambito tecnico espressivo: educazione artistica, musicale, tecnica (con laboratori di teatro, pittura, scultura, cartonaggio etc.); • informatica e multimedialità. educazione motoria (con la collaborazione delle società sportive del territorio).
Metodologia	

	· Cooperative learning, · Problem solving
Durata	20 ore
Rapporti con altre Istituzioni	· Amministrazione e Consiglio Comunale del Comune di Corleone · Altri enti ed Istituzioni
Risorse umane	· Prof. Scaturro Giuseppe · Ragazzi: elettori/eleggibili · Adulti: i genitori dei ragazzi coinvolti nell'iniziativa. · Insegnanti che collaborano per la realizzazione alle varie fasi del lavoro · Adulti – amministratori e consiglieri comunali. Spetta a loro dare una rappresentazione non distorta della partecipazione e della politica, mostrare che le idee dei ragazzi possono essere prese sul serio e realizzate (non deludere le aspettative), essere credibili, prendere coscienza di ciò che si va ad attuare, realizzare una progettazione partecipata, non vivere l'esperienza come concessione paternalistica degli adulti, ma come momento di vera educazione civica.

Altre risorse necessarie	• Aula “Giuseppe Letizia” • Servizio Internet • rete LAN e WLAN • computer, scanner, stampante, masterizzatore, fotocamera digitale, videocamera digitale.

❖ **UNA REALE FINZIONE IL CINEMA IN CLASSE**

Il cinema è un potente strumento di comunicazione ed educazione per veicolare messaggi e visioni della realtà, rappresenta un’occasione non solo di evasione, ma anche di riflessione. Definito anche "la settima arte", il cinema immerge lo spettatore in una finzione densa anche di contenuti sociali e culturali. Il progetto nasce proprio dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica con lo scopo di contribuire a sviluppare una propria capacità critica.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico. • Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto. • Saper individuare gli elementi specifici del linguaggio cinematografico. • Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico. • Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui. • Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. • Favorire l’acquisizione mediata del rispetto delle regole. • Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale, anche in vista degli esami di fine anno.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**UNA REALE FINZIONE** ***IL CINEMA IN CLASSE***
Descrizione	Il cinema è un potente strumento di comunicazione ed educazione per veicolare messaggi e visioni della realtà, rappresenta un'occasione non solo di evasione, ma anche di riflessione. Definito anche "la settima arte", il cinema immerge lo spettatore in una finzione densa anche di contenuti sociali e culturali. Il progetto nasce proprio dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica con lo scopo di contribuire a sviluppare una propria capacità critica.
Responsabile progetto	Prof. Massimo Pasqua
Destinatari	Alunni della classe III D
Obiettivo di processo	· Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico. · Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto. · Saper individuare gli elementi specifici del linguaggio cinematografico.

	· Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico. · Stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui. · Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. · Favorire l'acquisizione mediata del rispetto delle regole. · Offrire agli alunni una proposta formativa orientata verso lo studio dei linguaggi audiovisivi in una prospettiva pluralistica ed interculturale, anche in vista degli esami di fine anno.
Attività previste	Visione in classe di alcuni film tematicamente correlati agli argomenti sviluppati in classe, distribuiti durante tutto l'arco dell'anno scolastico. Approfondimento dei temi tramite schede di lavoro e di approfondimento.
Metodologia	L'insegnante proporrà la visione di film al fine di rendere gli alunni progressivamente spettatori attenti, critici e consapevoli Le opere cinematografiche saranno accuratamente scelte sia in base agli argomenti di studio affrontati durante l'anno scolastico sia per l'interesse che gli alunni hanno dimostrato nei confronti di importanti problemi del nostro tempo e/o del loro mondo.
Durata	L'intero anno scolastico

Rapporti con altre Istituzioni	
Risorse umane	L'insegnante e gli alunni.
Risorse finanziarie Necessarie	NESSUNA , progetto curriculare dentro la quota del 20%

❖ **TUTTI SCIENZIATI – CONOSCIAMO DA VICINO TERREMOTI E VULCANI**

Un ricercatore dell' INGV incontrerà gli alunni della scuola per descrivere l'attività sismica e vulcanica del nostro paese, sensibilizzando gli alunni sul concetto di conoscenza e convivenza con il rischio. Durante l'incontro, inoltre, ci sarà un momento dedicato a divertenti esperimenti di chimica.

Obiettivi formativi e competenze attese
Divulgazione scientifica finalizzata alla diffusione di un'adeguata cultura geologica, quale elemento necessario e primario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. Attraverso un percorso guidato da un esperto ricercatore del' INGV, che parte dalla conoscenza e convivenza con il rischio per arrivare ad una vera "prevenzione civile", si vuole raggiungere l'obiettivo di sensibilizzare i 'cittadini del domani' verso le problematiche connesse alla corretta gestione del territorio, allo sfruttamento delle risorse e alla conoscenza dei georischi e di fornire un'informazione completa sui corretti comportamenti, che una popolazione consapevole e resiliente deve tenere in caso di calamità naturali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% AUTONOMIA
Responsabile progetto	Prof.ssa Adriana Caleca
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di primo grado (classi II e III) Classi della scuola Primaria Sezioni della scuola dell'Infanzia
Attività previste	- Conferenza sui terremoti e sui vulcani - A Lezione di terremoto, IO NON RISCHIO, se arriva il terremoto cosa fare. - Spettacolo di "Magie di Chimica" - Visita allo Stand del INGV Vulcani e terremoti con filmati, Plastico di un vulcano, esposizione di una stazione Sismica

	- ColoriAMO la mia Terra (Laboratorio creativo, disegnare con i colori ricavati direttamente dalla nostra terra, rocce, ortaggi) - Progetti ambientale sul riciclaggio dei materiali e sulla raccolta differenziata. - Mostra di pittura del laboratorio ColoriAMO la mia Terra
Metodologia	Partendo dalla considerazioni secondo le quali l'apprendimento della scienza e dei concetti scientifici deve essere correlato agli aspetti della vita quotidiana si tenderà a trasformare ogni elemento con cui abbiamo a che fare in un'esperienza attiva. Attraverso l'insegnamento partecipativo e la drammatizzazione l'apprendimento della scienza diventa divertente, stimolante. Peer-to-peer Brainstorming
Durata	3 ore per gruppi-classe
Rapporti con altre Istituzioni	Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Risorse umane	

	Risorse interne (docenti) ed esterne (ricercatore INGV)

❖ **REPORTER, UNA CASCATA DI IDEE**

Il progetto mira alla realizzazione di un numero di giornalino on line dell'I.C. Giuseppe Vasi di Corleone

Obiettivi formativi e competenze attese

• Ampliare le opportunità di crescita culturale e formativa per le eccellenze. • Promuovere il successo formativo. • Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio • Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; • Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; • Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; · · Promuovere il successo formativo. · Creare opportunità di crescita culturale e sociale nel territorio Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

	REPORTER, UNA CASCATA DI IDEE
Destinatari	Alunni dell'I.C. Giuseppe Vasi di Corleone- referente: Scaturro
Attività previste	Gli alunni saranno guidati a produrre articoli di giornale che registrino fatti di particolare importanza per la scuola e per il territorio. I testi prodotti in orario curricolare dai singoli giovani giornalisti saranno inviati on line alla redazione e utilizzati da un gruppo di alunni, possibilmente provenienti dalle classi terze della Scuola Secondaria di primo Grado, (Redazione del giornalino) che, nelle ore extracurricolari previste dal progetto, realizzeranno il prodotto finale (uno numero di giornalino dell'I.C. Giuseppe Vasi di Corleone)
Metodologia	Gli alunni saranno guidati a porre attenzione alla realtà che li circonda, agli eventi e alle attività del territorio e a quelle dell'Istituto scolastico e a redigere un articolo. Cooperative learnig
Durata	Il progetto sarà realizzato, a partire dal mese di gennaio e fino alla fine dell'anno scolastico, per la durata di 20 ore complessive di cui: · 10 ore, (da programmare in seno ai Consigli di Classe) i docenti coinvolti, in orario curricolare (entro il 20% del monte ore), faranno interagire gli alunni che produrranno i loro editoriali. · 10 ore extracurricolari (prof. Scaturro, prof.ssa Lanza Giuseppa Francesca) in prossimità

	dell'uscita del numero del giornalino
Rapporti con altre Istituzioni	Enti pubblici e privati presenti nel territorio
RISORSE UMANE	Docenti interni di tutti gli ordini di scuola dell'I.C. "G. Vasi" che intendono partecipare con le classi in cui operano e che si impegnano a fornire alla Redazione, nelle caratteristiche che verranno richieste, i prodotti degli alunni coinvolti.
Risorse necessarie	• Aula • Servizio Internet • computer, scanner, stampante, masterizzatore, fotocamera digitale, videocamera digitale, LIM • Programmi: Microsoft FrontPage, Word, Publisher, software di grafica

❖ **"UN LIBRO E' UN GIARDINO DI PAROLE CHE PUOI CUSTODIRE IN TASCA"**

Questo laboratorio nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avviare al piacere di leggere; - Mantenere l'attenzione orale anche ponendo attenzione ai messaggi verbali e non; - Comprendere, ricordare e riferire i contenuti

essenziali dei testi; - Sviluppare la memoria, la ricostruzione in sequenza; - Favorire l'autonomia nel pensiero; - Stimolare i bambini perché diventino produttori di storie e fruitori di biblioteche; - Condividere e rispettare l'altro. - Stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro e dalla lettura fatta insieme; - Utilizzare il libro come setting di problem solving;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	PROGETTO CURRICULARE
Responsabile progetto	Ins. Giuseppa Ridulfo
Destinatari	I bambini scuola infanzia
Attività previste	Il personaggio scelto per accompagnarci nei vari momenti di lettura è "Il Leone in biblioteca" Sono state programmate letture animate da parte di volontari in modalità on line A scuola verrà allestito un angolo per la lettura in ognuna delle sezioni coinvolte nel progetto,

	mettendo a disposizione, su piccoli scaffali, libri cartonati, interattivi e comunque facilmente consultabili da parte dei bambini stessi. I testi a cui faremo riferimento sono quelli presenti nella BIBLIOTECA COMUNALE DI CORLEONE
Metodologia	- proposta di storie e racconti attraverso la tecnica della narrazione "teatralizzata"; - discussioni guidate per verificare la comprensione dei testi proposti e per suscitare riflessioni, opinioni personali, domande; - drammatizzazioni; - stimoli di lettura attraverso l'interpretazione delle immagini di un libro - Laboratori in intersezione con esperienze di lettura animata, drammatizzazione e attività grafico – pittorico – manipolativo; - il brainstorming; - circle time. Nell'ambito della didattica di laboratorio: cooperative learning; -peer tutoring Coding

Durata	L'intero anno scolastico
Rapporti con altre Istituzioni	Biblioteca Comunale, Libriamoci, Io Leggo perché.
Risorse umane	Il suddetto laboratorio è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia

❖ **PICCOLI DONATORI CRESCONO!**

Scopo fondamentale dell'AVIS di Corleone, in questo importante quanto delicato progetto, è quello di sviluppare sul territorio corleonese l'individuo ideale nel volontariato ed in particolare del volontario donatore di sangue, sensibilizzandolo sin dalla tenera età a rendersi utile ai bisogni dell'altro. Tale importante obiettivo viene perseguito rivolgendosi a tutte le fasce di età, partendo dall'età 3 – 6, 6 – 14 anni, a seguire tutte le altre fasce fino ad arrivare ai giovani di 18 anni ed infine agli adulti fino ai 65. Analizzandolo dal punto di vista della durata della vita di un individuo è un periodo piuttosto lungo; ma è altrettanto vero che, rispetto alle necessità evidenziate, le 4 volte in un anno durante le quali ci si può sottoporre al prelievo, questo intervallo non appare così ampio. Risulta quindi necessario rivolgersi e sensibilizzare in particolar modo i giovani anche non ancora maggiorenni. In una società di tipo "liquido" dove le forme identitarie hanno ormai assunto toni non sempre distinguibili, per i ragazzi di oggi, avvicinarsi al mondo del volontariato, in particolare di AVIS, può rappresentare un'occasione di strutturare ulteriormente la propria personalità. Iniziare a percepire di essere parte di una comunità, come una "matrioska" che dalla famiglia arriva al mondo e dove la presenza dell'altro è imprescindibile, è il primo

passo verso un'età adulta maggiormente caratterizzata da un forte senso di solidarietà e disponibilità in genere all'incontro. Per questo appare fondamentale partire non solo da una ricerca di donatori adulti ma anche dai protagonisti dell'età infante ed evolutiva, adolescenti e giovani, inseriti nel percorso scolastico della scuola che abbraccia tutti i gradi dell'istruzione. Crediamo fortemente che il senso di responsabilità, di solidarietà, di amicizia, di condivisione debba, ove possibile, essere sperimentato dall'uomo fin dalla sua nascita, attraverso le sue prime esperienze comunitarie, prima come oggetto di cura e poi come protagonista sempre più attivo.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che si intendono perseguire nel gruppo classe e nei singoli sono: • Sensibilizzare, a partire da un'età che va dall'infanzia verso quella evolutiva, al bisogno del prossimo. • Attivarsi e rendersi utili alla collettività che lo circonda . • Sensibilizzare al dono del sangue e ai corretti stili di vita • Riflettere sul ruolo della scuola come luogo non solo per l'apprendimento curricolare ma anche come spazio/occasione di crescita consapevole della propria personalità e degli stili di apprendimento e relazione che caratterizzeranno ognuno di noi nell'arco della vita. • Iniziare un percorso di avvicinamento più concreto alle tematiche che animano l'azione del volontariato: accoglienza, identità, comunità, comunicazione, solidarietà, amicizia, confronto, scambio, riflessione, pensiero, responsabilità, salute, benessere. • Scoprire che i mondi che ruotano intorno alla persona sono sempre strettamente collegati.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Denominazione progetto	**Progetto Curricolare quota 20% dell'Autonomia in collaborazione con AVIS COMUNALE DI CORLEONE**
Responsabile	

progetto	Ins.te Vincenza Crapisi
Destinatari	Tutti gli alunni, genitori e docenti delle classi quinte sez.A-B-C-D-E -F della scuola primaria
Attività previste	I contenuti saranno sviluppati attraverso il supporto di slide, video e immagini adeguate alle fasce d'età. Inoltre dopo aver esplicitato la prima fase in cui gli alunni riceveranno le informazioni inerenti al progetto, seguirà una seconda fase presso la sede Avis di Corleone in Via neve,23 in occasione delle donazioni con i donatori presenti in sala e il medico prelevatore, il quale deluciderà gli alunni e le famiglie presenti , su come avviene una donazione di sangue. Infine dai volontari Avis verranno condotti nei locali della sede per far conoscere gli spazi che vengono utilizzati e le modalità di utilizzo.

Metodologia	Il progetto intende coinvolgere i bambini delle classi quarte, della scuola primaria, visto che già nell'anno sc. 2016/17 il progetto ha visto coinvolti i bambini di 4^ e 5^ classe. L'Avis estende il progetto nelle medesime giornate anche ai genitori e famiglie dei giovani allievi a cui far convergere un'azione propositiva e integrativa di essi. In una prima fase saranno spiegati gli scopi generali dell'associazione e la sua storia sia a livello locale che nazionale, la cultura del dono e nello specifico del dono del sangue e le nozioni principali di educazione sanitaria attraverso slide, video e momenti di dibattito. Consolidate le attività durante gli incontri, i bambini verranno condotti presso la sede Avis di Corleone via Neve,23 per assistere ad una giornata di donazione dove il medico responsabile spiegherà come avviene una donazione di sangue dalla sua raccolta fino alla rinfusione del bisognoso. (chiaramente il tutto verrà adeguato, sia dai volontari che dai medici che interverranno, ad un linguaggio adatto e comprensibile all'età degli interlocutori finali)

Durata	Gli incontri saranno gestiti dal Presidente di Avis Corleone, dai volontari dell'Avis di Corleone con il supporto di personale medico, ove previsto, per un numero complessivo di due, tre o quattro incontri divisi per le classi quarte. Il numero delle visite sarà concordato in base alle esigenze logistiche del caso.
Rapporti con altre Istituzioni	Avis comunale di Corleone; I.C. G. Vasi Corleone: Trasfusionale Policlinico di Palermo
Risorse umane	I volontari Avis Comunale di Corleone, Equipe medico-sanitario dell'Avis; I Presidenti di Avis Provinciale e Comunale; i docenti delle classi quarte della scuola primaria; Il Dirigente scolastico.

❖ **OPEN DAY VIRTUALE 2021" PER CONOSCERE IL CUORE DELLE COSE"**

A seguito delle misure di contenimento del virus COVID-19 che non prevedono la possibilità di organizzare le visite delle famiglie ai plessi adibiti all'erogazione dei servizi educativi dedicati alla prima infanzia, si propone un "Open day on line", quale visita virtuale per conoscere la scuola dell'infanzia I.C. Vasi Corleone. Con il suddetto progetto si intende far entrare a distanza nella vita della nostra scuola attraverso i

contenuti digitali dell'Open Day che le famiglie dei futuri iscritti di anni 2 e mezzo e 3, per la presentazione delle attività e delle opportunità che l'Istituto offre in modalità on line presente sul nostro sito. Attraverso l'Open day si dà all'utenza la possibilità: - di conoscere l'Offerta Formativa; - di essere informati circa la compilazione della domanda d'iscrizione; - di poter accedere allo sportello di consulenza; - Durante la visita virtuale i genitori potranno rendersi conto degli spazi, delle strutture e dell'organizzazione didattica che caratterizza la nostra scuola relativamente ai metodi, ai contenuti e ai vari servizi di supporto psico-pedagogico.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Far conoscere la realtà della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo I.C. Vasi; - Familiarizzare con il futuro ambiente scolastico; - Mettere in condizione le famiglie di realizzare una scelta consapevole; - Rendere visibili gli spazi della scuola, i docenti e le attività mediante l'attivazione di laboratori posizionati nelle varie sezioni dei vari plessi; - Sviluppare le competenze dello star bene a scuola, artistiche ed espressive, tecnologiche e digitali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CURRICULARE**
Responsabile progetto	Lucia Lercara Di Stefano
Destinatari	Le famiglie dei bambini che intendono iscriversi alla scuola dell'infanzia statale per l'anno scolastico 2021/2022.

Attività previste	- Saranno allestiti i laboratori in sezioni alla presenza dei bambini che già frequentano · Lettura: "Più leggiamo, più cresciamo" dove le insegnanti animeranno i libri nelle mani dei bambini · Pittura: "Piccoli, grandi artisti", dove i bambini potranno sperimentare la pittura su grandi fogli con tempere e pennello · Tattile Manipolativo: "Piccole mani per grandi opere d'arte" dove i bambini si metteranno in gioco con la pasta di sale · Psicomotricità: "Muovo il mio corpo" dove i bambini esploreranno i 5 sensi con il laboratorio dedicato al corpo in movimento · Carta: "Con la carta creo" dove i bambini faranno attività d'assemblaggio di vari materiali di carta e cartoncino. E' previsto per la piccola utenza CHE VISITERA' IL SITO in visita nelle attività laboratoriali un attestato di partecipazione.
Metodologia	Si organizzeranno Attività di laboratorio con i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia
Durata	Nei mesi di Gennaio - Febbraio 2021
Rapporti con altre Istituzioni	Accordi con i nidi comunali e privati

Risorse umane	Tutti gli insegnanti della scuola dell'infanzia

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ A.S. 2020/21 "PROSEGUIAMO… INSIEME!"**

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola ed, in particolare, tra la scuola dell'infanzia e primaria, è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni dei bambini. Il presente progetto si pone la finalità di garantire ai bambini un percorso formativo organico e completo che faciliti il loro ingresso nel nuovo ambiente scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
 Realizzare, tra insegnanti, uno scambio di informazioni utili alla conoscenza dei bambini e alla progettazione di percorsi didattici verticali. Consentire ai bambini della scuola dell'infanzia di conoscere in modo graduale l'ambiente della scuola primaria. Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CONTINUITÀ A.S. 2020/21 "PROSEGUIAMO… INSIEME!"**
Responsabile	

progetto	Ins. Mariangela Gennaro (scuola Infanzia), ins. Mara Misuraca (Scuola Primaria)
Destinatari	Tutti gli alunni delle sezioni di cinque anni della scuola dell'infanzia- e le classi 5° della scuola primaria dell'I.C. "G. Vasi di Corleone"
Attività previste	Incontri di coordinamento tra docenti delle classi ponte infanzia/primaria per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno. Programmazione di giornate dedicate ad attività didattiche e di accoglienza tra le classi ponte. Nello specifico in alcune giornate i bambini di scuola dell'infanzia si recheranno nelle classi quinte della scuola primaria e in altre giornate le insegnanti delle classi quinte si recheranno nelle sezioni frequentati dai bambini di cinque anni.
Metodologia	Il Kamishibai (teatro d'immagini) come originale forma di animazione alla lettura e alla narrazione teatrale. Il "Cooperative learning" come strumento di lavoro di gruppo per incoraggiare l'apprendimento cooperativo poiché imparare

	non è solo un processo individuale.
Durata	Per tutto l'anno scolastico
Risorse umane	Le insegnanti degli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e le insegnanti delle classi V^ della scuola primaria

❖ **LABORATORIO EURO**

Il progetto è rivolto ad un alunno con disabilità e si propone lo scopo di intraprendere un percorso per l'insegnamento dell'uso del denaro e della sua utilità ai fini dell'integrazione sociale dell'alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo principale è quello di sviluppare maggiormente l'autonomia della persona. Saper reagire alla richiesta in un tempo limitato Saper organizzare le proprie azioni in modo autonomo Padroneggiare specifiche abilità di comunicazione Possedere adeguata autostima e senso di autoefficacia. Essere in grado di creare "strutture di attesa" e di controllare il resto in rapporto ad esse. Saper distinguere fra unità di primo e di secondo ordine (euro/centesimi)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA**
Responsabile progetto	prof.ssa Martorana Rosaria
Destinatari	Alunno della classe III A
Attività previste	Insegnamento individualizzato in aula sotto forma di esercizi e giochi Lavoro di coppia Simulazioni di compravendita Prove di acquisto in una situazione reale (a condizione che tutti gli obiettivi di processo siano stati raggiunti)
Risorse umane (ore) / area	Docente di sostegno Assistente all'autonomia e alla comunicazione
Altre risorse necessarie	Materiale fornito dalla docente

❖ **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2021 – XI EDIZIONE**

I Giochi Matematici del Mediterraneo 2021 sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e), secondarie di 1° grado

e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi del primo del biennio), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi. Sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia e le scuole partecipanti, le quali partecipano in qualità di socio collettivo dell'Accademia [cfr Art. 7 Statuto]. L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo) in seguito denominata "Accademia" bandisce un concorso fra gli allievi: • delle classi 3 e , 4 e e 5 e della Scuola Primaria, (categorie P3, P4 E P5) • delle classi 1 e , 2 e e 3 e della Scuola Secondaria di 1° grado, (categorie S1, S2 e S3) • delle classi 1 e e 2 e della Scuola Secondaria di 2° grado, categorie (s4 e S5) denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo 2020" L'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei Giochi. Inclusione e pari opportunità formative. L'Accademia garantisce pari opportunità partecipative secondo le seguenti modalità: 1. Di genere (Nessuna discriminazione fra maschi e femmine). 2. Di nazionalità (Nessuna discriminazione fra cittadini italiani e di altre nazionalità sia che essi siano iscritti a scuole italiane, sia che siano iscritti a scuole residenti in altri stati). 3. Concorrenti ciechi e ipovedenti (È garantita la partecipazione di concorrenti ipovedenti e ciechi attraverso modalità compensative). 4. Concorrenti con ridotta capacità di uso (anche temporanea) delle mani. 5. Concorrenti con D.S.A. 6. Concorrenti con B.E.S. o con diverse abilità.

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare le performances degli studenti in matematica e logica. Mettere a confronto fra gli allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO CURRICOLARE QUOTA DEL 20% DELL'AUTONOMIA**
Responsabile progetto	**Per la Scuola Primaria: *Ins.te Lea Martellino*** **Per la Scuola Secondaria di Primo Grado: *Prof. Cristina Madella Amadei***
Destinatari	Tutte le classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria Tutte le classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo Grado
Attività previste	I GMM 2019 si svolgono su più fasi consecutive: 1. QUALIFICAZIONE D'ISTITUTO alla quale possono partecipare tutti gli allievi della scuola aderente nella rispettiva categoria. 2. FINALE D'ISTITUTO alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le modalità indicate nell'articolo 8. 3. FINALE PROVINCIALE O DI AREA alla quale partecipano gli allievi di ogni categoria che si sono qualificati secondo le modalità indicate nell'articolo 11. 4. FINALE NAZIONALE alla quale partecipano il primo classificato di ogni categoria di ciascuna provincia/area geografica più un contingente di ulteriori posti, assegnati secondo le regole stabilite all'articolo 12 del Regolamento pubblicato, fermo restando che potranno partecipare per ogni area geografica

	un numero massimo di CINQUE concorrenti per categoria.
Metodologia	Gioco, concorso, gara.
Durata	Anno scolastico 2020/2021
Rapporti con altre Istituzioni	L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo)
Risorse umane	n. 2 Docenti referenti. Docenti delle classi partecipanti.

❖ **ORIENTIAMOCI AGLI ESAMI- RECUPERO LINGUA ITALIANA**

Il progetto mira al recupero delle abilità di base necessarie per affrontare con maggiore consapevolezza l'esame di Stato, sia per la prova scritta che per quella orale.

Obiettivi formativi e competenze attese
conoscere le modalità di svolgimento della prova scritta di italiano in relazione a: - Tipologia A - testo narrativo e descrittivo - Tipologia B - testo argomentativo - Tipologia C - comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso riformulazione. · apprendere indicazioni generali per lo svolgimento delle tracce della prova scritta, relative a : pianificazione, stesura, revisione, trascrizione in "bella copia" e rilettura. · ripassare le caratteristiche strutturali e linguistiche delle tipologie testuali richieste dalla prova scritta: testo narrativo, testo descrittivo e testo argomentativo. · ripassare le caratteristiche del riassunto e le tecniche da utilizzare per scriverlo adeguatamente. · sulla base degli esempi ministeriali, esercitarsi con proposte di tracce relative alle diverse tipologie testuali. · "simulare" la prova scritta di italiano. · conoscere le modalità di svolgimento del colloquio e apprendere strategie per affrontarlo con successo. · apprendere indicazioni per l'elaborazione di un percorso pluridisciplinare, anche multimediale. · integrare e sviluppare mappe

concettuali che visualizzano possibili collegamenti tra varie discipline a partire da un determinato argomento. · rimuovere e/o migliorare, particolari situazioni di svantaggio che possono costituire causa di difficoltà nell'uso della lingua italiana in vista dell'esame di Stato. · sviluppare la fiducia in sé

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**"Orientiamoci agli esami" (Recupero Lingua italiana)**
Descrizione	Il progetto mira al recupero delle abilità di base necessarie per affrontare con maggiore consapevolezza l'esame di Stato, sia per la prova scritta che per quella orale.
Responsabile progetto	Prof. **Giuseppa Francesca Lanza**
Destinatari	40 alunni provenienti dalle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado dell'I.C. "G. Vasi" di Corleone (PA)
Obiettivo di processo	· conoscere **le modalità di svolgimento della prova scritta di italiano** in relazione a: - Tipologia A - **testo narrativo e descrittivo**

	- Tipologia B - **testo argomentativo** - Tipologia C - **comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso riformulazione.**
	· apprendere **indicazioni generali per lo svolgimento delle tracce della prova scritta**, relative a : **pianificazione, stesura, revisione, trascrizione in "bella copia" e rilettura.**
	· ripassare le **caratteristiche strutturali e linguistiche** delle tipologie testuali richieste dalla prova scritta: **testo narrativo, testo descrittivo e testo argomentativo.**
	· ripassare **le caratteristiche del riassunto e le tecniche** da utilizzare per scriverlo adeguatamente.
	· sulla base degli **esempi ministeriali**, esercitarsi con **proposte di tracce** relative alle diverse tipologie testuali.
	· "simulare" la prova scritta di italiano.
	· conoscere le **modalità di svolgimento** del colloquio e apprendere **strategie** per affrontarlo con successo.
	· apprendere indicazioni per l'elaborazione di **un percorso pluridisciplinare**, anche multimediale.
	· integrare e sviluppare **mappe concettuali** che visualizzano possibili collegamenti tra varie discipline a partire da un determinato argomento.
	· rimuovere e/o migliorare, particolari situazioni di

	svantaggio che possono costituire causa di difficoltà nell'uso della lingua italiana in vista dell'esame di Stato. · sviluppare la fiducia in sé
Attività previste	· Esempi di prove relative a: testo narrativo, testo descrittivo, testo argomentativo, parafrasi, riassunto, comprensione e sintesi, prove strutturale in più parti, riferibili alle tipologie A, B, C. · Esercitazioni individuali e lavori di gruppo. · Sollecitazione di interventi e di interessi. · Prove e attività differenziate. · Studio guidato per la soluzione di problematiche. · Uso di software specifici per sviluppare le capacità linguistiche. · Suggerimenti, indicazioni orientative che potranno essere ampliati, integrati e sviluppati di argomenti che si prestano a essere sviluppati a livello pluridisciplinare. · Esempi di mappe concettuali.
Metodologia	Cooperative learning Problem solving Brainstorming Mappe concettuali Didattica mediante l'uso delle TIC
Durata	**80** ore

Rapporti con altre Istituzioni	Nessuna
Risorse umane	n. **4** docenti di Lettere: Proff. **Giuseppa Francesca Lanza**, **Lucia Briganti**, **Giuseppe Scaturro, Rosaria Martorana,**
Risorse finanziarie Necessarie	Retribuzione oraria concordata con le RSU dell'Istituto Comprensivo "G. Vasi".

❖ **SPORT PER TUTTI**

La scuola è un luogo di apprendimento, dove tutti gli alunni possono sviluppare le loro risorse con i loro tempi e i loro spazi. Nessuno deve essere escluso. L'integrazione implica anzitutto che la classe funzioni come gruppo di apprendimento e non come un insieme aleatorio di soggetti singoli, ognuno con un trattamento così individualistico da risultare esclusivo ed eccentrico, rispetto all'aiuto reciproco che i compagni possono legittimamente garantire. A scuola si impara meglio se ci si muove di più.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc.). –. Alfabeto motorio, multilateralità, variabilità, attività a coppie, piccolo e grande gruppo – Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee . Il gioco, lo sport, le regole e il fair play – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità Salute e benessere, prevenzione e sicurezza – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. • Educazione al movimento ha come obiettivo primario non tanto l'insegnamento rigoroso del gioco , quanto una vera e propria scoperta e opera di sensibilizzazione e di adattamento al movimento, correlata ad una proposta metodologica atta a migliorare ed ampliare il bagaglio motorio di ogni individuo. Educazione attraverso il movimento ha come obiettivo primario, la risoluzione dei

problemi motori, l'ampliamento della stima di se', della sicurezza, la padronanza del proprio corpo , la possibilità di successo e partecipazione di tutti, nessuno escluso. Pensare, Agire, Sentire, ovvero GIOCARE…. Tra le attività che meglio si prestano a favorire lo sviluppo delle capacità di rappresentazione simbolica il gioco ha una grandissima importanza. In tutte le sue forme di finzione, di immaginazione, di identificazione, il gioco rappresenta sicuramente un ambito privilegiato dell'apprendere e dell'imparare ad imparare. Utilizzarlo come mezzo didattico nelle lezioni di educazione fisica e sensoriale aiuta gli alunni a sviluppare e consolidare tutte quelle capacità che si creano e si strutturano a questa età e che il solo gioco spontaneo non può sviluppare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Denominazione progetto	**SPORT PER TUTTI** **PROGETTO CURRICOLARE QUOTA 20% DELL'AUTONOMIA**
Responsabile progetto	Prof. ssa Lina Pocorobba
Destinatari	Alunni della Scuola secondaria di I grado

Attività previste	Attività che promuovano occasioni di arricchimento delle competenze motorie da un punto di vista inter-disciplinare; Attività che concorrano al successo formativo di ogni alunno con particolare attenzione alle situazioni di handicap, svantaggio, disagio. ***Pallavolo, Badminton,Pallamano, Calcio Maschile, Calcio Femminile, Pallacanestro ecc.***
Metodologia	Utilizzo degli ambienti scolastici: campetto, palestra ; o utilizzo di materiale ed attrezzature sportive specifiche all'attività didattica programmata; Utilizzo di impianti sportivi fuori della scuola (Campo e palestra polivalente)
Durata	Triennio

❖ **AREA INCLUSIONE: "ORTO DIDATTICO E DECORAZIONI CREATIVE" LABORATORIO DI GIARDINAGGIO E RICICLO ARTISTICO\CREATIVO**

Attraverso la sensibilizzazione al bello e al valore della componente naturalistica\ambientale ed artistica i ragazzi saranno guidati ad acquisire consapevolezza su aspetti complessi (stagionalità, biodiversità, etc…) il riciclo e l'arte secondo dinamiche didattiche di tipo laboratoriale centrate sulla semplicità e l'operatività. Verrà attivato un percorso multidisciplinare orientato al decoro urbano delle pertinenze verdi dei plessi scolastici e alla realizzazione \decorazione, attraverso il riciclo il riuso, di "oggetti" legati alle tradizioni locali.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto intende sviluppare competenze pratiche e civiche fra cui stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente e l'arte, accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante e le trazioni locali, promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari, migliorare la coordinazione e l'esecuzione di atti motori finalizzati.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**AREA INCLUSIONE: "Orto didattico e decorazioni creative"** **Laboratorio di giardinaggio e riciclo artistico\creativo** **A.S. 2020/2021**

Descrizione	Attraverso la sensibilizzazione al bello e al valore della componente naturalistica\ambientale ed artistica i ragazzi saranno guidati ad acquisire consapevolezza su aspetti complessi (stagionalità, biodiversità, etc...) il riciclo e l'arte secondo dinamiche didattiche di tipo laboratoriale centrate sulla semplicità e l'operatività. Verrà attivato un percorso multidisciplinare orientato al decoro urbano delle pertinenze verdi dei plessi scolastici e alla realizzazione \decorazione, attraverso il riciclo il riuso, di "oggetti" legati alle tradizioni locali.
Docente responsabile progetto	Antonina Piazza
Destinatari	Il progetto è destinato oltre che agli alunni disabili e alle relative classi di appartenenza a tutte le classi dell'I.C. che vorranno aderire all'iniziativa, Gli allievi saranno chiamati ad interagire reciprocamente ricoprendo ruoli di tutoraggio. Le attività del progetto si svolgeranno in orario curriculare per uno/due giorni a settimana, subordinatamente alle situazioni didattiche di contesto; a tali incontri i docenti di sostegno, docenti curricolari (ove disponibili), alunni e assistenti aderiranno a seconda delle esigenze didattiche e della programmazione delle attività. I gruppi di lavoro della Scuola Secondaria di I grado, in itinere, coinvolgeranno alunni e docenti di tutti i segmenti in attività finalizzate sia alla sistemazione degli spazi verdi pertinenziali ai

	plessi, che alla realizzazione di allestimenti artistico\creativi legati a tradizioni ed eventi locali. Ci si propone di estendere, ove possibile, le attività didattiche in spazi comunali o di pertinenza di altre Istituzioni scolastiche qualora le stesse aderiranno all'iniziativa
Obiettivo di processo	Il progetto intende sviluppare competenze pratiche e civiche fra cui stimolare la responsabilità sociale, sviluppando la conoscenza e il rispetto per l'ambiente e l'arte, accrescere l'autostima e la capacità di interazione con l'ambiente circostante e le trazioni locali, promuovere la collaborazione e l'interazione sociale tra pari, migliorare la coordinazione e l'esecuzione di atti motori finalizzati.
Attività previste	Le fasi di attuazione del progetto sono le seguenti: · eradicazione di erbe estranee; travaso di terreno vegetale · preparazione del terreno; piantumazione in vasi o in terra di erbe aromatiche, fiori e\o per la creazione di piccoli orti mediterranei · sostituzione di terreno esausto con nuovo; cura e manutenzione delle aiuole\ vasi; realizzazione di staccionate decorative di delimitazione · realizzazione di allestimenti e decorazioni in tema con eventi e tradizioni locali attraverso l'utilizzo di materiali di riciclo.

Metodologia	Modeling, scaffolding, coaching, tutoring, problem solving, scoperta guidata.
Durata	dicembre 2020/maggio2021.
Rapporti con altre Istituzioni	Il progetto verrà realizzato in collaborazione con gli Enti locali e le Istituzione scolastiche presenti nel territorio, che aderiranno all'iniziativa.
Risorse umane	Docenti: Paolo Pecoraro, Antonina Piazza, Maurizio Silvestri (2), Lucia Di Miceli, Debora Tirrito, Anna Santacolomba, Antonella Coscino, Tutti i docenti di sostegno e curricolari dell'I.C. Vasi potranno aderire alle attività proposte scegliendo di inserire il proprio contributo didattico nelle quote del 20%, o nelle ore curricolari a secondo delle esigenze individuali e di quanto previsto nel PTOF Tutti gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione potranno aderire alle attività qualora il caso lo richieda
Risorse finanziarie Necessarie	Per l'acquisto dei materiale si un tetto massimo di spesa di € 300 Si prevede l'acquisto di sementi, terriccio, attrezzature di base da giardinaggio, terriccio e sementi, elementi per staccionate e delimitazioni da aiuole, materiali di facile consumo (arte e creatività) da associare al riuso e riciclo, ecc....

❖ **IL VERDE INTORNO A NOI!**

Obiettivo del progetto è quello di accrescere e consolidare negli studenti destinatari una cultura ambientalista e rispettosa della natura, dei suoi ritmi e delle sue risorse floristiche e faunistiche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Lo sviluppo del progetto, che prevede un monte ore di formazione in aula ed alcuni momenti di formazione all'aperto in ambiente naturale, consentirà agli studenti di acquisire o consolidare la conoscenza di molti fenomeni naturali relativi in particolare ai temi dello sviluppo e della tutela del patrimonio floristico e boschivo, della gestione forestale responsabile da parte delle istituzioni così come del contributo che ogni cittadino può dare per la tutela del patrimonio ambientale. Inoltre, una parte della formazione di progetto prevede specificamente che gli studenti acquisiscano la piena consapevolezza dei danni spesso irreversibili che provocano l'inquinamento e la imponente presenza di plastiche e microplastiche in ambiente naturale, anche marino, fino ad intervenire pesantemente nella catena alimentare ed avere dirette ripercussioni sulla salute delle specie animali e sulla salute umana. A completamento del progetto, tutte le classi dell'Istituto saranno coinvolte in una giornata dedicata alla tutela dell'ambiente ed alla natura, nel corso della quale verranno realizzate e completate, con l'ausilio dei ragazzi, delle aiuole da posizionare nel Largo dott. A. Badami antistante l'Istituto, con funzione di abbellimento dell'area. Il progetto avrà positive ripercussioni sull'intera comunità di Istituto nonché, indirettamente, anche sulla comunità corleonese, dal momento che oltre alle ore di formazione previste che riguardano specificamente gli studenti destinatari delle attività, uno degli obiettivi del progetto, come sopra detto, prevede la realizzazione di aiuole al fine di abbellire il Largo dott. A. Badami, antistante il plesso scolastico Giuseppe Vasi (previa richiesta di autorizzazione al Comune di Corleone). Verrà richiesto inoltre il patrocinio gratuito al Comune di Corleone per la definizione di tutte le attività progettuali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

Denominazione progetto	**" IL VERDE INTORNO A NOI! "**
Responsabile progetto	Prof.ssa **Giuseppa Francesca Lanza**
Destinatari	Studenti delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado, per un totale complessivo di 25 studenti, destinatari del programma di formazione e di educazione ambientale. La giornata conclusiva del progetto vedrà invece protagonisti tutte le classi dell'Istituto.
Attività previste	Le ore di formazione in aula, che avranno luogo attraverso la collaborazione dell'Associazione Legambiente e del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali con gli insegnanti referenti del progetto e con gli insegnanti delle discipline collegate ai temi trattati (lettere, scienze, tecnologia, arte, etc), saranno svolte con l'ausilio di lavagna LIM ed attraverso la visione di documentari, filmati e slide documentative. Si prevede l'acquisto di una LIM portatile. Le ore di formazione extra-aula avverranno prevalentemente nella borgata di Ficuzza, in ambiente boschivo raggiungibile agevolmente dagli studenti, nonchè nell'aula didattica e nelle sale dedicate alle esposizioni della Real Casina di caccia di Ficuzza.
Metodologia	Cooperative learning Problem solving

	Brainstorming Mappe concettuali Didattica mediante l'uso delle TIC
Durata	Anno scolastico 2020/21
Rapporti con altre Istituzioni	- Comune di Corleone - Associazione Legambiente di Corleone - "Circolo le Due Rocche" - Università degli Studi di Palermo - Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali
Risorse umane	I docenti verranno coinvolti direttamente nella formazione, in relazione alle materie inserite nel programma scolastico e tenuto conto delle tematiche trattate nel corso della formazione di progetto. Il personale dipendente dell'Istituto verrà coinvolto soprattutto nella giornata conclusiva e nella realizzazione delle aiuole che abbelliranno il Largo dott. A. Badami.

❖ **PROGETTO PON: "È L'OR@ DEL CODING"**

10.2.2A-FSEPON-SI-2018-905 - "È l'or@ del coding"

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: Promuovere interventi finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e della devianza minorile;

Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio, per contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; Favorire e migliorare i processi di apprendimento in tutte le discipline attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sviluppare la creatività attraverso l'informatica e la capacità di risolvere un problema; Utilizzare l'apprendimento computazionale come aiuto nell'apprendimento di tutte le discipline Sviluppare il ragionamento accurato e preciso con la scrittura di programmi; · Dare ai ragazzi la consapevolezza che è possibile interagire con gli strumenti informatici, non solo in maniera passiva, ma anche in maniera attiva, cioè programmandoli direttamente; Promuovere le basi della programmazione informatica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di GARANTIRE il SUCCESSO FORMATIVO di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i

contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. È importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "G. Vasi" svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso interventi formativi finalizzati in particolare al sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale", con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi. Il progetto è articolato con n°4 moduli, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2016.17 - moduli di: Sviluppo del pensiero computazionale (1), Competenze di cittadinanza digitale (1); As 2017.18 - moduli di: Sviluppo del pensiero computazionale (1), Competenze di cittadinanza digitale (1).

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile"** di **Corleone – l'Istituto Comprensivo "Reina"** di **Chiusa Sclafani – l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile"** di **Bisacquino**: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (**Rotary Club – Associazione Fior di Corleone – Associazione Germoglio – Associazione New Corleone**) del territorio, hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici, sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze e di volontari per la

formazione, ecc;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata al rinforzo del curricolo, ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" **dal learning by doing and by creating, dal cooperative learning, da laboratori con produzione di lavori di gruppo e dalla classe capovolta (Flipped Classroom)** dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono.

Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare in: Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (posta, creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf (testi narrativi e graphic novel) - File audio. Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a

mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte. Particolare attenzione sarà dato al tema delle pari opportunità nelle esperienze didattiche che sono collegate alle tecnologie, in quanto i percorsi formativi devono coinvolgere e motivare tutti gli studenti.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;

5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

Il progetto in questione ha connessioni con i progetti già realizzati o che si stanno realizzando nella scuola, si integra benissimo con altri progetti finanziati e con l'attività scolastica per quanto riguarda gli Obiettivi Formativi e si pone in continuità con altri progetti dei PON-FSE e PON-FESR. Lo scopo del progetto è promuovere lo sviluppo di molteplici competenze utili ad affrontare la complessità del mondo attuale e le sfide di una società che cambia rapidamente, contribuendo a far sì che in tutti pianifichino e sviluppino le loro capacità di comprendere, interpretare, criticare, creare. La programmazione è intesa come l'attività di descrizione di un procedimento, attraverso codici simbolici univocamente definiti, infatti il pensiero computazionale si colloca in posizione preliminare, poiché consiste nel concepire e comprendere gli algoritmi e le strutture di dati prima ancora che questi vengano formalizzati nei termini di un linguaggio di programmazione. Gli elementi relativi alle basi del pensiero computazionale e della programmazione sono da inserirsi attraverso metodi che non contemplano l'uso del computer o che valorizzano aspetti ludici e stimolando il piacere del comprendere e del creare.

2.3 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI

NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Coinvolgere, creare comunità tra genitori, alunni e docenti nella scuola è l'obiettivo primario al quale la scuola "G. Vasi" ha sempre mirato. Siamo partiti dal presupposto che, se ci poniamo l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Un'occasione da non perdere ci viene fornita da questo progetto, sono state messe in atto molte iniziative a partire dalla fase di progettazione e di compilazione delle caratteristiche del progetto, fino alla scelta degli argomenti – Si è tenuto conto del fatto che il desiderio e la voglia dei genitori di essere partecipi e informati delle scelte da fare per i propri figli li affascinava, e che nello stesso tempo si aboliva un sapere non partecipato, poco democratico, non inclusivo. Pertanto, i genitori disponibili, sono stati informati e soprattutto coinvolti con modalità attive e partecipate, hanno condiviso le scelte e hanno collaborato nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. Gli alunni sono stati coinvolti solo nella fase della scelta degli argomenti da inserire nel progetto, per verificare il loro orientamento e il gradimento delle attività proposte nel bando.

2.4 PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'
Le tematiche e i contenuti che verranno affrontati nel progetto dovranno porre particolare attenzione all'interazione creativa tra digitale e manuale, attraverso esperienze di making e attraverso il coding. Con il coding gli alunni sviluppano il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi, non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Il percorso dovrà promuove

negli alunni la capacità di comunicazione, cooperazione e lavorare in gruppo. In ogni attività gli alunni devono costruire, programmare, fare delle ricerche in modo da poter sviluppare diverse competenze. Si partirà col spiegare i concetti chiave del pensiero computazionale (algoritmo, input e output, automazione, decomposizione, debugging e generalizzazione). I percorsi di apprendimento verranno condivisi nelle classi attraverso l'uso di strumenti di coding by gaming online e si cercherà di far eseguire semplici algoritmi. Gli alunni impareranno che cos'è il linguaggio di programmazione e come scegliere quello più adatto alle loro esigenze; come progettare e programmare una App, come riutilizzare un codice (*OpenSource*), impareranno a conoscere attraverso la storia e la realizzazione di pagine web il linguaggio HTML. Apprenderanno i principi di *interface e User experience Design* i vari linguaggi per il web e a selezionare e utilizzare gli strumenti tecnologici che favoriscono lo sviluppo collaborativo (Github). Nell'ambito dell'attività laboratoriale gli alunni utilizzeranno Scratch, che, insegna a muovere i primi passi nel mondo della programmazione, utilizzeranno un ambiente di programmazione grafico, in cui si spostano dei blocchi, per realizzare le proprie applicazioni. Attraverso questa attività impareranno a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, o ancora meglio a imparare a programmare. (Problem posing and solving). Gli alunni acquisiranno competenze tecniche di data e content management per la produzione, organizzazione e analisi dei dati. Verranno dati loro i primi cenni di cloud computing e di network analysis.

2.5 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.6 RISULTATI ATTESI

I risultati attesi sono:

- Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base;
- Migliorare il rapporto alunno/scuola; alunno/scuola/famiglia.
- Mettere in atto interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, interne ed esterne, per il contrasto della dispersione scolastica e l'esclusione sociale;
- recuperare negli alunni l'interesse verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti;
- Interazione dell'alunno nelle diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze;
- messa in atto di nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo e di orientarli anche dal punto di vista personale e formativo;

❖ **PROGETTO PON: "COINVOLGEMI … E CAPIRÒ"**

10.2.5A-FSEPON-SI-2019-299 - "Coinvolgemi … e capirò"

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere per fornire percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprenditività e all'autoimpiego, sono i seguenti: · conoscere le opportunità e le modalità del "fare impresa", con attenzione a tutte le sue forme; · promuovere la cultura d'impresa, con particolare attenzione allo sviluppo dello spirito d'iniziativa, della propensione al rischio, dell'educazione al fallimento e al successo e alla consapevolezza della responsabilità sociale degli attori economici; · sviluppare le

competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale in opportunità d'impresa attraverso tutte le sue fasi; · sviluppare le competenze organizzative e relazionali come ad esempio la capacità lavoro di squadra, di pianificazione, comunicazione; · offrire agli alunni gli strumenti per sviluppare un approccio proattivo e le competenze affinché questo possa tradursi in percorsi di crescita individuali e collettivi; · sviluppare l'autonomia e lo spirito d'iniziativa degli alunni, dimensione fondamentale nel loro percorso di crescita e per le loro prospettive lavorative future; promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio; favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con la somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati. Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di GARANTIRE il SUCCESSO FORMATIVO di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il

successo scolastico e l'apprendimento. È importante che la scuola "G. Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "G. Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Le azioni forniranno agli alunni percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprendività e all'autoimpiego in riferimento alla conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa", alla promozione della cultura d'impresa, allo spirito di iniziativa, alla cultura del successo/fallimento e alla consapevolezza della responsabilità sociale, al rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale e allo sviluppo delle competenze organizzative e relazionali. Il progetto è articolato con n°3 moduli, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2016.17 – moduli: - conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa"; (n°1 modulo); - promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale; (n°1 modulo) AS 2017.18 - rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale; (n°1 modulo).

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (spazi di verde comunali incolti, strumenti ed operai specialisti del verde pubblico ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile"** di **Corleone** – **l'Istituto Comprensivo "Reina"** di **Chiusa Sclafani** – **l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile"** di **Bisacquino** per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (**Rotary Club Corleone– Associazione Fior di Corleone – Associazione Culturale "Il Germoglio" – Associazione New Corleone** di promozione sociale e culturale) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata allo sviluppo

dell'autonomia e allo spirito d'iniziativa ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" **dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio e dalla classe capovolta (Flipped Classroom).** Tra le attività che potranno essere realizzate nel progetto si propone di coinvolgere gli studenti, divisi in squadre, in seguito ad una mirata formazione, a simulare un progetto di impresa partendo da un'idea imprenditoriale da essi concepita. Alla fine di tale percorso, le squadre delle coinvolte si confronteranno tra loro attraverso lo svolgimento di una gara, nel corso della quale verrà premiato il progetto d'impresa migliore.

Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto; (in termini di ambienti: il terreno incolto vicino la scuola e di proprietà del Comune, di attrezzature: quelle messe a disposizione delle associazioni o partner privati, e di infrastrutture: della scuola stessa). L'impatto che si prevede sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio: promuovere la cultura d'impresa e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale. Gli studenti coinvolti saranno circa 70 e circa 30 famiglie. Far capire agli alunni che siamo noi gli artefici del nostro destino, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che dà risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si

possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;
5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA
Il progetto in questione ha connessioni con i progetti che si stanno realizzando presso la scuola, si integra benissimo con l'attività scolastica descritta all'interno del PTOF per quanto riguarda gli Obiettivi Formativi e si pone in continuità con altri progetti dei PON-FSE: • Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica, attraverso percorsi individualizzati e il supporto e la collaborazione delle istituzioni scolastiche e delle associazioni di settore; • Valorizzare e potenziare le competenze con particolare riferimento al "fare impresa"; • Potenziare le competenze organizzative e relazionali (capacità di lavoro di squadra, pianificazione e comunicazione); • Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; • Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; • Valorizzare la valenza della didattica imprenditoriale

2.3 PROMOZIONE DI UNA DIDATTICA ATTIVA E LABORATORIALE
Il progetto intende promuovere nuovi approcci e modelli di

insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo. Nel caso specifico della promozione della cultura dell'impresa, la didattica attiva e laboratoriale ben si presta alla realizzazione degli obiettivi del progetto e allo sviluppo delle competenze in opportunità d'impresa in quanto procede per problemi e per ricerca, è attiva e centrata sullo studente ed è, soprattutto, un "fare insieme" per imparare. Fare didattica attiva e laboratoriale non significa necessariamente fare didattica in un laboratorio, ma partire da un "problema" cognitivamente interessante e affrontarlo insieme, in un'ottica di ricerca e di cooperazione tra i diversi attori della comunità educante (alunni, docenti e partner). Grazie alla didattica attiva e laboratoriale, gli alunni si svilupperanno anche le competenze organizzative e relazionali come ad esempio la capacità di lavoro di squadra, di pianificazione e di comunicazione. Non solo lezioni e simulazioni al computer, ma realizzazione di progetti, visite e stage in aziende del territorio per arrivare a "creare" e "gestire" da soli delle vere imprese. In sintesi gli alunni saranno in grado di tradurre le idee in azione, sviluppando il senso di iniziativa e di imprenditorialità.

2.4 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.5 ATTENZIONE ALLA DIMENSIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DI IMPRESA

Il progetto intende promuovere sul territorio dal punto di vista economico, sociale e culturale, in primo luogo, un cambiamento nell'atteggiamento mentale e culturale dei giovani verso il lavoro: non più attesa per un "posto fisso" che probabilmente non arriverà, quanto, piuttosto, impegno per una occasione autonoma di lavoro, sulla base delle proprie attitudini e delle effettive opportunità offerte dal mercato. Quindi, la ricerca della qualità quale strumento preferenziale per la produzione di beni e/o servizi di più facile e remunerativa collocazione sul mercato e la partecipazione attività, da parte dei giovani, alle varie fasi della vita della comunità. Inoltre, le caratteristiche che ne garantiscono la continuità sono da ricercarsi nel Partenariato e nel suo funzionamento e gli alunni e le alunne beneficiari potranno dare un senso all'esperienza fatta, sia in continuità con il progetto realizzato che attraverso nuovi progetti e se avranno voglia di continuare saranno i protagonisti assoluti anche delle loro attività. Il progetto lascerà negli alunni e nelle alunne, la consapevolezza che, se esiste effettivamente la voglia di creare dal nulla un qualcosa di positivo, esistono gli strumenti per provare a cambiare vita, recitando un ruolo da protagonista con il promuovere la cultura dell'imprenditorialità e sostenere lo sviluppo di progetti di creazione di impresa, stimolando la definizione di idee per favorire l'occupazione dei giovani

❖ **PROGETTO PON: "INCLUDERE È UN'@RTE"**

10.1.1A-FSEPON-SI-2019-31 - "Includere è un'@rte"

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: Ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica; Promuovere interventi finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e della devianza minorile; Promuovere interventi di sostegno agli alunni caratterizzati da particolare fragilità (disabilità, disturbi di apprendimento, disagio socio-economico) per contrastare la dispersione e scongiurare l'esclusione sociale; Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso attività che possano valorizzare le risorse di ciascuno; Rafforzare le competenze di base utili ad un proficuo inserimento nella vita sociale; Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie; Favorire la piena integrazione delle azioni finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica

con il curricolo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni destinatari del progetto saranno individuati attraverso un'attenta analisi dei bisogni (somministrazione di un questionario, con relativa tabulazione ed analisi dei dati, confronto con i docenti dei C.d.C., risultati valutazione intermedia). Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio-culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze di base, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), ripetenti. Compito della scuola è quello di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto degli stili cognitivi, dei tempi e delle caratteristiche personali e sociali di ciascuno. La scuola deve impegnarsi a contrastare la demotivazione, a promuovere una partecipazione attiva e costruttiva attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno. Inoltre la scuola, in quanto istituzione chiamata a realizzare i principi della Costituzione, ha la responsabilità di garantire pari opportunità e di rimuovere le condizioni di disagio che possono costituire un ostacolo al successo formativo: è preciso dovere dell'istituzione scuola scongiurare l'abbandono scolastico di alunni che hanno un retroterra socio-familiare segnato dalla deprivazione e dal disagio.

1.2 FINALITÀ

La Scuola "G. Vasi" svolge la sua azione educativa a Corleone, un paese storicamente segnato dalla presenza della mafia: da anni la comunità corleonese è impegnata in un faticoso percorso di riscatto e cerca di affrancarsi dall'etichetta infamante di "terra di mafia", un fardello pesante da sostenere per i Corleonesi, stanchi di essere pregiudizialmente associati ai mafiosi che qui hanno avuto i natali. La mafia continua ad essere presente, sia pure in forme diverse rispetto al passato: è una presenza quasi nascosta che si manifesta sotto forma di subcultura mafiosa. In questo contesto il ruolo della scuola è di fondamentale importanza: in particolare, per gli alunni che provengono da contesti familiari deprivati sul piano materiale e culturale, la scuola rappresenta l'unica occasione per emanciparsi dall'ignoranza e sottrarsi al pericolo della "devianza" sociale. Il fenomeno della dispersione scolastica, che la scuola ha arginato attraverso un'azione mirata, è figlio di un disagio sociale evidente soprattutto nella periferia del paese; si rilevano, inoltre, comportamenti problema, indicativi di uno scarso senso civico e segno di una deriva culturale allarmante, culminata con episodi di vandalismo ai danni dell'istituzione scolastica. Si delinea, pertanto, un'emergenza educativa che la scuola è chiamata ad affrontare.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La proposta progettuale intende riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico presenti nella scuola e nelle zone a rischio del territorio (soprattutto nella periferia del paese), con un intervento mirato su alunni con difficoltà, portatori di bisogni specifici o che, evidenziando comportamenti problematici, sono a rischio di devianza. L'apertura della scuola

oltre i tempi classici della didattica (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) farà in modo che i ragazzi, soprattutto quelli a rischio, considerino la scuola non solo come il luogo deputato alla loro istruzione e alla loro formazione, ma come un punto di riferimento stabile sul territorio, come un laboratorio in cui sperimentare forme di convivenza con l'altro da sé e di condivisione. Per questo si è scelto di ancorare la proposta progettuale ad ambiti espressivi intrinsecamente capaci di coinvolgere i ragazzi quali l'arte, lo sport, la tecnologia. Il progetto è articolato con n°5 moduli, della durata di 30 ore. Tempistica: AS 2017/18 - **L'arte per l'integrazione** (1) - **Sport e gioco per l'integrazione** (1) - **Alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni** (1). As 2018/19 **L'arte per l'integrazione** (1) - **Sport e gioco per l'integrazione** (1)

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: Il **Comune di Corleone** attraverso attività di ricerca e/o promozione per la fruizione dei beni del territorio (biblioteca comunale, museo, teatro, archivi storici del Comune ecc...); la **Direzione Didattica "Finocchiaro Aprile"** di **Corleone – l'Istituto Comprensivo "Reina"** di **Chiusa Sclafan**i – **l'Istituto Comprensivo "Mons. G. Bacile"** di **Bisacquino – l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Don G. Colletto" di Corleone**: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Alcuni soggetti privati (**Rotary Club – Associazione Fior di Corleone – Associazione Germoglio – Associazione New Corleone – Associazione Animosa Civitas**) del territorio, hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze.

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

La proposta progettuale può dirsi innovativa perché si propone di arginare il fenomeno della dispersione scolastica assegnando un ruolo attivo e propositivo agli stessi alunni a rischio di abbandono e di esclusione: ciascun alunno dovrà sentirsi protagonista di un percorso condiviso e non destinatario di un progetto preconfezionato. La centralità degli alunni e il loro coinvolgimento in fase di pianificazione e di realizzazione gioveranno alla motivazione personale e alla coesione del gruppo. L'opzione metodologica non può che essere una **didattica attiva e laboratoriale**: il progetto dovrà promuovere la **dimensione esperienziale** attraverso la pratica e il lavoro su casi ed esperienze reali, integrando momenti di lavoro individuale, riflessione e discussione collettiva, socializzazione delle esperienze, costruzione condivisa dei percorsi. Così il **learning by doing** si integrerà con il **cooperative learning**, strategia che promuove l'interazione, l'interdipendenza positiva, il senso di responsabilità del singolo in vista del raggiungimento dell'obiettivo del gruppo. Il progetto avrà ricadute positive non solo sui percorsi individuali ma anche sulla comunità scolastica e sul territorio: esso, infatti, punta al recupero di ragazzi svantaggiati che provano disaffezione per la scuola e che sono a rischio di emarginazione o devianza. Assegnando agli "ultimi" un ruolo attivo la scuola sarà una vera comunità educante impegnata a promuovere l'inclusione e a costruire una nuova cittadinanza.

1.6 INCLUSIVITÀ

La Scuola deve essere inclusiva perché è suo compito promuovere la parità di accesso all'istruzione, educare al rispetto delle differenze, impegnarsi affinché queste siano viste come risorsa e non come motivo di discriminazione. A scuola tutti devono sentirsi accolti, compresi, valorizzati. La vocazione inclusiva della scuola è un dovere civico nei confronti dei ragazzi svantaggiati che spesso interiorizzano la loro "marginalità" sociale e provano un senso di estraneità verso la scuola. Una scuola che esclude i suoi alunni più fragili e radicalizza le differenze socio-culturali è come "un ospedale che cura i sani e respinge i malati" (Don Milani). Per essere inclusiva la scuola deve muoversi sul binario del miglioramento organizzativo: tra le strategie previste per il coinvolgimento degli

alunni con difficoltà socio-culturali sono previste la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse tradizionali e digitali; la sperimentazione progettuale e operativa in un'ottica di condivisione tra gli attori della comunità educante. Le misure che saranno adottate per l'inclusione di alunni con maggiore disagio negli apprendimenti sono l'identificazione precoce di possibili difficoltà, il sostegno alle stesse, la piena valorizzazione delle risorse di ciascuno attraverso il coinvolgimento in attività motivanti; l'attenzione al progetto di vita e al conseguimento di competenze-chiave.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;
5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi

formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

Il presente progetto si pone in continuità con altri progetti PON-FSE, è strettamente legato all'offerta formativa dell'istituto e si integra perfettamente con il PTOF che considera obiettivi prioritari la riduzione del fallimento formativo precoce e la lotta alla dispersione scolastica e formativa. In particolare, tra gli obiettivi formativi individuati in relazione alla Legge 107/2015, il nostro istituto si propone di:

- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziando l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attraverso percorsi individualizzati e il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio, le associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo emanate dal MIUR nel dicembre 2014;
- Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento/apprendimento;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

Valorizzare la Scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado

di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

2.3 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Una comunità è tale se si instaura un dialogo proficuo tra i suoi attori: "fare comunità", condividere idee, obiettivi, percorsi è sempre stato un obiettivo della nostra scuola, impegnata a creare e diffondere buone pratiche sul territorio. Per fare comunità la scuola deve essere disposta ad abbandonare un modello autoreferenziale aprendosi ad altri apporti, a partire da quello delle famiglie. La nostra scuola ha ampiamente sperimentato questo modo di intendere i rapporti con i genitori degli alunni, non più referenti esterni da consultare sporadicamente, ma soggetti attivamente coinvolti nella vita della scuola, nell'ottica di una gestione partecipata e democratica. In relazione al progetto i genitori hanno espresso apprezzamento per l'occasione offerta ai ragazzi svantaggiati, riconoscendo la necessità che siano sperimentati percorsi alternativi di inclusione idonei a valorizzare abilità diverse da quelle che in genere determinano il successo scolastico. Gli alunni inizialmente sono stati coinvolti nella scelta dei moduli da sviluppare, scelta ricaduta su linguaggi comuni (arte, sport, tecnologia). Il loro coinvolgimento sarà esteso a tutte le fasi dell'iter progettuale: la programmazione, infatti, lascia aperta la possibilità che i ragazzi scelgano opzioni a loro congeniali e formulino proposte. In seguito saranno chiamati a contribuire attivamente alla realizzazione del progetto partecipando ad attività che possano gratificarli, farli sentire riconosciuti e valorizzati.

❖ **PROGETTO PON: "I PASSI CHE INSEGNANO A PENSARE"**

10.2.2A-FSEPON-SI-2018-904 - "I passi che insegnano a pensare"

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: Avviare gli alunni all'acquisizione della logica della programmazione. Utilizzo del programma Blockly o simili per la programmazione informatica attraverso i blocchi visivi. Acquisizione della terminologia specifica attraverso la dimostrazione e l'elaborazione di mini attività di gioco sempre più complesse. Favorire lo sviluppo della creatività attraverso la molteplicità di modi che l'informatica offre per affrontare e risolvere un problema Avviare alla progettazione di algoritmi, producendo risultati visibili (anche se nel mondo virtuale) Aiutare a padroneggiare la complessità (imparare a risolvere problemi informatici aiuta a risolvere problemi complessi in altre aree) Sviluppare il ragionamento accurato e preciso (la scrittura di programmi che funzionano bene richiede l'esattezza in ogni dettaglio)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
I destinatari diretti sono gli alunni di tutte le classi della scuola primaria della Direzione Didattica Statale 'C. F. Aprile' (n.25 classi). Gli alunni lavoreranno all'interno del laboratori – classi o strutture atte allo scopo in piccoli gruppi (quante sono le postazioni richieste) e le attività saranno svolte all'interno delle ore extracurricolari, visto che i contenuti affrontati e gli obiettivi didattici da raggiungere coincidono con le finalità del PTOF , nel pomeriggio durante il periodo di apertura della scuola, durante lo svolgimento dei moduli del FSE programmati. L'archivio di attività laboratoriali da loro realizzato sarà condiviso da tutta la scuola, per cui destinatari indiretti del progetto saranno tutti gli alunni

degli altri plessi e classi che non hanno parteciperanno alle attività. Questo PON – FSE si inserisce nel contesto del territorio, che, ha bisogno che la popolazione conosca le potenzialità del coding anche per un eventuale inserimento nel campo del curriculum della didattica tradizionale per migliorare l apprendimento degli alunni stessi.

1.2 FINALITÀ

Il tessuto sociale del comune di Corleone è eterogeneo. Pochi sono i professionisti e molti i disoccupati in ogni settore, soprattutto tra le donne, per la maggior parte ancora casalinghe, e la popolazione scolarizzata trova pochissimi sbocchi occupazionali nel settore terziario. Scarse le possibilità di lavoro giovanile, stretto nella morsa del lavoro nero; molti i giovani attualmente inseriti in progetti di lavoro part-time socialmente utili a norma dell'ex articolo 23 L .R. 1990. Fenomeni caratteristici degli ultimi anni sono: il ritorno di alcuni emigrati, il trasferimento dalla città di interi nuclei familiari e l'arrivo di extracomunitari. Bisogna ora, oltre a questa lettura del tessuto corleonese, cercare di capire in quale tessuto sociale opera la nostra scuola e quali sono le difficoltà, le carenze, i difetti, ma anche i punti di forza, la volontà e la tenacia con cui essa opera nel territorio. Fenomeno particolarmente evidente nei ragazzi è la teledipendenza e l'uso dei video giochi.In molte famiglie si parla ancora il dialetto. I genitori degli alunni frequentanti la scuola hanno conseguito il 15 % il titolo di licenza di scuola superiore o diploma di laurea. La quota rimanente è suddivisa tra titolo di licenza elementare e titolo di licenza media. Tali dati trovano il loro fondamento nell'economia che impegna la popolazione soprattutto nell'agricoltura

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

Fondamentale è l'apertura al territorio della scuola oltre l'orario normale delle lezioni, per questo le attività previste nell'ambito della Progettazione del PON FSE assumono un'alta valenza ai fini dell'Integrazione in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo di insegnamento\apprendimento di tutti gli alunni e forniscono l'opportunità di:

1. attivare momenti di socializzazione inter e intra personale
2. favorire l'integrazione tra diversi gruppi di alunni;
3. offrire un ventaglio di modalità esplorative e conoscitive, attraverso l'uso di linguaggi diversi.
4. valorizzare la persona potenziando l'autostima, la fiducia in sé e il senso di responsabilità nei confronti di sé stesso e degli altri;
5. favorire e promuovere relazioni significative e positive, favorendo il lavoro di gruppo con la metodologia laboratoriale e cooperativa.

Considerato che il progetto deve essere concluso nell'arco di un biennio, pertanto ciascun modulo, composto da 30 ore di attività, potrà essere realizzato secondo due diverse opzioni, o in modo concentrato proponendo attività continuative nell'arco di una o due settimane, seguendo la formula tipica del centro estivo o centro pomeridiano, oppure potranno essere proposte attività periodiche pomeridiane nel corso del biennio (es. una a settimana). La scuola si impegna a garantire la regolare apertura degli spazi assegnati al progetto anche qualora le attività si dovessero svolgere in periodi di chiusura.

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Il progetto che si articolerà in 4 moduli di 30 h di formazione per gli alunni i, prevederà rientri pomeridiani in orario extracurriculare per gli alunni sia nei locali scolastici, sia in ambienti di apprendimento del territorio (biblioteche, centri teatrali e ricreativi, associazioni locali). I moduli saranno condotti da esperti esterni e figure di riferimento scolastico (docenti). Tutte le attività si intendono svolgere dall anno scolastico 2017 - 18 al 2018 - 19. Saranno previsti incontri con la scuola secondaria di primo grado 'G. Vasi' di Corleone come d' accordo di rete e con l'uso dei locali di entrambe le istituzioni scolastiche. Con l 'esperienze di apertura della scuola in orario extrascolastico la nostra scuola vuole proporre la

gestione delle attività in collaborazione tra alunni - Docenti - organizzazioni del territorio corleonese - genitori, al fine di attuare progetti PON e iniziative promosse dalla scuola per aprirsi al territorio in modo sempre più presente come realtà culturale e attiva.

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il coding è il termine inglese che indica la programmazione; in Italia è inteso come l'insegnamento del linguaggio di programmazione), con la Legge 107/2015 ha iniziato a diffondersi nelle scuole e grazie al Piano Nazionale scuola digitale (PNSD) il Miur ha attivato azioni specifiche in quattro ambiti fondamentali (strumenti; competenze e contenuti; formazione; accompagnamento) e in trentacinque azioni operative, con l'obiettivo di favorire/costruire/incentivare: accesso e connettività; spazi e ambienti per l'apprendimento; amministrazione e identità digitale; competenze degli studenti; contenuti digitali; formazione del personale; infatti questo percorso formativo introduce gli alunni all'uso consapevole dei nuovi strumenti messi a disposizione del territorio di appartenenza e della scuola , dimostrando il potenziale dei supporti per l' integrazione nel sistema scolastico di appartenenza come soggetto attivo. Esso fornisce inoltre, le conoscenze di base per la realizzazione di un esperienza formativa personale e si presenta come un'importante opportunità per gli alunni di sperimentare forme di apprendimento collaborativo, pensiero creativo e critico; lettura ed interpretazione delle opportunità offerte dal territorio corleonese con una cittadinanza attiva. Le metodologie, attraverso le quali i moduli formativi, verranno condotti punteranno a stimolare e rafforzare la curiosità, la creatività e le attitudini degli alunni.

1.6 INCLUSIVITÀ

Questo progetto nasce dal percorso che la nostra realtà scolastiche ha previsto nel PTOF impegnandosi in progetti e percorsi didattici (Sia per gli alunni che anche per la formazione dei docenti) ritenuti particolarmente originali e innovativi, volti all'inclusione e alla valorizzazione delle molteplici differenze e diversità , alla presa in carico e alla cura dei bisogni di tutti gli alunni, da quelli ad alto potenziale cognitivo a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) , nel quadro della crescente complessità del panorama scolastico attuale. I progetti realizzati, infatti, sono portatori di una "cultura laboratoriale" intesa come prassi didattica, atteggiamento quotidiano e costante, sempre più integrato nella "forma mentis" dell'insegnante. "Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio (come ci indicano le Indicazioni Nazionali, 2012, p. 27)". Si intende inoltre adottare la metodologia del Peer tutoring nello svolgimento delle attività didattiche con le tecnologie in classe: alcuni alunni svolgeranno la funzione di facilitatori dell'apprendimento . Si ritiene infatti che questo approccio possa stimolare negli studenti la creazione di relazioni sociali positive dentro l'ambiente scuola.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

L'obiettivo di questo progetto è l' innovazione e trasformatività della didattica tradizionale e proprio questo progetto promuoverà la diffusione e la pratica del coding e del pensiero computazionale nella Direzione Didattica di Corleone come una sfida che grazie alle ultime innovazioni nel campo della didattica dell'informatica può vincere facilmente la sfida dell'individuare uno strumento e una metodologia che risultino interessanti, utili ed efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti. Uno strumento che unisca studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante ed innovativo., fino a farlo entrare a sistema. In alcuni casi, poi, i docenti arrivano ad auspicare un confronto a livello ministeriale, così da trasformare una "sperimentazione" in una vera e propria prassi didattica, quindi in una disciplina riconosciuta e ancor più trasferibile ad altri contesti.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Questo percorso formativo introduce gli alunni all'uso consapevole dei nuovi strumenti messi a disposizione del territorio di appartenenza e della scuola , dimostrando il potenziale dei supporti per l' integrazione nel sistema scolastico di appartenenza come soggetto attivo. Esso fornisce inoltre, le conoscenze di base per la realizzazione di un esperienza formativa personale e si presenta come un'importante opportunità per gli alunni di sperimentare forme di apprendimento collaborativo, pensiero creativo e critico; lettura ed interpretazione delle opportunità offerte dal territorio corleonese con una cittadinanza attiva. l progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguiranno oltre la sua conclusione; saranno prodotti materiali/modelli riutilizzabili nelle attività didattiche curriculari tutti i materiali prodotti verranno raccolti e messi a disposizione dell' intere scuola; sarà realizzato un manuale per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti di apprendimento

2.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La presente proposta, intende rendere l'uso del coding e del pensiero computazionale qualcosa di stabile nella

nostra scuola, pertando la progettazione e la pianificazione dettagliata delle attività e della formazione avverranno

tramite un coordinamento tra i partner coinvolti per l'organizzazione delle successive fasi progettuali. Verrà

organizzata una piccola conferenza per la presentazione alla cittadinanza del progetto. Inoltre sarà creata una

piattaforma online dedicata al progetto e canali social associati (Facebook, Twitter, Instagram) per il racconto

puntuale di ogni fase progettuale e per la condivisione dei materiali creati durante il progetto. Gli studenti saranno

parte attiva della progettazione, infatti all'inizio del progetto, saranno guidati dai docenti in un brain storming per

stabilire le tematiche principali su cui verterà l'intero progetto.

2.3 COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA
La Direzione Didattica " C. Finocchiaro Aprile" di Corleone nella realizzazione e nella progettazione del PTOF con il PON - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio si propone: 1) la promozione dell'educazione, della formazione e dell'istruzione per favorire la crescita degli alunni in un contesto di reciproco rispetto, di tolleranza, di collaborazione, 2) la promozione di un efficace rapporto di comunicazione e collaborazione scuola –famiglia-territorio, 3) di integrare le attività curriculari, extracurricolari utilizzando opportunamente tutte le risorse e gli strumenti che i PON - FSE mettono a disposizione per favorire tutte le iniziative atte a promuovere il conseguimento del successo formativo e l'integrazione e di prevenire e recuperare fenomeni di disagio,di dispersione scolastica. Il presente progetto in parte ha connessione con i progetti inseriti nel PTOF in particolare con i progetti di potenziamento (Matematica) e lo sport in classe.

2.4 TEMATICHE E CONTENUTI DEI MODULI FORMATIVI
Le tematiche affrontate in questo PON-FSE sono finalizzate a promuovere l'inclusività per integrare alunni di origine culturale diversa e a promuovere il successo scolastico degli alunni con disabilità o con disturbi specifici

dell'apprendimento e favorire la parità di accesso all'istruzione, prefiggendosi di rafforzare l'identità personale, l'autonomia, lo sviluppo delle competenze, che a questa età va intesa in modo globale ed unitario, l' educazione alla cittadinanza, incentivare l'uso dei laboratori per favorire una didattica innovativa.

La nostra Istituzione Scolastica, quale istituzione educativa e formativa, si propone, di aiutare gli alunni ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei supporti informatici sia matematica che nelle altre discipline. Lo studio di linguaggi di programmazione e lo sviluppo del pensiero computazionale appaiono dunque particolarmente utili.

2.5 BENI E SERVIZI
Esperti interni ed esterni - Tutor interni – Figure aggiuntive interne – Personale di supporto interno

2.4 RISULTATI ATTESI
I risultati attesi sono: • Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti • Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali

❖ **PROGETTO PON: "ALLA SCOPERTA DEL FARE E DEL ... PENSARE"**

10.2.1A-FSEPON-SI-2019-24 - "Alla scoperta del fare e del … pensare"

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola al fine di garantire il pieno sviluppo della personalità dei bambini si propone: 1.Sviluppo dell'autonomia; 2.Consolidamento dell'identità; 3.Sviluppo delle competenze chiavi; 4.Potenziamento alla creatività degli alunni; 5.Valorizzazione delle forme di diversità; 6.Potenziamento della creatività degli alunni 7.Sviluppo del pensiero computazionale come momento di crescita e sviluppo personale; 8.Sensibilizzazione sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola come prevenzione al contesto culturale in cui vivono gli alunni; 9.Formazione e consolidamento di comportamenti di non violenza e di rispetto verso se stessi e verso l'altro; 10.Promozione della parità di accesso all'istruzione prescolare; 11.Recuperare la manualità come momento di apprendimento superando la consuetudine di separare teoria e pratica, regole ed esercizio; 12. Consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; 13. Sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; 14. Sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; 15. iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Oggi la scuola dell'Infanzia può essere considerata a pieno titolo il primo e fondamentale tassello del sistema educativo italiano. Proprio per questa sua caratteristica si configura sempre più come ambiente educativo in grado di rispondere efficacemente ai bisogni di crescita e di educazione dei bambini e delle bambine. Superato ogni retaggio assistenzialistico, viene a delinearsi come

scuola capace di favorire i processi di crescita attraverso la predisposizione di adeguati percorsi educativi e didattici inseriti in un ambiente che sa sollecitare e sostenere lo sviluppo emotivo, sociale, cognitivo e relazionale. Secondo un'attenta analisi dei bisogni formativi dei bambini si individuano come destinatari sia i bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni sia quelli iscritti in anticipo (tre anni compiuti entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento) delle 15 sezioni dell'IC " G. Vasi" Scuola dell'Infanzia Corleone.

1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il tessuto sociale del comune di Corleone, dove svolge la sua azione educativa l'I.C." G. Vasi", è eterogeneo. Pochi sono i professionisti e molti i disoccupati in ogni settore, soprattutto tra le donne, per la maggior parte ancora casalinghe, e la popolazione scolarizzata trova pochissimi sbocchi occupazionali nel settore terziario. Scarse le possibilità di lavoro giovanile, stretto nella morsa del lavoro nero; molti i giovani attualmente inseriti in progetti di lavoro part-time socialmente utili a norma dell'ex articolo 23 L .R. 1990. Fenomeni caratteristici degli ultimi anni sono: emigrazione giovanile, il trasferimento dalla città di interi nuclei familiari e l'arrivo di extracomunitari. Bisogna ora, oltre a questa lettura del tessuto corleonese, cercare di capire in quale tessuto sociale opera la nostra scuola e quali sono le difficoltà, le carenze, i difetti, ma anche i punti di forza, la volontà e la tenacia con cui essa opera nel territorio. Fenomeno particolarmente evidente nei ragazzi è la teledipendenza e l'uso dei video giochi. In molte famiglie si parla ancora il dialetto. I genitori degli alunni frequentanti la scuola hanno conseguito non tutti hanno conseguito il titolo di licenza di scuola superiore e pochi il diploma di laurea. La maggior parte è suddivisa tra titolo di licenza elementare e titolo di licenza media. Tali dati trovano il loro fondamento nell'economia che impegna la popolazione soprattutto nell'agricoltura.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

Fondamentale è l'apertura al territorio della scuola oltre l'orario normale delle lezioni, per questo le attività previste nell'ambito della Progettazione del PON FSE assumono un'alta valenza ai fini dell'Integrazione in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo di insegnamento\apprendimento di tutti gli alunni. Il progetto, che si articolerà in 4 moduli di 30 ore di formazione per i bambini e le bambine, prevedrà rientri pomeridiani in orario extracurriculari e nella giornata del sabato, e nei periodi di vacanze sia nei locali scolastici, sia in ambienti di apprendimento del territorio (centri teatrali e ricreativi, biblioteche, associazioni locali, palazzetto dello sport).

Con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi.

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Fondamentale è l'apertura al territorio e per questo le attività previste nell'ambito delle progettazioni inserite nel PTOF assumono un'alta valenza ai fini dell'integrazione, in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo insegnamento /apprendimento di tutti i bambini e forniscono l'opportunità di:

1) Favorire i collegamenti con il contesto esterno attraverso la creazione di rete tra le strutture scolastiche e altri attori dello sviluppo locale;

2) valorizzare le risorse umane di cui dispone l'Istituto comprensivo e promuovere scambi culturali e didattici con le altre realtà scolastiche.

3) promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie,

Comuni, Enti territoriali, ASL.

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: l'Istituto Comprensivo "Reina" di Chiusa Sclafani, l'Istituto Comprensivo "Mons. Giovanni Bacile" di Bisacquino. Con soggetti privati (Animosa Civitas Corleone, Associazione ITamburi di San Bernardo Corleone, Bellinvetro di Corleone, BFM di Corleone) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Questo percorso formativo introduce gli alunni all'uso consapevole dei nuovi strumenti messi a disposizione del territorio di appartenenza e della scuola, dimostrando il potenziale dei supporti per l'integrazione nel sistema scolastico di appartenenza come soggetto attivo. Esso fornisce inoltre, le conoscenze di base per la realizzazione di un esperienza formativa personale e si presenta come un'importante opportunità per gli alunni di sperimentare forme di apprendimento collaborativo, pensiero creativo e critico; lettura ed interpretazione delle opportunità offerte dal territorio corleonese con una cittadinanza attiva. Le metodologie, attraverso le quali i moduli formativi, verranno condotti punteranno a stimolare e rafforzare la curiosità, la creatività e le attitudini dei bambini, attraverso: - un clima positivo della sezione; - il gioco; - l'esplorazione; - la ricerca-azione; - l'improvvisazione; - l'ascolto; - il dibattito; - la partecipazione attiva; - la mediazione didattica; - il lavoro di gruppo e di intersezione; - problem solving; - coding e robotica; - cooperative learning; - circle-time. Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così: (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet – video-proiettori . Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze,

permetterà di ottenere una ricaduta notevole sulla piccola utenza, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ
Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun bambino/a sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Per integrare alunni di origine culturale diversa, per promuovere il successo scolastico degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento, per prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, per far sì che, in definitiva, la scuola sia veramente di tutti e di ciascuno, diventa essenziale la costruzione di percorsi attenti all'individualizzazione degli obiettivi alla personalizzazione degli apprendimenti e la ricerca di strategie efficacemente inclusive. Ogni strategia e metodologia didattica deve essere sempre funzionale al raggiungimento di un obiettivo. È necessario quindi tenere presente l'obiettivo, le strategie e le metodologie, che permetteranno ai bambini di apprendere con le proprie modalità, mettendogli a disposizione gli strumenti per sostenere un processo verso l'autonomia.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ
L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini ed è orientata a esplorare e a incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare un quadro delle loro capacità in ingresso, verrà effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo; quelle in itinere e finale si baseranno sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione e nei laboratori. L' osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della

loro attività ci consentiranno di verificare e di valutare la loro maturazione, le loro particolari inclinazioni ed esigenze e, di conseguenza, di auto valutare le proposte educative e didattiche Nello specifico i livelli di competenza raggiunti saranno valutati attraverso griglie individuali di rilevazione degli apprendimenti, relative alla loro fascia d'età.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola.

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti.

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO
Coinvolgere, creare comunità tra genitori, e docenti nella scuola dell'infanzia è l'obiettivo primario al quale l'I.C. "G. Vasi" ha sempre mirato. Si è partiti dal presupposto che, se ci si pone l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Pertanto saranno previsti degli incontri periodici in cui i docenti e i tutor porteranno a conoscenza dei bambini e genitori le attività previste nelle varie parti del progetto in modo da favorire la curiosità e la motivazione attraverso il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, il concretizzare. Contemporaneamente si passerà a esplicitare l'esperienza concreta attraverso il fare, lo scoprire, il provare, lo sperimentare, ciò alimenterà la curiosità, costruirà la motivazione, creerà l'interesse del continuare a conoscere. Importante sarà la condivisione dei risultati raggiunti con i genitori con i quali si cercherà di avviare un dibattito costruttivo sulle tematiche che hanno evidenziato delle criticità cosi da ricercare possibili soluzioni per il miglioramento della valenza didattica.

❖ **PROGETTO PON: "INSIEME PER MIGLIORARCI"**

10.2.2A-FSEPON-SI-2019-32 - "Insieme per migliorarci"

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi che la Scuola intende raggiungere sono i seguenti: · Promuovere interventi

finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e della devianza minorile; · Promuovere interventi coerenti con gli specifici bisogni degli alunni in sinergia con le risorse già esistenti, nel territorio, per contrastare la dispersione scolastica e l'esclusione sociale; · Recuperare negli alunni l'interesse e la motivazione verso lo studio, attraverso una frequenza regolare e migliorando il risultato degli apprendimenti; · Favorire un ampliamento dei percorsi curriculari per lo sviluppo ed il rinforzo delle competenze; · Favorire nuovi approcci e modelli di insegnamento/apprendimento capaci di mettere gli alunni al centro del processo formativo; · Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. · Riduzione della dispersione scolastica attraverso la promozione di iniziative che oltre a suscitare l'interesse verso la scuola, possano integrarsi con il curricolo e rafforzare le competenze di base.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica

Approfondimento

1.1 DESTINATARI
Gli alunni, potenziali destinatari del progetto, saranno individuati attraverso un'analisi dei bisogni, con: 1) Selezione psico-attitudinali; 2) Prove di selezione volte a valutare le competenze individuali dei candidati; 3) Prove di selezione volte a valutare le competenze individuali dei candidati e selezione i psico-attitudinali; 4) Designazione diretta da parte della scuola, su auto-candidatura; Gli alunni individuati presenteranno le seguenti caratteristiche: svantaggio socio/culturale, rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo, bassi livelli di competenze, rischio di esclusione culturale e sociale, disturbi dell'apprendimento (DSA-BES), pluri/ripetenti. Compito della scuola è quello di

GARANTIRE il SUCCESSO FORMATIVO di TUTTI gli ALUNNI, dare la possibilità, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. E' importante che la scuola "Giuseppe Vasi" sostenga il percorso scolastico degli alunni, prestando particolare attenzione agli alunni con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti per ridurre al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

1.2 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'IC "Giuseppe Vasi " svolge la sua azione educativa in un contesto storico/culturale e sociale dove la Mafia , in ambiti diversi rispetto al passato, continua ad operare. Spesso a causa di una scarsa formazione i ragazzi adottano comportamenti inadeguati perché a casa non ricevono la corretta informazione, il cui livello culturale è molto basso. Molte sono le famiglie con un forte disagio socio-economico la cui mentalità tende a denigrare la scuola ed il suo ruolo formativo e sociale, preferendo per i figli il lavoro già in tenera età, nella conduzione di attività agricole familiare. L'insuccesso scolastico, perché la scuola risulta pesante e faticosa secondo alcuni, in certi casi, spinge i ragazzi ad abbandonare gli studi con il rischio di essere introdotti, seppure giovanissimi, in circuiti pericolosissimi che, a volte, si rivelano l'anticamera della criminalità organizzata. Le famiglie spesso non rispondono agli interventi educativi che la scuola propone per il miglioramento del successo scolastico dei loro figli e diversi alunni sono vittime di particolari situazioni familiari che provocano in essi un certo disagio sociale che li costringe a rimanere a casa.

1.3 APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

La presente proposta progettuale si pone, come obiettivo primario, quello di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico, presenti nella nostra scuola e nelle aree a rischio di Corleone, con un intervento mirato su alunni con difficoltà e bisogni specifici e quindi esposti a maggiori rischi di fragilità. La scuola, per essere vissuta pienamente dai ragazzi, vuole attuare una nuova strategia: garantire, con risorse proprie, l'apertura oltre i tempi classici della didattica, (il pomeriggio, il sabato, i periodi di vacanza) diventando spazio di comunità aperta al territorio. Attraverso la matematica, la lingua madre, la scienze e la lingua straniera, con l'ampliamento dei percorsi curricolari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi. Il progetto è articolato con n°8 moduli, della durata di 30 ore. Scuola secondaria: moduli di Lingua madre (1), matematica (1), scienze (1) e lingua straniera (1); Scuola primaria: moduli di Lingua madre (1), matematica (1), scienze (1) e lingua straniera (1);

1.4 COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO IN TERMINI DI PARTENARIATI E COLLABORAZIONI

Fondamentale è l'apertura al territorio e per questo le attività previste nell'ambito delle progettazioni inserite nel PTOF assumono un'alta valenza ai fini dell'integrazione, in quanto costituiscono un veicolo per la personalizzazione del processo insegnamento /apprendimento di tutti i bambini e forniscono l'opportunità di:

1) Favorire i collegamenti con il contesto esterno attraverso la creazione di rete tra le strutture scolastiche e altri attori dello sviluppo locale;

2) valorizzare le risorse umane di cui dispone l'Istituto comprensivo e promuovere scambi culturali e didattici con le altre realtà scolastiche.

3) promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASL.

I soggetti con cui si intende avviare una collaborazione sono: l'Istituto Comprensivo "Reina" di Chiusa Sclafani, l'Istituto Comprensivo "Mons. Giovanni Bacile" di Bisacquino: per la realizzazione delle attività finalizzate alla condivisione di competenze tra studenti sia dello stesso ciclo che di cicli differenti, in un'ottica di peer-education. Con alcuni soggetti privati

(Rotary Club Corleone - Associazione New Corleone di promozione sociale e culturale – Associazione Culturale La Ribalta) del territorio, che hanno dato la disponibilità a collaborare con un accordo scritto a titolo non oneroso e finalizzato sia alla costruzione condivisa dei percorsi didattici sia all'uso di spazi e attrezzature e alla condivisione di competenze;

1.5 METODOLOGIE E INNOVATIVITÀ

Il progetto può definirsi innovativo perché l'azione è finalizzata al rinforzo del curricolo, ed è rivolta agli alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio, a rischio di esclusione culturale e sociale. Nella promozione della didattica attiva, la scelta della metodologia formativa che la scuola intende adottare è caratterizzata da un approccio "non formale" dal learning by doing, dallo studio a piccoli gruppi, da laboratori con produzione di lavori di gruppo, da visite di scoperta e osservazione del territorio e dalla classe capovolta dove si ribaltano i tempi e luoghi della didattica e dello studio, si sperimenta il ruolo attivo dell'alunno nel processo di apprendimento per cui gli studenti diventano protagonisti della propria evoluzione socio-culturale, non sono più semplici contenitori d'informazioni, ma interagiscono, si informano, propongono, discutono. Gli strumenti che favoriranno la realizzazione del progetto si possono schematizzare così: (vecchie e nuove tecnologie): Pc in aula - LIM in classe – Tablet - Device personali a casa (di vario tipo) - Office (creazione documenti vari) - Testi scolastici posseduti o della biblioteca - Testi forniti in pdf File audio. Il migliorare le metodologie didattiche, sviluppare le conoscenze con la dovuta autonomia e nella rielaborazione delle conoscenze, permetterà di ottenere una ricaduta notevole sugli alunni, sull'attività didattica, sull'organizzazione scolastica, sulla comunità scolastica e sul territorio.

1.6 INCLUSIVITÀ

Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti, che da risposta ai bisogni di alunni con delle specificità particolari. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Le strategie, previste per il coinvolgimento degli alunni in difficoltà sociale e culturale, che la scuola intende adottare sono: - Creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, concepiti come spazi aperti e flessibili, in cui è possibile lavorare, in maniera libera e funzionale, con risorse informative tradizionali e digitali; - Riportare a scuola il fascino dello sperimentare, attraverso lo sviluppo della consapevolezza che gli oggetti si possono progettare e creare con una didattica attiva; Le misure che saranno adottate per l'inclusione di destinatari con maggiore disagio negli apprendimenti sono: - Identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap; - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine; - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

2. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ

Gli impatti, previsti sui destinatari, sulla comunità scolastica e sul territorio, saranno valutati con strumenti idonei. Si prevede di osservare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze con:

1. **Checklist Valutazione Progetto** - strumento per valutare la qualità del progetto didattico ed i relativi risultati da consegnare all'esperto/tutor;
2. **Questionario di gradimento** - strumento per rilevare il grado di soddisfacimento dei destinatari, della comunità scolastica e del territorio rispetto al percorso svolto;
3. **Questionario di monitoraggio** - strumento per monitorare l'andamento delle attività rispetto alla qualità delle risorse e al clima di classe;
4. **Rubric di autovalutazione** - strumento da somministrare al termine dell'attività ha lo scopo di fornire dei criteri espliciti per la valutazione dei prodotti finali dell'attività. Esso può essere utilizzato dall'esperto per la

valutazione o dall'alunno per l'autovalutazione;

5. **Template report** - Report finale;

Inoltre, il Collegio dei Docenti e i consigli di classe si impegnano a trasferire nelle valutazioni curricolari degli alunni partecipanti i risultati conseguiti nei percorsi formativi offerti dal PON.

2.1 PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO

Il progetto sarà comunicato alla comunità scolastica e al territorio, attraverso;

1. l'apertura di un profilo sui social network
2. l'Organizzare un evento
3. Il sito web della scuola
4. Brochure e dei volantini

Il progetto prevede l'apertura a sviluppi che proseguano oltre la sua conclusione ed i materiali prodotti (video – PowerPoint – contenuti didattici digitali che valorizzano le creazioni degli alunni e favoriscono il loro impegno - materiale fotografico - dispense didattiche tematiche sugli argomenti trattati che saranno raccolte su un cd rom per la diffusione all'interno della scuola e nel territorio) saranno riutilizzati e verranno messi a disposizione;

Per favorire la replicabilità del progetto in altri contesti si procederà con la misurazione dell'impatto del progetto che può essere fatta come "autovalutazione" oppure affidandosi a valutatori interni.

Essa ha diversi obiettivi:

• dare indicazioni alla scuola per poter migliorare l'efficacia del progetto

• rafforzare l'identità della scuola

• fornire dati per promuovere il progetto in altri contesti

Quindi la misurazione rende il progetto replicabile, perché fornisce la documentazione di fatto per valutare gli effetti dell'idea innovativa.

2.2 MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Coinvolgere, creare comunità tra genitori, alunni e docenti nella scuola è l'obiettivo primario al quale l'IC "Giuseppe Vasi" ha sempre mirato. Siamo partiti dal presupposto che, se ci poniamo l'obiettivo di innovare le pratiche educative e didattiche, è necessario impostare in modo diverso anche i rapporti con le famiglie e investire su modalità diverse di relazionarsi e comunicare con loro. Un'occasione da non perdere ci viene fornita da questo progetto, sono state messe in atto molte iniziative a partire dalla fase di progettazione e di compilazione delle caratteristiche del progetto, fino alla scelta degli argomenti – Si è tenuto conto del fatto che il desiderio e la voglia dei genitori di essere partecipi e informati delle scelte da fare per i propri figli li affascinava, e che nello stesso tempo si aboliva un sapere non partecipato, poco democratico, non inclusivo. Pertanto, i genitori disponibili, sono stati informati e soprattutto coinvolti con modalità attive e partecipate, hanno condiviso le scelte e hanno collaborato nel reciproco rispetto delle competenze e dei ruoli. Gli alunni sono stati coinvolti solo nelle fase della scelta degli argomenti da inserire nel progetto, per verificare il loro orientamento e il gradimento delle attività proposte nel bando.

❖ **"TUTTI... BRAVISSIMI!"**

Nelle classi prime sezz. A – C – D - F,seconde sezz. , B D E, quinta F nel primo periodo dedicato all'accoglienza, è stata rilevata la presenza di alunni con varie difficoltà che determinano demotivazione e ritardo nell'apprendimento, disturbi comportamentali e difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base. Pertanto si ritiene necessario intervenire individualmente o per piccoli gruppi fiduciosi che l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate possano contribuire concretamente a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. Leggere e comprendere parole, frasi e brevi testi. Individuare la successione logico-temporale di un racconto. Riferire con chiarezza esperienze vissute. Associare grafemi con i corrispondenti valori fonematici. Scoprire le prime regole ortografiche. Rafforzare le capacità comunicative e relazionali attraverso canali alternativi (attività teatrali, Clil, coding...) AMBITO LOGICO-MATEMATICO Acquisire i concetti spazio-temporali. Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi o altri, secondo le relazioni: destra/sinistra – sopra/sotto – vicino/lontano – davanti/dietro. Acquisire il concetto di quantità. Confrontare e ordinare i numeri naturali, utilizzando i simboli <, >, =. Leggere e scrivere i numeri entro il 20, il 100, il 1000 Eseguire semplici operazioni con materiale strutturato e non. Eseguire le quattro operazioni Rappresentare graficamente semplici situazioni problematiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione	Recupero Italiano-Matematica

progetto	"TUTTI... BRAVISSIMI!"
Descrizione	Nelle classi prime sezz. A – C – D - F,seconde sezz. , B D E, quinta F nel primo periodo dedicato all'accoglienza, è stata rilevata la presenza di alunni con varie difficoltà che determinano demotivazione e ritardo nell'apprendimento, disturbi comportamentali e difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base. Pertanto si ritiene necessario intervenire individualmente o per piccoli gruppi fiduciosi che l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento ed il conseguente intervento mirato al recupero delle difficoltà individuate possano contribuire concretamente a prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico.
Responsabile progetto	**Cardella Gabriella.**
Destinatari	Piccoli gruppi di alunni delle rispettive classi.
Obiettivo di processo	AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO • Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare. • Leggere e comprendere parole, frasi e brevi testi. • Individuare la successione logico-temporale di un racconto. • Riferire con chiarezza esperienze vissute.

	• Associare grafemi con i corrispondenti valori fonematici. • Scoprire le prime regole ortografiche. • Rafforzare le capacità comunicative e relazionali attraverso canali alternativi (attività teatrali, Clil, coding...) AMBITO LOGICO-MATEMATICO • Acquisire i concetti spazio-temporali. • Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi o altri, secondo le relazioni: destra/sinistra – sopra/sotto – vicino/lontano – davanti/dietro. • Acquisire il concetto di quantità. • Confrontare e ordinare i numeri naturali, utilizzando i simboli <, >, =. • Leggere e scrivere i numeri entro il 20, il 100, il 1000 • Eseguire semplici operazioni con materiale strutturato e non. • Eseguire le quattro operazioni • Rappresentare graficamente semplici situazioni problemiche.
Attività previste	• Ascolto, lettura e comprensione di racconti. • Conversazioni. • Illustrazione di storie in sequenze. • Completamento di schede operative. • Esercizi di consolidamento. • Verbalizzazioni individuali e collettive, orali e

	scritte. • Utilizzo di materiale di manipolazione. • Giochi con materiale strutturato e non. • Rappresentazioni grafiche. • Esercitazioni individuali. • Utilizzazione di schede e tabelle. • Utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità logiche, la comprensione del testo, la correttezza ortografica e le abilità di calcolo. • Drammatizzazione di storie con il supporto di alcuni elementi dei vari gruppi-classe in funzione di tutoraggio.
Metodologia	Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà dunque un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Cooperative learning, learning by doing, tutoring.
Durata	Gennaio - Maggio in orario extracurriculare.
Rapporti con altre	

Istituzioni	
Risorse umane	I docenti: Lanza Bernarda – Montalbano Angela – Cardella Gabriella – Cetrano Carmela, Di Miceli Maria, Ferrara Provvidenza, Listi Francesca, Crapisi Vincenza, Spadafora Gaetana.
Risorse finanziarie Necessarie	FIS Materiale di facile consumo.

- Docenti classi prime
- Docenti classi seconde
- Docenti classe quinta

❖ **"A SCUOLA CON GUSTO"**

Avviare i bambini, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà ed al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di tipo nutrizionale coinvolgendo i propri alunni in un progetto che li avvicini all'importanza di un'alimentazione sana e consapevole ed all'apprezzamento di cibi genuini.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Promuovere corretti stili di vita. • Creare un percorso educativo comune e condiviso. • Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute. • Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici. • Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi e saper leggere le etichette. • Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la produzione locale e il biologico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**"A scuola con gusto"**
Descrizione	Avviare i bambini, attraverso esperienze ludico sensoriali e cognitive, all'assunzione di corrette abitudini alimentari, alla varietà ed al gusto del cibo, trasmettendo nel contempo conoscenze di tipo nutrizionale coinvolgendo i propri alunni in un progetto che li avvicini all'importanza di un'alimentazione sana e consapevole ed all'apprezzamento di cibi genuini.
Responsabile progetto	Ins. Criscione Maria Rosa
Destinatari	Alunni delle classi seconde della scuola primaria Sez. A-B-C-D-E-F
Obiettivo di processo	· Promuovere corretti stili di vita. · Creare un percorso educativo comune e condiviso. · Attivare forme di prevenzione riguardo alla salute. · Stimolare nei bambini un approccio critico verso i cibi ed i relativi messaggi mediatici. · Conoscere gli alimenti e i loro valori nutritivi e saper leggere le etichette.

	· Conoscere la composizione di una varia, sana e corretta alimentazione che valorizzi la produzione locale e il biologico.
Attività previste	Indagine sulle abitudini alimentari Indagine sugli alimenti Produzione in gruppi di brevi filastrocche e storie sul tema. Attività specifiche atte a consolidare corretti comportamenti alimentari. I percorsi si attiveranno con delle storie che stimoleranno a far riflettere e modificare atteggiamenti e comportamenti. Verranno utilizzati testi, letture, filmati e si cercheranno argomenti correlati e di approfondimento attraverso la connessione internet.
Metodologia	I bambini saranno accompagnati nella conquista di un atteggiamento consapevole e positivo verso il cibo e gli alimenti, che consenta loro, di capire, di scegliere, di trovare la propria strada e il proprio benessere a tavola. Per le attività saranno utilizzate schede, video, libri, materiale di facile consumo. Si renderà necessario, inoltre, l'utilizzo degli strumenti

	multimediali in dotazione.
Durata	Da Gennaio a Maggio 2021
Rapporti con altre Istituzioni	ASP 6, Comune, Mulini, Frantoi, Panifici e caseifici del territorio.
Risorse umane	Le insegnanti curriculari delle classi seconde
Risorse finanziarie Necessarie	Progetto curriculare

❖ **PROGETTO RECUPERO LINGUA E CIVILTA' INGLESE**

Interventi didattici e formativi per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese
Recupero delle abilità di base e conseguimento degli obiettivi minimi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**PROGETTO RECUPERO LINGUA E CIVILTA' INGLESE**
Descrizione	Interventi didattici e formativi per gli alunni con difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese
Responsabile progetto	Prof.ssa Di Carlo Carmela
Destinatari	Alunni delle classi terze
Obiettivo di processo	Recupero delle abilità di base e conseguimento degli obiettivi minimi
Attività previste	Attività di listening , reading, speaking, writing e uso di mappe concettuali per quando riguarda gli

	obiettivi inerenti alla civiltà.
Metodologia	La scelta metodologica risponderà ai bisogni comunicativi e alle esigenze degli alunni. Verrà privilegiata la produzione orale .
Durata	10 ore con rientri pomeridiani,o,in caso di DDI, si effettueranno incontri in piattaforma classroom
Rapporti con altre Istituzioni	
Risorse umane	Le docenti di lingua inglese Di Carlo Carmela e Primavera Lucia

Risorse finanziarie Necessarie	Fondi progetto FIS

❖ **FAVOLA E FIABA: SULLE ALI DELLA FANTASIA**

Il progetto si propone di far comprendere la struttura e le caratteristiche di favola e fiaba e le loro differenze, Ha come finalità quella di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti di ascolto, lettura e scrittura di diverse tipologie testuali narrative. Si terrà in orario curriculare ed extracurriculare

Obiettivi formativi e competenze attese
Imparare ad interagire con i compagni e con gli adulti durante una discussione • - conoscenza di sé stessi ed esplorazione delle proprie emozioni • - capacità di considerare il punto di vista dei propri familiari ed amici • - consapevolezza delle proprie radici - sviluppare le proprie abilità percettive, linguistiche, espressive • ordinare, associare e classificare immagini, persone, oggetti • - percepire la pertinenza o l'assurdità di un elemento in un'immagine o in un discorso • - Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati • - Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: vita sociale, regole del gruppo classe, in famiglia

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Le insegnanti delle classi coinvolte ed Esperti Esterni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**FAVOLA E FIABA: SULLE ALI DELLA FANTASIA**
Descrizione	Il progetto si propone di far comprendere la struttura e le caratteristiche di favola e fiaba e le loro differenze,

	Ha come finalità quella di promuovere un atteggiamento positivo nei confronti di ascolto, lettura e scrittura di diverse tipologie testuali narrative. Si terrà in orario curriculare ed extracurriculare
Responsabile progetto	INS. LISTI' FRANCESCA
Destinatari	TUTTI GLI ALUNNI DELLA II D
Obiettivo di processo	- Imparare ad interagire con i compagni e con gli adulti durante una discussione · - conoscenza di sé stessi ed esplorazione delle proprie emozioni · - capacità di considerare il punto di vista dei propri familiari ed amici · - consapevolezza delle proprie radici - sviluppare le proprie abilità percettive, linguistiche, espressive · ordinare, associare e classificare immagini, persone, oggetti · - percepire la pertinenza o l'assurdità di un elemento in un'immagine o in un discorso · - Rappresentare graficamente e verbalmente i fatti vissuti e narrati · - Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: vita sociale, regole del gruppo classe, in famiglia
Attività previste	· L'educazione all'ascolto verrà incoraggiata con letture

	ad alta voce da parte dell'insegnante e degli alunni del liceo delle scienze umane con attività di lettura animata .Vedrà la presenza di esperti esterni presso la Biblioteca Comunale, presso la Villa Comunale, presso il Liceo delle Scienze Umane . Tramite la lettura personale si favorirà la conoscenza di autori classici (da Esopo a Fedro, Tolstoj, Andersen, Rodari, Piumini) ed anche lo scambio di idee fra gli alunni per sviluppare una prima capacità critica; si rappresenterà graficamente e si descriveranno le sequenze narrative, si inventeranno collettivamente, a piccoli gruppi o singolarmente, favole e fiabe. · Ciò permetterà loro di padroneggiare abilità della scrittura in una modalità attiva-creativa per raggiungere la competenza chiave europea dell' "imparare ad imparare".
Metodologia	· Brainstorming · Learning by doing · momenti di conversazione in cerchio · momenti di lavoro a coppie e in piccolo gruppo con assegnazione di precisi ruoli a ciascun componente · utilizzo delle TIC (LIM e pc) · lezione dialogata per incrementare le capacità di ascolto e comunicazione orale e scritta. · Lezione interattiva · Uso di strumenti multimediali · Uscite didattiche
Durata	Gennaio -Giugno

Rapporti con altre Istituzioni	Liceo Delle Scienze Umane
Risorse umane	Gli alunni della Classe II D Gli alunni delle Classi III - IV del Liceo delle Scienze Umane nell'ambito dell'accordo di rete con IISS"Don G. Colletto di Corleone (PCTO) Le insegnanti delle classi coinvolte Esperti Esterni
Risorse finanziarie necessarie	

❖ **TRADIZIONI LOCALI**

Il Natale e la Pasqua sono ricorrenze che assumono una molteplicità di valori e di significati e sono occasioni per offrire agli alunni nuove esperienze didattiche,ma soprattutto per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà e di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. Il Carnevale invece offre l'occasione ideale per rendere il bambino "vero protagonista" nell'esperienza ludico-didattica. A scuola le tradizioni locali diventano lo sfondo per molteplici attività che mirano a consolidare il senso di appartenenza ad una comunità e coglierne gli aspetti culturali più significativi; a sviluppare la creatività attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico-verbale-gestuale-musicale-ritmo corporeo, ed infine cogliere il valore della collaborazione per la realizzazione di un progetto comune. Per le classi seconde e terze dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado, l'obiettivo è quello di preparare un concerto con l'orchestra/ensemble durante l'anno scolastico

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire atteggiamenti volti alla pace e alla fratellanza - Riflettere e confrontare il vivere del passato con il presente riscoprendo tradizioni e valori. - Conoscere segni e simboli delle varie tradizione - Offrire momenti di lavoro di gruppo - Sviluppare la creatività, la solidarietà e la collaborazione fra pari. - Valorizzare le attitudini di ciascuno. - Sviluppare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico gestuale e musicale, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri e l'attività di canto e drammatizzazione svilupperanno nei ragazzi le capacità espressive e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti. - Promuovere la formazione globale dell'individuo attraverso l'esperienza musicale d'insieme Recuperare tradizioni in via di estinzione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	TRADIZIONI LOCALI
Descrizione	Il Natale e la Pasqua sono ricorrenze che assumono una molteplicità di valori e di significati e sono occasioni per offrire agli alunni nuove esperienze didattiche, ma soprattutto per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà e di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante. Il Carnevale invece offre l'occasione ideale per rendere il bambino "vero protagonista" nell'esperienza ludico-didattica. A

	scuola le tradizioni locali diventano lo sfondo per molteplici attività che mirano a consolidare il senso di appartenenza ad una comunità e coglierne gli aspetti culturali più significativi; a sviluppare la creatività attraverso l'uso di tutti i linguaggi: grafico-verbale-gestuale-musicale-ritmo corporeo, ed infine cogliere il valore della collaborazione per la realizzazione di un progetto comune. Per le classi seconde e terze dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado, l'obiettivo è quello di preparare un concerto con l'orchestra/ensemble durante l'anno scolastico.
Responsabile progetto	POMILLA ANTONINA
Destinatari	Gli alunni di 15 sezioni della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo "G Vasi" di Corleone , Gli alunni delle classi I E , IB e IIID della Scuola Primaria G.Vasi di Corleone. Classi seconde e terze dell'indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado

Obiettivo di processo	- Acquisire atteggiamenti volti alla pace e alla fratellanza - Riflettere e confrontare il vivere del passato con il presente riscoprendo tradizioni e valori. - Conoscere segni e simboli delle varie tradizione - Offrire momenti di lavoro di gruppo - Sviluppare la creatività, la solidarietà e la collaborazione fra pari. - Valorizzare le attitudini di ciascuno. - Sviluppare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione mimico gestuale e musicale, il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri e l'attività di canto e drammatizzazione svilupperanno nei ragazzi le capacità espressive e una maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti. - Promuovere la formazione globale dell'individuo attraverso l'esperienza musicale d'insieme Recuperare tradizioni in via di estinzione.
Attività previste	- Preparare addobbi , biglietti augurali, disegni - Recitare poesie e filastrocche

	- Drammatizzare testi; canti e danze di vario genere - Realizzare il Presepe , l'albero e i "Lavureddi" per Pasqua - spettacolo teatrale, festa in maschera, mostra dei lavori . - concerto con l'orchestra/ensemble durante l'anno scolastico.
Metodologia	Il progetto considera gli alunni come reali protagonisti nel loro percorso di crescita. Si cercherà, pertanto, di privilegiare la loro spontaneità e creatività, si darà spazio ad attività grafico – pittoriche ,lapbook , lavori individuali e di gruppo .Conversazioni libere e guidate, letture di storie e di leggende , memorizzazione di canti e poesie.
Durata	Durante l'arco dell'anno scolastico 2020/2021, man mano che si avvicinano le varie feste e

	ricorrenze
Rapporti con altre istituzioni	
Risorse umane	Gli insegnanti della Scuola dell'infanzia: Labruzzo Biagia Francesca, Sabatino Alessandro, Ciavarello M. Concetta, Spatafora Leoluchina, Pomilla M.Concetta, Catalinotto Giovanna, Lercara De Stefano Lucia, Cascio Mariana Nicoletta, Cortimiglia Sigismonda Maria, Scuderi Rosa, Gennaro Maria Angela, Quaglino Maria Concetta, Ingoglia Rosa Maria, Riina Giuseppina, Gennaro Maria Elena, Palmeri Salvatrice, Di Miceli Lidia, Giardina Maria Paola, Spatafora Antonina, Coniglio Lucia, Sciarrino Paola, Grizzaffi Maria Concetta, Provenzano Angela, Palmeri Antonina, Lanza Leila. Le insegnanti della Scuola Primaria:Pomilla Antonina, Puccio Lucia, Castellano Marialucia, Zabbia Silvana,Lanza Lia,Cangelosi Rosa Maria. **4** Docenti di strumento: Di Gregorio Giovanni, Imperiale Irene, Riina Maurizio, Schiavone Daniele Un collaboratore plesso “Angeli di San Giuliano”, uno per il plesso

	" Piazzale Danimarca", uno per il plesso "Dietro San Leonardo", uno per il plesso " Baccelli" e due per il plesso santa Maria
Risorse finanziarie Necessarie	Cartoncini, fogli A3,e A4, tempera, pennelli, colla vinilica, carta pacco bianca ,carta crespa e materiale vario di facile consumo. Per i docenti di strumento: · Microfoni · Mixer · Amplificazioni

❖ **IO, IL CIBO E IL MIO CORPO**

Il progetto didattico, che impegnerà gli alunni durante il secondo quadrimestre, prevede un percorso curriculare ed extracurriculare di educazione alimentare, incentrato sull'acquisizione di corretti stili di vita e di comportamenti atti a raggiungere il benessere fisico, psichico e sociale indispensabile per la crescita dei futuri cittadini. Con l'obiettivo primario di conoscere e sviluppare buone pratiche nutrizionali e di avviare gli alunni a una gestione autonoma della propria persona, il progetto, dunque, affronterà, attraverso un graduale processo di consapevolezza, il tema dell'alimentazione nelle sue profonde correlazioni con la salute psico-fisica, intesa come bene individuale e collettivo da tutelare, nella sua funzione culturale e identitaria, nelle sue dirette conseguenze sull'ambiente e nel suo costituirsi come scelta responsabile e civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Durante il percorso verranno perseguiti i seguenti obiettivi: - classificare i cibi in categorie (carboidrati, proteine, grassi, vitamine, fibre) - conoscere la tipologia e il valore nutrizionale del cibo - comprendere l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata per una crescita sana - interiorizzare l'importanza della tutela della salute propria e pubblica - promuovere stili di vita sani, con l'acquisizione di corretti abitudini alimentari e della pratica regolare di sport - prediligere il modello alimentare mediterraneo e interiorizzare i suggerimenti della piramide alimentare - imparare a conoscere la qualità degli alimenti - acquisire conoscenze e informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale ecc.) - valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, imparandone e rispettandone la stagionalità - riscoprire le tradizioni gastronomiche della tradizione siciliana e di altre regioni italiane - imparare a leggere le etichette degli alimenti con gli ingredienti e le tabelle nutrizionali e favorire una ricezione critica nei confronti dei messaggi pubblicitari - conoscere il percorso del cibo nel nostro corpo - cogliere il nesso tra alimentazione e salute fisica - comprendere alcuni effetti dei disturbi alimentari - comprendere il rapporto circolare tra scelte alimentari e sostenibilità ambientale - promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti scientifici, geostorici, culturali e antropologici).

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	IO, IL CIBO E IL MIO CORPO
Descrizione	Il progetto didattico, che impegnerà gli alunni durante il secondo quadrimestre, prevede un percorso curriculare ed extracurriculare di educazione alimentare, incentrato sull'acquisizione di corretti stili di

	vita e di comportamenti atti a raggiungere il benessere fisico, psichico e sociale indispensabile per la crescita dei futuri cittadini. Con l'obiettivo primario di conoscere e sviluppare buone pratiche nutrizionali e di avviare gli alunni a una gestione autonoma della propria persona, il progetto, dunque, affronterà, attraverso un graduale processo di consapevolezza, il tema dell'alimentazione nelle sue profonde correlazioni con la salute psico-fisica, intesa come bene individuale e collettivo da tutelare, nella sua funzione culturale e identitaria, nelle sue dirette conseguenze sull'ambiente e nel suo costituirsi come scelta responsabile e civica.
Responsabile del progetto	Giuseppa Musso
Destinatari	Scuola Primaria: alunni della seconda sez. A e delle terze sezz. A-B-C-E. Scuola Secondaria di primo grado: alunni di alcune classi.
Obiettivo di processo	Durante il percorso verranno perseguiti i seguenti obiettivi: - classificare i cibi in categorie (carboidrati, proteine, grassi, vitamine, fibre) - conoscere la tipologia e il valore nutrizionale del cibo - comprendere l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata per una crescita sana - interiorizzare l'importanza della tutela della salute propria e pubblica - promuovere stili di vita sani, con l'acquisizione di corretti abitudini alimentari e della pratica regolare di sport

	- prediligere il modello alimentare mediterraneo e interiorizzare i suggerimenti della piramide alimentare - imparare a conoscere la qualità degli alimenti - acquisire conoscenze e informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale ecc.) - valorizzare i prodotti agro-alimentari locali, imparandone e rispettandone la stagionalità - riscoprire le tradizioni gastronomiche della tradizione siciliana e di altre regioni italiane - imparare a leggere le etichette degli alimenti con gli ingredienti e le tabelle nutrizionali e favorire una ricezione critica nei confronti dei messaggi pubblicitari - conoscere il percorso del cibo nel nostro corpo - cogliere il nesso tra alimentazione e salute fisica - comprendere alcuni effetti dei disturbi alimentari - comprendere il rapporto circolare tra scelte alimentari e sostenibilità ambientale - promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare (aspetti scientifici, geostorici, culturali e antropologici).
Attività previste	Gli alunni saranno impegnati nelle seguenti attività curriculari ed extracurriculari, volte alla conoscenza e all'acquisizione permanente di comportamenti alimentari e stili di vita corretti: - discussioni guidate

	- visione di film e documentari tematici - laboratori con collegamento a Internet - interviste ai nonni su alcuni cibi tradizionali e sull'alimentazione di una volta, sistemate in brevi relazioni e in tabelle appositamente elaborate - indagini in classe e costruzione di istogrammi - partecipazione concreta a iniziative di solidarietà (UNICEF, FAO ecc.) - incontri con gli esperti - comporre la razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare - ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto -esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi - attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso - partecipazione a eventuali concorsi tematici - produzione di elaborati scritti, questionari, grafici, disegni e cartelloni.
Metodologia	Il percorso verrà attuato durante il secondo quadrimestre in modo interdisciplinare con le seguenti modalità didattiche: - analisi dei bisogni - lezioni frontali

	- Brainstorming - discussione guidata - semplici attività di ricerca e approfondimento - uso di linguaggi espressivi diversi - incontri e dibattiti - collaborazione e interventi di esperti esterni - apprendimento cooperativo - valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni - didattica laboratoriale - tutoring, peer to peer - creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione scritta - strumenti multimediali, applicazioni digitali, depliant informativo-espositivi.
Durata	Dieci ore, con cinque incontri pomeridiani di due ore ciascuno, tra marzo e maggio (secondo quadrimestre) presso le sedi scolastiche e/o in FAD.
Rapporti con altre istituzioni	Oltre agli insegnanti delle varie discipline, il progetto si avvale anche della collaborazione di esperti, quali medici pediatri, operatori ASP, dell'alimentazione e della nutrizione, artigiani locali, associazioni e cooperative operanti nel territorio, enti no profit.
Risorse umane	I docenti Filippa Marino, Salvatore Girgenti, Giuseppa Musso, Giovanna Pollara, Maria Streva, Salvatrice Rizzotto, Maria Lucia Di Miceli, Anna Maria Spatafora, Paolo Sinastra, Lina Pocorobba.

Risorse finanziarie Necessarie	Carta per fotocopie, cartoncini, cartelloni, carta collage, colori a cera, carta velina, carta crespa, colori a dita, tempere, pennarelli, pastelli, forbici, cartoni, materiale da recupero, PC, LIM, CD, DVD.

❖ **RECUPERO DI MATEMATICA**

Il corso di recupero di matematica ha come obiettivo primario il consolidamento del metodo di studio e il recupero di conoscenze e competenze logico-matematiche che si traducano per gli alunni in strumenti utili a raggiungere livelli sufficienti nella disciplina.

Obiettivi formativi e competenze attese
Lavorare su un gruppo di alunni, con carenze e difficoltà comuni coinvolgendoli in una attività aggiunta e personalizzata. - Fornire un supporto concreto e mirato per colmare (anche se in parte) le lacune presenti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	RECUPERO DI MATEMATICA
Descrizione	Il corso di recupero di matematica ha come obiettivo primario il consolidamento del metodo di studio e il recupero di conoscenze e competenze logico-matematiche che si traducano per gli

	alunni in strumenti utili a raggiungere livelli sufficienti nella disciplina.
Responsabile progetto	Nicastro Domenico
Destinatari	Alunni delle classi terze.
Obiettivi di processo	- Lavorare su un gruppo di alunni, con carenze e difficoltà comuni coinvolgendoli in una attività aggiunta e personalizzata. - Fornire un supporto concreto e mirato per colmare (anche se in parte) le lacune presenti.

Attività previste	- Definizione di grandezza. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali. Proporzionalità diretta e inversa. Applicazione del concetto di proporzionalità a grandezze fisiche (relazione peso, peso specifico e volume; leggi del moto ; secondo principio della dinamica ; I legge di Ohm ecc...). Equazioni di primo grado con coefficiente intero. - Risoluzione guidata di semplici problemi sui poliedri: prismi e piramide a base quadrangolare. - Simulazione prova invalsi.
Metodologia	**Didattica in presenza:** - Lezione frontale. - Lavoro individuale e di gruppo, risoluzione guidata dei quesiti.

	- Simulazione collettiva, guidata e ragionata, prove invalsi alla Lim. **Didattica a distanza :** - Videolezioni sulla piattaforma G. Suite for education in modalità sincrona. - Flipped classroom (fornire link a video o risorse digitali che gli alunni possono fruire in autonomia). - Rimessa di esercizi da mandare sulla piattaforma.
Durata	8 – 10 ore
Rapporti con altre Istituzioni	
Risorse umane	Gagliardo Giovanna,Lo Piccolo Biagio, Madella Cristina, Nicastro Domenico,Puccio Cinzia

Risorse necessarie	Collegamento ad internet, fotocopie, materiale di cancelleria e di facile consumo, Mim, notebook.

❖ **ENGLISH ON LINE**

Progetto didattico a distanza (detto anche "gemellaggio elettronico") in cui l 'attività sarà pianificata e implementata mediante la collaborazione di insegnanti e alunni di nazionalità Inglese tramite TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (in inglese ICT), cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento.) La collaborazione e l'interazione tra la classe partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace", uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale in modo semplice e sicuro. Il lavoro del progetto è integrato nel curricolo e nei programmi di studio delle varie materie coinvolte. La maggior parte del lavoro è svolto durante l'orario scolastico ed è parte integrante delle attività scolastiche. Il progetto sviluppa strategicamente le competenze degli alunni come richiesto nelle varie materie. Il progetto coinvolge discipline diverse nell'ambito della stessa scuola e degli istituto partner. In generale l'approccio multidisciplinare si riflette negli obiettivi, in una serie di attività e in alcuni prodotti.

Obiettivi formativi e competenze attese
gli studenti imparano: • a sviluppare le competenze di scrittura e lettura in una lingua Inglese; • a sviluppare le competenze di scrittura e correzione delle bozze in gruppo; • a sviluppare le competenze di pensiero critico nella ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni pertinenti all'argomento scelto; • a comunicare in modo efficace con i compagni di classe e i partner all'estero; • a sviluppare le competenze interculturali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	ENGLISH ON LINE
Descrizione	Progetto didattico a distanza (detto anche "gemellaggio elettronico") in cui l 'attività sarà pianificata e implementata mediante la collaborazione di insegnanti e alunni di nazionalità Inglese tramite TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione **(in inglese ICT), cioè tutti quei processi e strumenti tecnologici che servono a produrre e migliorare le conoscenze e gli strumenti di apprendimento.**) La collaborazione e l'interazione tra la classe partner avviene all'interno di un'area virtuale detta "TwinSpace" , uno spazio di lavoro online dedicato al progetto, pensato per incentivare la partecipazione diretta degli alunni e consentire la personalizzazione del progetto didattico, fornendo strumenti e tecnologie ottimizzati per la comunicazione e la condivisione di materiale in modo semplice e sicuro. Il lavoro del progetto è integrato nel curricolo e nei programmi di studio delle varie materie coinvolte. La maggior parte del lavoro è svolto durante l'orario scolastico ed è parte integrante delle attività

	scolastiche. Il progetto sviluppa strategicamente le competenze degli alunni come richiesto nelle varie materie. Il progetto coinvolge discipline diverse nell'ambito della stessa scuola e degli istituto partner. In generale l'approccio multidisciplinare si riflette negli obiettivi, in una serie di attività e in alcuni prodotti.
Responsabile progetto	FRANCESCA LISTI'
Destinatari	TUTTI GLI ALUNNI 2^ D
Obiettivo di processo	gli studenti imparano: • a sviluppare le competenze di scrittura e lettura in una lingua Inglese; • a sviluppare le competenze di scrittura e correzione delle bozze in gruppo; • a sviluppare le competenze di pensiero critico nella ricerca, la selezione e l'organizzazione delle informazioni pertinenti all'argomento scelto; • a comunicare in modo efficace con i compagni di classe e i partner all'estero; • a sviluppare le competenze interculturali.
Attività previste	Leattività previste saranno lezioni frontali tramite l'utilizzo di LIM: onversazioni .letture e scrittura in lingua Inglese, a ttraverso la progettualità, lo scambio e la

	collaborazione, in un contesto multiculturale per aprirsi ad una nuova didattica.
Metodologia	La metodologia sarà basata su un **coordinamento tra gli insegnanti, per la collaborazione tra alunni e la creazione di prodotti comuni ,** realizzata attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni.
Durata	Tutto l'anno scolastico
Rapporti con altre Istituzioni	Scuola Britannica
Risorse umane	Insegnanti e alunni
Risorse finanziarie Necessarie	

❖ **ERASMUS+"EXPLORING NATURAL AND CULTURAL TREASURES IN EUROPE"**

SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

Obiettivi formativi e competenze attese
- evidenziare l'interesse per il patrimonio naturale e culturale in Europa - mostrare l'importanza della natura come elemento essenziale della nostra vita quotidiana - mettere in pratica nuovi strumenti metodologici basati su attività all'aperto sulle risorse naturali e culturali locali con un'attenzione particolare alla natura con un approccio multidisciplinare - sviluppare la creatività e l'imprenditorialità per la promozione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale immateriale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	docenti interni e docenti delle scuole europee coinvolte

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

PROGETTI ERASMUS+

"EXPLORING NATURAL AND CULTURAL TREASURES IN EUROPE"

(2020-1-IT02-KA229-079032_1)

PRINCIPALE OBIETTIVO DEL PROGETTO: SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

TITOLO DEL PROGETTO: EXPLORING NATURAL AND CULTURAL TREASURES IN EUROPE

DATA DI INIZIO DEL PROGETTO: 15/10/2020

DURATA TOTALE DEL PROGETTO: 24 MESI

DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO: 14 OTTOBRE 2022

SCUOLE COINVOLTE:

- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI- CORLEONE- ITALIA (COORDINATORE)
- MERKEZ ORTAOKULU- YOMRA- TURCHIA
- AGRUPAMENTO DE ESCOLAS ANTÓNIO ALVES AMORIM- LOUROSA- PORTOGALLO
- SCOALA GIMNAZIALA LENAUHEIM- LENAUHEIM- ROMANIA
- RIGAS RAINA VIDUSSKOLA- RIGA- LETTONIA
- SINAN-I ÜMMI İMAM HATIP ORTAOKULU- ELMALI- TURCHIA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

A causa dei cambiamenti della società attuale, ci si aspetta che le persone si spostino più frequentemente dai loro luoghi di nascita a luoghi diversi. Per adattarsi bene a questa nuova situazione, è fondamentale saper comunicare tra loro in un contesto multiculturale, con lingue, culture e ambienti socio-economici diversi. Il primo passo in questa direzione è essere consapevoli della propria identità. Dobbiamo agire ed essere consapevoli dell'importanza della natura e del patrimonio culturale in cui viviamo valorizzando le risorse naturali e culturali. Il progetto è finalizzato a:

- evidenziare l'interesse per il patrimonio naturale e culturale in Europa

- mostrare l'importanza della natura come elemento essenziale della nostra vita quotidiana

- mettere in pratica nuovi strumenti metodologici basati su attività all'aperto sulle risorse naturali e culturali locali con un'attenzione particolare alla natura con un approccio multidisciplinare

- sviluppare la creatività e l'imprenditorialità per la promozione e la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale immateriale.

I partner del progetto sono sei Scuole Secondarie di Italia, Lettonia, Portogallo, Turchia (2), Romania con studenti dai 12 ai 15 anni che lavoreranno su progetti internazionali.

Le attività del progetto sono pianificate per ricercare il patrimonio naturale e culturale locale, la loro influenza sull'identità delle persone e il loro potenziale come strumento di comunicazione e di lavoro comune, nonché per promuovere lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale locale, la loro influenza sull'identità delle persone e il loro potenziale come strumento di comunicazione e di collaborazione nelle aree locali in cui si trovano, sia a livello sociale che economico.

Lo schema di lavoro consiste nell'apprendere e indagare sulle risorse del patrimonio locale e condividerne le conoscenze in incontri internazionali, conoscere il progetto imprenditoriale legato a tali risorse del patrimonio e suscitare apprezzamento e considerazione nei suoi confronti con lo sviluppo di materiale promozionale a livello locale e internazionale. È prevista la mobilità del personale docente e la mobilità di cinque studenti per due anni. È opinione diffusa che la prosperità del futuro del nostro mondo sia strettamente legata a studenti ben istruiti e nel nostro progetto faremo in modo che la voce di ogni studente sia ascoltata, perché in un ambiente di diversità culturale diversi punti di vista fungono da catalizzatore per il progresso a ogni livello della vita sociale.

Gli scambi di studenti e le altre attività del progetto aumenteranno anche la comprensione verso le diverse prospettive della cittadinanza europea e aiuteranno i nostri studenti a sviluppare un apprezzamento della diversità culturale europea e un'empatia per le diverse culture. Nel primo incontro di formazione a breve termine del personale, in Lettonia, gli insegnanti impareranno a conoscere gli strumenti TIC comuni e le competenze necessarie per affrontare con successo il compito del progetto. Nei prossimi cinque scambi a breve termine, docenti e studenti dedicheranno del tempo a conoscere il patrimonio dei paesi ospitanti (Italia, Romania, Portogallo, Turchia (2 scuole) riflettendo sull'influenza del patrimonio sull'identità delle persone (Italia), somiglianze e differenze in ogni patrimonio dei Paesi partner (Portogallo), imparando a conoscere le opportunità e le minacce riguardo il patrimonio naturale e culturale (Trabzon, Turchia), creando materiale promozionale basato sul proprio materiale raccolto (immagini, video, volantini, brochure ecc.). Nella formazione a breve termine degli studenti, gli insegnanti impareranno i concetti di base di come promuovere le capacità imprenditoriali nei loro alunni, esploreranno le possibilità di utilizzare il patrimonio per promuovere la crescita e lo sviluppo, come preservare le risorse naturali e raccoglieranno gli imprenditori locali sul patrimonio per presentare casi di studio ai loro colleghi.

Con un approccio multidisciplinare, tutte le attività del progetto si baseranno su un progetto di apprendimento basato su attività all'aperto e sessioni di peer-learning. Con questo progetto intendiamo sensibilizzare i nostri studenti e la comunità educativa nei confronti del

patrimonio locale e della sua importanza, fornendo alle altre scuole la guida e gli esempi necessari per replicare l'iniziativa con successo in progetti futuri a livello locale o internazionale.

❖ **ERASMUS+"CULTURE SUPPORTS EDUCATION"**

la creazione di una Società Europea Unita, il Patrimonio Culturale è uno dei punti principali del Piano di Sviluppo Strategico Europeo e grazie a CSE - Culture Supports Education, puntiamo a portare un contributo prezioso nella sensibilizzazione e nella promozione del patrimonio culturale europeo rivolto agli alunni di 10-14 anni. Le fiabe, le leggende, i miti, le arti e i mestieri, i giochi tradizionali, la danza popolare e la musica, le marionette e i giochi d'ombre sono tutti parte di questo progetto che unisce 5 scuole di 5 Paesi (Grecia, Italia, Slovacchia, Spagna, Turchia)

Obiettivi formativi e competenze attese
sviluppare le capacità di alfabetizzazione e la creatività degli studenti - sensibilizzare l'opinione pubblica sui punti in comune e sulle differenze tra i partner - aumentare la disponibilità degli studenti ad esprimere pensieri e sentimenti in modi diversi utilizzando i nuclei principali del progetto - incoraggiare l'utilizzo delle questioni culturali (nuclei principali) nel proprio vivere quotidiano.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Docenti interni e docenti delle scuole europee coinvolte

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

"CULTURE SUPPORTS EDUCATION"

(2020-1-SK01-KA229-078212_2)

PRINCIPALE OBIETTIVO DEL PROGETTO: SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

TITOLO DEL PROGETTO: CULTURE SUPPORTS EDUCATION

DATA DI INIZIO DEL PROGETTO: OTTOBRE 2020

DURATA TOTALE DEL PROGETTO: 24 MESI

DATA DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO: SETTEMBRE 2022

SCUOLE COINVOLTE:

- ZAKLADNA SKOLA- HUMENNE- SLOVACCHIA (COORDINATORE)
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI- CORLEONE- ITALIA
- KEPEZ SEHIT FIRAT YILDIRIM ORATOKULU- ANTALYA- TURCHIA
- PARROQUIA SANTOS REYES- COLEGIO SANTA ANA- SANTA ANA- SPAGNA
- 7TH PRIMARY SCHOOL- PALEO FALIRO- GRECIA

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Per quanto riguarda la creazione di una Società Europea Unita, il Patrimonio Culturale è uno dei punti principali del Piano di Sviluppo Strategico Europeo e grazie a CSE - Culture Supports Education, puntiamo a portare un contributo prezioso nella sensibilizzazione e nella promozione del patrimonio culturale europeo rivolto agli alunni di 10-14 anni. Le fiabe, le leggende, i miti, le arti e i mestieri, i giochi tradizionali, la danza popolare e la musica, le marionette e i giochi d'ombre sono tutti parte di questo progetto che unisce 5 scuole di 5 Paesi (Grecia, Italia, Slovacchia, Spagna, Turchia) e ha creato un piano di lavoro biennale basato sullo sviluppo delle capacità di alfabetizzazione degli alunni e degli insegnanti, sul miglioramento dell'inclusione sociale, delle competenze digitali, delle competenze linguistiche, della diversità culturale, del pensiero critico e della creatività. Secondo l'analisi SWOT e i piani di sviluppo istituzionale di ogni partner, siamo giunti alla conclusione che i nostri studenti devono essere incoraggiati a esplorare la cultura come un modo per aiutarli a comprendere meglio gli ambienti al di fuori delle loro esperienze ed esercitare la loro immaginazione in uno spazio sicuro. Il progetto, rivolto a tutti gli stili di apprendimento, ha come obiettivo principale promuovere il patrimonio culturale europeo tra i nostri alunni determinando il loro successo scolastico. L'utilizzo di storie, arti e mestieri, danza e musica

popolare, giochi tradizionali, ... come elementi principali sono modi sicuri per suscitare l'interesse degli studenti per il tema del progetto e incoraggiarli a portare il loro contributo. Gli studenti hanno un amore innato per i nuclei principali di questo progetto. Tutti i nuclei principali permettono di sviluppare l'immaginazione, la creatività, l'empatia, il rispetto, la tolleranza, l'apprezzamento per le diverse culture e di incoraggiare un atteggiamento positivo tra le persone. L'implementazione di attività che utilizzano il modello VARK di Neil Fleming renderà il progetto accessibile ad un'ampia varietà di studenti. Riunire studenti con personalità e visioni diverse, avendo un maggiore impatto nella creazione dei prodotti del progetto. Contribuirà a creare prodotti compatti, ad aumentare la comunicazione e il coordinamento e la responsabilità del team dei partecipanti. Obiettivi:

- sviluppare le capacità di alfabetizzazione e la creatività degli studenti

- sensibilizzare l'opinione pubblica sui punti in comune e sulle differenze tra i partner

- aumentare la disponibilità degli studenti ad esprimere pensieri e sentimenti in modi diversi utilizzando i nuclei principali del progetto

- incoraggiare l'utilizzo delle questioni culturali (nuclei principali) nel proprio vivere quotidiano.

❖ **LIBRA...MENTE! D'ALTRONDE LEGGERE UN LIBRO NON SERVE A LIBRARSI CON LA MENTE VERSO SPAZI FISICAMENTE ALTRIMENTI IRRAGGIUNGIBILI?**

Dal fumetto al libro...procedure per un prodotto sempre attuale Mettere in evidenza come si compongono un fumetto ed un libro in ogni sua parte, dalla ricerca alla stesura, fino alla stampa, alla promozione ed alla divulgazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il compito della scuola è quello di accendere gli interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per avviare i bambini alla comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di interventi opportuni, pluralità di itinerari e strategie di incentivazione dell'attività di lettura mediante un progetto specifico. Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale, inserendo la lettura in attività laboratoriali. Alla semplice lettura viene associata la composizione del libro, fatta di ricerche, interviste, aneddoti, grafici, disegni, mappe, schede ed ogni altra cosa serva a dare la facilitazione di lettura e non da meno è la stesura del libro, che dovrà essere seguito passo dopo passo come se

fosse la nascita di un figlio proprio.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**Progetto Lettura** **Anno Scolastico 2020-21** **Libra...Mente!** **D'altronde leggere un libro non serve a librarsi con la mente verso spazi fisicamente altrimenti irraggiungibili?**
Descrizione	Dal fumetto al libro...procedure per un prodotto sempre attuale Mettere in evidenza come si compongono un fumetto ed un libro in ogni sua parte, dalla ricerca alla stesura, fino alla stampa, alla promozione ed alla divulgazione.
Responsabile	Ins .Di Fulco Lucia

progetto	
Destinatari	La classe quarta B della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo "G. Vasi"
Obiettivo di processo	Il compito della scuola è quello di accendere gli interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per avviare i bambini alla comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di interventi opportuni, pluralità di itinerari e strategie di incentivazione dell'attività di lettura mediante un progetto specifico. Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale, inserendo la lettura in attività laboratoriali. Alla semplice lettura viene associata la composizione del libro, fatta di ricerche, interviste, aneddoti, grafici, disegni, mappe, schede ed ogni altra cosa serva a dare la facilitazione di lettura e non da meno è la stesura del libro, che dovrà essere seguito passo dopo passo come se fosse la nascita di un figlio proprio.

Attività previste	-Stimolare l'interesse e la curiosità dei bambini verso la lettura -Facilitare la comprensione del testo per i bimbi in difficoltà, utilizzando un linguaggio più semplice e immediato -Scoprire gli elementi strutturali tipici del fumetto (segni, simboli, immagini, colore, piani, nuvolette, contorno, profondità di campo, didascalie) - Produrre un testo scritto -Produrre immagini - Utilizzare colore e segni in modo appropriato maturando un proprio gusto estetico - Lavorare in gruppo - Collaborare e aiutare chi è in difficoltà - Riflettere sugli usi della lingua (elementi di grammatica esplicita)
Metodologia	I fumetti possono supportare non solo l'esercizio delle attività linguistiche ma anche la riflessione e lo sviluppo del pensiero critico. I fumetti si occupano anche delle varie tematiche sociali. Il libro rappresenta invece il passo successivo, che oltre all'intera lavorazione dello stesso, serva a fare

	percepire all'alunno l'importanza dello stesso libro nel tramandare un fatto o una storia.
Durata	Progetto da realizzarsi in orario curriculare, con la quota del 20%
Rapporti con altre Istituzioni	Comune di Corleone per il Consulto di esperti del settore
Risorse umane	Docente di Italiano
Risorse finanziarie Necessarie	

❖ **L'ORTO DEI BAMBINI**

Per i bambini della scuola dell'infanzia la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare travasare, trasportare, mescolare...e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal

proprio corpo giungono ad interessare tutto ciò che li circonda. L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente ad osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni. L'orto dei bambini: un vero e proprio laboratorio all'aperto grazie alla presenza di un giardino nella nostra scuola. I bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare. - Promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare , manipolare, cogliere uguaglianze/e differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione. - Avviare nei bambini le tecniche di osservazione della realtà che li circonda e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Denominazione progetto	**L'ORTO DEI BAMBINI**
Descrizione	Per i bambini della scuola dell'infanzia la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare travasare, trasportare, mescolare...e rappresenta un'opportunità davvero speciale per spaziare attraverso innumerevoli esperienze che partendo dal proprio corpo giungono ad

	interessare tutto ciò che li circonda. L'intervento didattico che verrà messo in campo non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti. Con questo approccio i bambini impareranno gradatamente ad osservare, descrivere, fare ipotesi, costruire relazioni. **L'orto dei bambini:** un vero e proprio laboratorio all'aperto grazie alla presenza di un giardino nella nostra scuola. I bambini in prima persona con piccoli gesti, operazioni e osservazioni di tipo empirico e/o di tipo scientifico scopriranno che da un piccolo seme nasce una piccola pianta e di quali cure ha bisogno per crescere.
Responsabile progetto	Ins.Labruzzo Biagia Francesca
Destinatari	Sono coinvolti i bambini delle due sezioni del plesso Angeli di San Giuliano :sezione P dei quattro anni, sezione N di 5 anni
Obiettivo di processo	- Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare. - Promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze tra le quali: osservare , manipolare,

	cogliere uguaglianze/e differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione. - Avviare nei bambini le tecniche di osservazione della realtà che li circonda e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante)
Attività previste	-Manipolare ed utilizzare materiali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi) -Seminare sia in sezione che nell'orto esterno -Eseguire alcune fasi della coltivazione: preparazione del terreno, semina, germinazione raccolta -Confrontare diverse varietà vegetali -Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, bulbi, piante... -Misurare, quantificare, ordinare in serie -Formulare ipotesi su fenomeni osservati - Verificare le ipotesi - Conoscere alcune parti del fiore della pianta, della foglia - Scoprire la presenza di piccoli animali sopra o sotto terra
Metodologia	Le esperienze saranno realizzate sia con attività di sezione che mediante l'allestimento di

	laboratori interni e/o esterni. Saranno privilegiate metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi, l'uso di piccoli attrezzi sia in forma libera che guidata
Durata	Durante tutto l'arco dell'anno scolastico 2020/2021 con la quota del 20%
Rapporti con altre istituzioni	Amministrazione Comunale
Risorse umane	Gli insegnanti: Labruzzo Biagia Francesca, Sabatino Alessandro, Ciavarello M. Concetta,
Risorse finanziarie Necessarie	Acquisto di bulbi, semi, piantine, palettine, secchielli e rastrelli in plastica , piccole zappette, cassettine di polisterolo, varie ed eventuali.

❖ **EMOZIONI IN FESTA**

Le insegnanti delle classi seconde, alla luce delle esperienze maturate negli anni

scolastici passati, in cui le attività curricolari sono state puntualmente integrate con altre rivolte alla preparazione e alla realizzazione dei momenti di festa che si susseguono nel corso dell'anno scolastico, che inevitabilmente si intrecciano con esse e vanno ad arricchire il P.T.O.F., hanno ritenuto opportuno elaborare un apposito Progetto dal titolo "Emozioni in Festa. "Il progetto "Emozioni in Festa" va ben oltre al semplice "fare festa a scuola", che già per gli alunni è comunque un'esperienza molto significativa, completa e formativa in quanto si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, con la condivisione di momenti gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra bambini e tra bambini e adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere tradizioni , usi e costumi locali legati alla tradizione natalizia, carnevalesca e pasquale. • Realizzare addobbi, decorazioni e festoni relativi alle varie festività. • Cogliere i messaggi di pace, fratellanza e solidarietà. • Memorizzare poesie e canzoni a tema.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	EMOZIONI IN FESTA
Descrizione	Le insegnanti delle classi seconde, alla luce delle esperienze maturate negli anni scolastici passati, in cui le attività curricolari sono state puntualmente integrate con altre rivolte alla preparazione e alla realizzazione dei momenti di festa che si susseguono nel corso dell'anno scolastico, che inevitabilmente si intrecciano con esse e vanno ad arricchire il P.T.O.F., hanno ritenuto opportuno elaborare un apposito

	Progetto dal titolo “Emozioni in Festa. ”Il progetto “Emozioni in Festa” va ben oltre al semplice “fare festa a scuola”, che già per gli alunni è comunque un’esperienza molto significativa, completa e formativa in quanto si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, con la condivisione di momenti gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra bambini e tra bambini e adulti. Le feste e le ricorrenze, per l’ambiente scuola, sono inoltre: -occasione di scoperte e di nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l’opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita, di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura, di rafforzare l’identità, favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza; -preziosi spunti per riflettere su alcuni valori fondamentali e per neutralizzare i messaggi negativi che giungono ai bambini anche attraverso i mezzi di comunicazione di massa; -opportunità di aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione che coinvolgono non solo le famiglie, ma tutta la comunità, che può in tal modo rendersi conto dei risultati delle attività che i bambini svolgono a scuola; -un valido strumento a livello didattico, infatti il piacere di festeggiare si manifesta anche attraverso l’espressione linguistica (rime, storie, filastrocche) e quelle grafico – pittorico – manipolative ;
Responsabile progetto	FERRARA PROVVIDENZA
Destinatari	Alunni delle classi seconde sezioni A-B-C-D-E-F della

	Scuola Primaria
Obiettivo di processo	• Conoscere tradizioni , usi e costumi locali legati alla tradizione natalizia, carnevalesca e pasquale. • Realizzare addobbi, decorazioni e festoni relativi alle varie festività. • Cogliere i messaggi di pace, fratellanza e solidarietà. • Memorizzare poesie e canzoni a tema.
Attività previste	Confronto, conversazioni guidate e riflessioni sulle tematiche affrontate. Lettura di storie. Ricerca e visione di immagini e filmati a tema, seguite da conversazioni e riflessioni guidate, produzione di pensieri e rappresentazione grafica Drammatizzazione di alcuni momenti significativi legati alle diverse festività. Realizzazione delle “scenografie” Realizzazione di addobbi, festoni e decorazioni per la classe e semplici manufatti a tema con svariati materiali Realizzazione di inviti e biglietti augurali per le famiglie Ascolto, memorizzazione e riproduzione corale di canti, di poesie e filastrocche anche in inglese Giochi di travestimento .
Metodologia	Brainstorming Interviste e conversazioni guidate Didattica laboratoriale

	Esperienza manipolativa e grafico-pittorica Lavoro di gruppo Utilizzo della LIM
Durata	Dal mese di dicembre al mese di maggio
Rapporti con altre Istituzioni	Associazioni laiche e religiose. Enti locali.
Risorse umane	Tutti gli alunni e tutte le insegnanti delle classi seconde
Risorse finanziarie Necessarie	Progetto curriculare quota20% Materiale di facile consumo: n. 15cartelloni colori assortiti, n. 15 colla stick, pennarelli, n.10 nastro adesivo trasparente largo , punti per spillatrice, n.5confezioni di colla vinilica kg 1, n. 30 fogli carta crespa blu, matite, gomme, n.15 confezioni fermacampioni, n.10 risme di cartaA3

❖ **IL MIO PAESE: COLORI-SUONI-SAPORI**

Il progetto intende guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso gli usi, i costumi e le tradizioni popolari italiane con uno sguardo più approfondito al territorio in cui vivono così da pervenire alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni

italiane al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**IL MIO PAESE: COLORI-SUONI-SAPORI**
Descrizione	Il progetto intende guidare i bambini a conoscere in modo diretto e giocoso gli usi, i costumi e le tradizioni popolari italiane con uno sguardo più approfondito al territorio in cui vivono così da pervenire alla consapevolezza della propria identità sociale e culturale.
Responsabile progetto	Montalbano Angela
Destinatari	Classi prime

Obiettivo di processo	Rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni italiane al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.
Attività previste	Lettura e confronto di informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento , per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere (leggende, miti, fiabe, favole, proverbi e detti, filastrocche e cunti; Raccolta di idee , pianificazione della traccia di un racconto o di un'esperienza ; Produzione di semplici racconti scritti delle esperienze vissute personalmente Realizzazione di testi collettivi in cui si fanno resoconti delle esperienze fatte. Realizzazione di disegni. Analisi dei manufatti e dei prodotti artigianali. Produzione di materiali e manufatti. Attività di tipo esperienziale.

	Incontri. Musica, canti e danze popolari in particolare del paese di Corleone. Realizzazione foto.
Metodologia	Didattica laboratoriale e di ricerca. Classe Capovolta. Cooperative learning. Il percorso didattico partirà dal bambino, dalle sue curiosità e dal suo vissuto, si adatterà quindi alle sue reali capacità di apprendimento e sarà personalizzato con l'adattamento ai suoi interessi e alle sue aree di eccellenza. Saranno attivate strategie motivanti verso la lettura e la scrittura creativa quali: - Didattica laboratoriale e di ricerca; - Gruppi di lavoro; - Cooperative learning; - Classe capovolta; - Lezione frontale partecipata. - Problem solving; - Learning by doing.

Durata	Intero anno scolastico in orario curriculare (quota 20%)
Rapporti con altre Istituzioni	Comune di Corleone Associazioni culturali e musicali
Risorse umane	Esperti nella conoscenza del territorio ; Intervento di un fisarmonicista e/o “tamburinari” Intervento di alcuni artigiani Vari interventi di anziani.
Risorse finanziarie Necessarie	Acquisto materiale di consumo.

❖ **ENGLISH FOR YOU**

La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e di fornire ai bambini occasioni educative, nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Il progetto, pertanto, intende attivare dei percorsi di insegnamento della lingua inglese che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti ad esprimersi e a comunicare con naturalezza nella L2.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare e favorire la capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione del nuovo sistema fonetico. Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse. Saper utilizzare progressivamente il lessico e i suoni della lingua inglese.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**English for you**
Descrizione	La Scuola dell'Infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e di fornire ai bambini occasioni educative, nelle quali essi possano apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse. Il progetto, pertanto, intende attivare dei percorsi di insegnamento della lingua

	inglese che coinvolga i bambini affettivamente e li solleciti ad esprimersi e a comunicare con naturalezza nella L2.
Responsabile progetto	Insegnante Coniglio Lucia
Destinatari	Gli alunni di 5 anni di Scuola dell'Infanzia.
Obiettivo di processo	Sviluppare e favorire la capacità di ascolto, di attenzione e memorizzazione del nuovo sistema fonetico. Acquisire atteggiamenti di apertura verso culture diverse. Saper utilizzare progressivamente il lessico e i suoni della lingua inglese.
Attività previste	Saranno proposte attività creative, ludiche e musicali: conversazioni, filastrocche, canzoncine, giochi, attività motorie, realizzazione di cartelloni, schede didattiche, video, ecc.

Metodologia	Cooperative learning, circle time, attività di laboratorio,coding ecc.
Durata	Le attività saranno svolte durante l'arco dell'anno scolastico 2020/21.
Rapporti con altre Istituzioni	Non sono previsti rapporti con altre istituzioni.
Risorse umane	Tutti gli insegnanti delle sezioni di 5 anni.
Risorse finanziarie Necessarie	20 euro a sezione per acquisto di materiali di facile consumo.

❖ **UN PIENO DI LEGALITA'**

L'Istituto Comprensivo "G. Vasi" con il presente progetto intende promuovere la Cultura della Legalità e la formazione di una coscienza civica per: • consentire agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole a scuola e nella società; • rafforzare la propria identità culturale; • acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità; • favorire la conquista di comportamenti che portino alla denuncia e

sconfitta dell'omertà e della sopraffazione; • favorire la presa di coscienza dell'estremo sacrificio di molti uomini del passato per il raggiungimento di valori quali giustizia, libertà legalità; • formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.

Obiettivi formativi e competenze attese
• sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare • formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione • acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità • sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità • trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie • sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. • educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. • educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • educare all'ascolto. • acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	**UN PIENO DI LEGALITA'**
Descrizione	L'Istituto Comprensivo "G. Vasi" con il presente progetto intende promuovere la Cultura della

	Legalità e la formazione di una coscienza civica per: · consentire agli alunni di scoprire il valore del rispetto delle regole a scuola e nella società; · rafforzare la propria identità culturale; · acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri nel rispetto degli altri e della loro dignità; · favorire la conquista di comportamenti che portino alla denuncia e sconfitta dell'omertà e della sopraffazione; · favorire la presa di coscienza dell'estremo sacrificio di molti uomini del passato per il raggiungimento di valori quali giustizia, libertà legalità; · formare l'uomo e il cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione.
Responsabile progetto	**Pomilla Maria Concetta**
Destinatari	Alunni delle classi quarte sez. A-B-C-D-E della scuola Primaria Alunni delle classi quinte sez. A-C-E della scuola Primaria Alunni della Scuola Secondaria di primo grado

Obiettivo di processo	• sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare • formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione • acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità • sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità • trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie • sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica. • educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni. • educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. • educare all'ascolto. • acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni • assumersi responsabilità che diventino scuola di esercizio all'appartenenza nella società. • capire che in una comunità non si può imporre il proprio volere, ma bisogna trovare delle mediazioni. • capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti. • rafforzare l'educazione e la formazione di una

	coscienza civile al fine di tramandare l'appartenenza ad una comunità ed a un territorio
Attività previste	Gli alunni saranno impegnati nelle seguenti attività: · produzione di elaborati scritti e grafici · il regolamento d'istituto studio della Costituzione · partecipazione ad un consiglio comunale · conoscere gli obiettivi dell'agenda 2030 · conoscenza delle Associazioni di volontariato · conoscere gli articoli riguardanti il diritto al lavoro · conoscere le Istituzioni del territorio · conoscere la storia di alcuni personaggi ed eventi quali Bernardino Verro, Placido Rizzotto, Falcone Borsellino .. · approfondire e studiare il patrimonio culturale di Corleone e del suo territorio · visione di film e documentari tematici · ricerca di notizie · consultazione multimediale · partecipazione a eventi pubblici (Giornata della Memoria, 23 Maggio ecc.). · realizzazioni di striscioni
Metodologia	

	Le metodologie individuate sono: · apprendimento cooperativo. · valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni. · didattica laboratoriale · creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura, alla produzione scritta · analisi dei bisogni · lezioni frontali · lavori di gruppo · brainstorming · discussione guidata · semplici attività di ricerca e approfondimento · uso di linguaggi espressivi diversi · incontri e dibattiti · collaborazione e interventi di esperti esterni · collegamenti esterno con esperti
Durata	Il progetto sarà realizzato nel periodo compreso tra Febbraio e Maggio 2021 in orario extracurriculare.

	Per le classi 4 C,4 E, e 4D il progetto sarà realizzato anche in orario curriculare con la quota del 20% Per la classe 4 F il progetto sarà realizzato in orario curriculare con la quota del 20%
Rapporti con altre Istituzioni	Amministrazione Comunale Tutti gli Enti che ci legalizzano nel territorio Partecipazione al corso-concorso "A SCUOLA DI COSTITUZIONE". Fondazione Falcone e Borsellino
Risorse umane	I docenti delle classi quarte della Scuola Primaria: Zabbia Rosalia, Di Fulco Lucia, Manasseri Rosalia, Pomilla Maria Concetta, Vizzini Maria Cristina, Puccio Maria Antonina, Giammona Marcella, Maiuri Rosa, Sardigna Anna I docenti delle quinte della Scuola Primaria: Cannella Maria, Sagona Lucia, Misuraca Mara, Panzica Silvana, Ferrara Rosa Maria, Ribaudo Giovanna. I docenti della Scuola Secondaria di Primo grado: Silvestri Maurizio, Farruggia Rosa, Gennusa Antonino, Crapisi Serafino.

Risorse finanziarie Necessarie	FIS

❖ **FUTURI CITTADINI RESPONSABILI**

A completamento dell' insegnamento obbligatorio dell' Ed. Civica e Ambientale, ormai entrato a far parte della programmazione didattica annuale degli istituti scolastici, tale Progetto intende creare occasioni di informazione, formazione e confronto con esperti su temi strategici di valenza mondiale, quali la Sostenibilità Ambientale e i "Corretti stili di vita". Sono proposti 3 percorsi di approfondimento educativo di grande rilevanza socio-culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire la diffusione della Cultura della Sostenibilità Ambientale. Sensibilizzare gli alunni ai nuovi problemi ambientali. Promuovere nelle nuove generazioni comportamenti virtuosi. Avvicinare gli alunni ai valori autentici della Natura. Renderli attori del paesaggio ambientale. Conoscere le buone pratiche per combattere i cambiamenti climatici e il rischio desertificazione. Acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi presenti nell' ambiente in cui si vivono, affinché siano in grado di reagire ed agire in modo opportuno in caso di pericolo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione	**FUTURI CITTADINI RESPONSABILI**

progetto	
Descrizione	A completamento dell' insegnamento obbligatorio dell' Ed. Civica e Ambientale, ormai entrato a far parte della programmazione didattica annuale degli istituti scolastici, tale Progetto intende creare occasioni di informazione, formazione e confronto con esperti su temi strategici di valenza mondiale, quali la Sostenibilità Ambientale e i "Corretti stili di vita". Sono proposti 3 percorsi di approfondimento educativo di grande rilevanza socio-culturale.
Referente progetto	**Docente: Zabbia Silvana**
Destinatari	Alunni Secondaria di primo grado: classi prime sez. B-E. Primaria: I E, III E, IV A, IV B, IV D, IV E, IV E.
Obiettivi di processo	Favorire la diffusione della Cultura della Sostenibilità Ambientale. Sensibilizzare gli alunni ai nuovi problemi ambientali. Promuovere nelle nuove generazioni comportamenti virtuosi. Avvicinare gli alunni ai valori autentici della Natura. Renderli attori del paesaggio ambientale. Conoscere le buone pratiche per combattere i

	cambiamenti climatici e il rischio desertificazione. Acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi presenti nell' ambiente in cui si vivono, affinché siano in grado di reagire ed agire in modo opportuno in caso di pericolo.
Attività previste	Iniziative di informazione e formazione legate allo Sviluppo Sostenibile.
Metodologia	Sono previsti incontri e focus group tramite le piattaforme digitali con l'ausilio delle LIM di classe con l'intervento diretto dei Responsabili Scientifici che collaborano per la realizzazione del progetto. Utilizzo di contenuti digitali specificatamente ideati per gli istituti scolastici per promuovere e sostenere il miglioramento continuo della qualità dell' offerta formativa e dell' apprendimento.
Durata	Il progetto entrerà in fase attuativa dalla seconda metà di Gennaio 2021 e terminerà nel mese di Giugno 2021.
Rapporti con altre Istituzioni	Amministrazione del comune di Corleone, ASSOCEA Messina APS, in collaborazione con INGV, SLOW FOOD, IRSSAT, ARPA Sicilia.
Risorse umane	Docenti, alunni delle classi coinvolte,

	amministrazione Comunale, esperti esterni del settore ambiente e beni ambientali.
Risorse finanziarie Necessarie	Non è richiesta nessuna risorsa finanziaria alla scuola.

❖ **PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE A.S. 2020/2021**

E' un programma promosso dall' Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo che prevede la distribuzione, a cadenza settimanale, di prodotti ortofrutticoli biologici.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti. • Accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. • Diffondere la qualità certificata: prodotti a denominazione d'origine(DOP,IGP) di produzione biologica. • Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell' ambiente, diffondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. • Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinchè il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione	**PROGRAMMA FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE a.s. 2020/2021**

progetto	
Descrizione	E' un programma promosso dall' Unione Europea, coordinato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo che prevede la distribuzione, a cadenza settimanale, di prodotti ortofrutticoli biologici.
Referente progetto	Docente: Zabbia Silvana
Destinatari	Il programma è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria.
Obiettivi di processo	· Divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti. · Accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. · Diffondere la qualità certificata: prodotti a denominazione d'origine(DOP,IGP) di produzione biologica. · Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell' ambiente, diffondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari. · Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinchè il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.
Attività previste	Sono previste giornate in cui saranno distribuite agli alunni porzioni di frutta e/o verdura per il consumo a scuola o in famiglia.

Metodologia	
Durata	Anno scolastico 2020/2021.
Rapporti con altre Istituzioni	Ministero delle Politiche Agricole e ditta aggiudicatrice da esso stesso designata.
Risorse umane	Docenti, alunni della scuola primaria, personale ATA(Amministrativi e Collaboratori scolastici).
Risorse finanziarie Necessarie	Non è richiesta nessuna risorsa finanziaria alla scuola.

❖ **PROGRAMMAZIONE ANNUALE ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente; d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Denominazione progetto	Programmazione annuale attività alternativa
Descrizione	L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non s avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o d ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente; d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica. All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni minorenni o gli student

	maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.
Responsabile progetto	Ins.Sagona Lucia Maria Cristina Ins.Spadafora Gaetana.
Destinatari	Scuola Primaria plesso Santa Maria: 2 alunni di scuola primaria classi 5 A e 5 B.

Obiettivo di processo	Contribuire alla formazione globale della persona attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo.
Attività previste	

CLASSE QUINTA

Competenze	Obiettivi Formativi	Contenuti	Attività
E' in grado di cogliere la presenza di leggi,	1.Riflettere sugli articoli	PRIMO QUADRIMESTRE	

	norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile	**principali della Costituzione Italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini**	**1.1** La Costituzione: Principi fondamen **tali** 1.2 Diritti- Doveri dei Cittadini	La lettura, la riflessione e l'an l'illustrazione di articoli della Costituzione in materia di diritti doveri fondamentali
			SECONDO QUADRIMESTRE	
		1.Ordinamento dello Stato Italiano	2.1 L'organizzazione dello Stato Italiano **2.2** Il Presidente della Repubblica **2.3** Il Tricolore	Ricerca di notizie media e dai gior particolare approfondiment notizie sull'organizzazio dello Stato Italia Presidente, l'Inn Nazionale ed il Tricolore azione umanitaria a fav dei stranieri.

			2.4 L'Inno Nazionale **2.5** Le venti Regioni Italiane **2.6** Curiosità: due Stati nello Stato **2.7** L'accoglienza degli stranieri e le azioni umanitarie	
Metodologia	Due ore settimanali per classe (come da orario assegnato all'insegnamento della Religione Cattolica).			

Durata	Anno Scolastico 2020-2021
Rapporti con altre Istituzioni	
Risorse umane	Docenti e alunni
Risorse finanziarie Necessarie	

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) L' implementazione della connessione LAN /W-LAN, finanziata con il PNSD #3, attraverso l'acquisto delle attrezzature necessarie è destinata alla Scuola Secondaria di I grado per migliorare la didattica, la preesistente connessione verrà utilizzata solo dagli uffici amministrativi.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione L' acquisto dei libri, previsto con il finanziamento PNSD #24, è destinato a tutti gli ordini di scuola per arricchire e aggiornare le biblioteche esistenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
G. BACCELLI = CORLEONE - PAAA8A901Q
VIA DIETRO S.LEONARDO=CORLEONE - PAAA8A902R
SANTA LUCIA (C.DA S. LUCIA) - PAAA8A903T
EX STAZIONE - PAAA8A904V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno alunno al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'infanzia sono i seguenti: - osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Inoltre vengono effettuate foto e video multimediali che permettono ai docenti di revisionare le attività proposte. Le griglie individuali di osservazione sono

compilate per i bambini di tutte le fasce di età: - per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dagli insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza; - per i bambini di cinque anni sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
Il documento con il PROFILO dei bambini (anni 3 - 4 – 5 anni) si compone di una SCHEDA DI OSSERVAZIONE in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI: AUTONOMIA E IDENTITÀ : • personale • nelle attività didattiche e di gioco • nel rapporto con i compagni nel rapporto con le figure adulte; COMPETENZE : • avere consapevolezza del proprio corpo • muoversi con destrezza possedere una buona motricità fine • ascoltare con attenzione • comprendere ed esprimersi correttamente • sviluppare, interessi, curiosità e creatività • compiere seriazioni e connessioni logiche, temporali e spaziali • vivere e rielaborare esperienze significative. La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui e comportamento • eventuale difficoltà.

ALLEGATI: Schede di osservazione infanzia 3-4-5- A.S. 2020-2021.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Per la valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si utilizzeranno i criteri di osservazione relativi alle tre fasce d'età 3/4/5.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento, - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese, - i tempi di ascolto e riflessione, - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni, - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
G. VASI - PAMM8A901X

Criteri di valutazione comuni:

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169) Conformemente alle disposizioni ministeriali, il nostro Istituto distingue e procede alla valutazione iniziale o diagnostica, intermedia e formativa, sommativa e certificativa. • La valutazione diagnostica si serve di prove d'ingresso e dell'osservazione sistematica per la rilevazione delle più significative variabili personali, coinvolte nei processi di apprendimento e di crescita. • La valutazione formativa è una valutazione che, configurata come una rete di informazioni, è in grado di orientare la differenziazione e personalizzazione degli interventi didattici e di guidare l'alunno al miglioramento delle sue strategie apprenditive. • La valutazione sommativa è espressa alla fine di periodi quadrimestrali (mediante documento di valutazione), in cui è stato suddiviso l'anno scolastico (delibera del collegio docenti in data 04 Settembre 2018) e si basa su criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, coerenti, uniformi e condivisi (rubriche di valutazione disciplinari e rubrica di valutazione del comportamento, in allegato). Essa ha lo scopo di valutare e certificare le competenze chiave di cittadinanza acquisite da ogni singolo alunno. La valutazione è da intendersi in termini di regolazione e autoregolazione del processo di insegnamento/apprendimento. Essa è difatti guidata da due scopi: • il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi

e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo; • il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente. Ne consegue il valore di feedback, sia per l'alunno, sia per il docente: il primo sollecitato a migliorare le propriestrategie apprenditive, il secondo ad adeguare e rimodulare strategie formative e
progettazione. Sono oggetto della valutazione: • gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 • le competenze chiave acquisite,
funzionali al life long learning. • il comportamento La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel I ciclo di istruzione è riferita a ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni nazionali 2012, e viene espressa con votazione

in decimi, che indicano i diversi livelli di apprendimento conseguiti (DPR. 122/2009, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 62/2017). Per i descrittori dei diversi livelli di apprendimento riguardanti le singole discipline, si fa riferimento alle Rubriche di valutazione disciplinari (vd. allegato), elaborate in conformità con

il curriculo verticale d'Istituto, centrato sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in verticale e in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Le rubriche di valutazione disciplinari esplicitano per ciascuna disciplina la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Ai sensi del D.Lgs 62/2017 sono state elaborate anche rubriche di valutazione di religione per tutte le classi. Al termine della classe V primaria e al termine del I ciclo viene rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. n.742/2017, modello certificazione Primaria; modello certificazione Primo ciclo). La valutazione periodica e finale tiene conto anche del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno (livelli di partenza, ritmo di apprendimento, partecipazione e interesse, metodo di studio, progressi compiuti, storia scolastica pregressa, progressivo consolidarsi delle competenze, grado di maturità raggiunto in rapporto alla crescita psicofisica). La valutazione viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti: prove scritte, prove orali, prove pratiche. I docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto utilizzano anche prove strutturate d'istituto, intermedie e finali, uguali per classi parallele. Le prove di

verifica delle diverse discipline concorrono a monitorare il progresso della programmazione didattica annuale, il progresso di apprendimento del singolo alunno o del gruppo classe e l'eventuale necessità di ricorrere a percorsi di recupero in caso di esiti non soddisfacenti in relazione ai risultati attesi.

ALLEGATI: valutazione degli apprendimenti-_20-21.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento per l'Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento con criteri comuni di riferimento, sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di cittadinanza, e descrittori di ogni giudizio. La rubrica di valutazione del comportamento è uguale e condivisa per i diversi ordini di scuola. (Rubrica del comportamento in allegato).

Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe/interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

ALLEGATI: RUBRICA ANALITICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:
1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

Ulteriori requisiti di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato scuola secondaria di primo grado
- FREQUENZA DEI ¾ DELL'ORARIO PERSONALIZZATO da comunicare all'inizio dell'anno scolastico
- NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DI
 esclusione dallo scrutinio finale
 non ammissione agli esami di stato
- AVER PARTECIPATO ALLE PROVE INVALSI da svolgersi in aprile, eventualmente in sezione suppletiva (per gli esami)

ALLEGATI: Criteri ammissione rid.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
D.D. CORLEONE - S. MARIA - PAEE8A9011
C.F.APRILE - PAEE8A9022

Criteri di valutazione comuni:

Dall'anno scolastico 2020-21, nella Scuola Primaria, la valutazione periodica e

finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi. Le scuole, in data odierna, hanno ricevuto le indicazioni operative attraverso una Ordinanza del Ministero dell'istruzione che qui si allega.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di
apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle
competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:
a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene svolta dal relativo docente attraverso un giudizio sintetico sull'interesse mostrato dagli alunni per la materia e sui risultati raggiunti. Il giudizio è reso con una nota distinta,

ALLEGATI: valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento per l'Educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento con criteri comuni di riferimento, sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di cittadinanza, e descrittori di ogni giudizio. La rubrica di valutazione del comportamento è uguale e condivisa per i diversi ordini di scuola. (Rubrica del comportamento in allegato).

Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

ALLEGATI: criteri_valutazione_COMPORTAMENTO-.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Si elencano di seguito i criteri possibili a motivazione della non ammissione:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

ALLEGATI: Criteri ammissione rid.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

PUNTI DI FORZA

L'Istituto realizza attività efficaci per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' all'interno del gruppo dei pari, mediante progetti curriculari, extracurriculari e PON ed elaborando annualmente il PAI. In occasione della giornata nazionale dell'autismo, la scuola organizza momenti di riflessione e attività coinvolgendo il territorio. La scuola utilizza al meglio le risorse disponibili, umane e materiali, per realizzare un'effettiva inclusione, al fine di promuovere lo sviluppo globale della personalità di ciascun alunno. La scuola individua gli alunni con BES attraverso l'osservazione diretta e la compilazione di apposite schede osservative del processo di apprendimento, al fine di individuare le migliori strategie, da adottare per soddisfare i bisogni dell'alunno. In sede di consiglio di classe, sulla base dei bisogni educativi rilevati, viene stilato e condiviso con la famiglia il PDP, che viene regolarmente aggiornato. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità attraverso un confronto tra docenti durante le riunioni dei consigli di classe.

Punti di debolezza

Dispersione scolastica/difficoltà nella prosecuzione degli studi da parte di alcuni alunni della scuola secondaria di primo grado. Necessita' di attivare: 1) Spazi e laboratori 2) Figure professionali altamente specializzati (psicopedagogista)

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti prevalentemente da ambienti socioculturali svantaggiati. La scuola

interviene con attività individualizzate all'interno delle classi con progetti di potenziamento curricolare e recupero curricolare ed extracurricolare che risultano efficaci soprattutto nella sfera didattica. L'istituto favorisce con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Grazie alla stesura dei PDP molti alunni hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. La scuola all'interno della propria autonomia organizzativa, anche con attività laboratoriali , promuove parità di opportunità per il conseguimento delle competenze chiave. Per il potenziamento la scuola organizza un ventaglio di attività in relazione alle fasce di eta' e ai bisogni.

Punti di debolezza

Mezzi inadeguati e risorse economiche insufficienti. Irregolarita' nel monitoraggio e nella valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie Assistente all'autonomia e alla comunicazione

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Con la direttiva dello scorso 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. La direttiva, ultimo atto di un lungo processo iniziato nel 1977 con la chiusura delle scuole speciali e culminato con il riconoscimento del diritto di tutti i ragazzi alla personalizzazione dell'apprendimento, obbliga le istituzioni scolastiche a prendere in carico "in modo inclusivo e globale tutti gli alunni". La circolare ricorda che le scuole devono adottare il Piano Didattico Personalizzato (PDP), le misure dispensative e quelle compensative non solo per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ma anche nel caso in cui "il Consiglio di Classe (o il team docenti nella Scuola Primaria) ravvisi, sulla base di

considerazioni psicopedagogiche e didattiche", svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: o quella della disabilità (con relativa predisposizione del Piano Educativo Individualizzato) – PEI); o quella dei disturbi evolutivi specifici e o quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Utilizzando il sistema ICF si possono identificare alcune origini dei BES (tratto dagli studi di Dario Ianes 2005) Area Funzionale Corporea Cognitiva • Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del Corpo • Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione • Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche Area relazionale • Difficoltà di autocontrollo, problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti. Area Ambientale • Famiglia problematica, pregiudizi ed ostilità culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà socio economiche, difficoltà di comunicazione o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione o nella formazione. Che fare? • Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato (PEI), che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico, docenti curriculari, docenti di sostegno, assistente all'autonomia e comunicazione, neuropsichiatra infantile, assistente sociale e famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Ruolo attivo nelle attività ideative e organizzative del GLI e nella stesura del PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, che non sarà mai rigida ma flessibile, terrà conto del ritmo di apprendimento individuale, della situazione di partenza, delle reali capacità degli alunni e delle condizioni sociali e ambientali. I criteri di valutazione, per quanto riguarda gli alunni che seguono la programmazione semplificata, saranno identici a quelli della classe, mentre per gli alunni con un progetto educativo differenziato si seguiranno dei criteri di valutazione individualizzati e decisi dal Consiglio di Classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per realizzare la continuità di tipo verticale, particolarmente importante operando all'interno di un istituto comprensivo, si promuoveranno incontri periodici tra i docenti di sostegno dei vari ordini di scuola. Si procederà inoltre alla creazione di un archivio unico, contenente atti relativi agli alunni in situazione di handicap. Si organizzeranno, infine, attività comuni per le classi di passaggio.

Approfondimento

In allegato Piano Annuale per l'inclusione 2020/2021- PAI

ALLEGATI:
PAI-2020-21.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto Comprensivo "Giuseppe Vasi" dallo scorso anno scolastico investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti

dell'Istituto Comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curricolo, assicurando il regolare contatto con gli alunni e con le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

L'attuale emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22. ; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39. Le Linee Guida (Allegato A al D.M. 26 giugno n. 39) hanno fornito indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI). Gli Organi Competenti dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Vasi" hanno adottato un Piano e un Regolamento pubblicato sul Sito Istituzionale della Scuola.

Il presente Piano allegato, adottato per l'a. s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:
Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata Corleone.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Coopera e collabora con il Dirigente Scolastico; - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di impedimento e/o assenza; - Programma l'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché le modalità di accertamento del suo rispetto; - Svolge attività di controllo sul divieto di fumo a scuola; - Svolge azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica, - Svolge un'azione di controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; - Effettua una valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico; individuare le problematiche legate alle emergenze Covid-19.	3
Funzione strumentale	Area 1: PTOF, INVALSI; Area 2: DISABILITA' E SVANTAGGIO; Area 3: SUPPORTO TECNOLOGIE E COMUNICAZIONI DIGITALI – SITO WEB; Area 4: DISPERSIONE SCOLASTICA COMPITI COMUNI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI: • Partecipazione	8

	ai processi di aggiornamento del PTOF; • Valutazione e monitoraggio dei processi di pertinenza; • Gestione dei processi organizzativi e amministrativi di pertinenza; • Partecipazione a corsi di formazione relativi all'area assegnata; • Partecipazione alle riunioni dell'Area di riferimento e del Funzionigramma; • Raccordo con l'Ufficio di Dirigenza e del DSGA e le FF.SS; • Verbalizzazione dei gruppi di lavoro di pertinenza.	
Capodipartimento	Coordina le riunioni di Dipartimento con il ruolo di moderatore dei dibattiti e decide sull'organizzazione dei lavori rispetto agli ambiti di competenza. E' responsabile della stesura dei verbali delle riunioni. Relaziona al Dirigente scolastico le esigenze, le proposte e le problematiche emerse nell'ambito delle riunioni.	5
Responsabile di plesso	· Ricognizione dei bisogni del plesso di riferimento; · Cura e organizzazione dei locali con controllo delle condizioni di igiene e della sicurezza con dovere di segnalazione delle anomalie; · Elaborazione del piano di evacuazione in collaborazione con il RSPP esterno e sua diffusione; · Diffusione delle informazioni (es.: circolari) e gestione della comunicazione nel plesso di riferimento; · Raccolta delle richieste e delle segnalazioni per la Dirigenza; · Gestione dei rapporti con l'utenza con informazione alla Dirigenza; · Coordinamento della gestione e dell'utilizzo degli spazi scolastici all'interno del plesso di riferimento; · Sostituzione dei docenti	6

	assenti entro i limiti stabiliti	
Responsabile di laboratorio	- Gestire e rispondere dell'uso del materiale didattico e di supporto in dotazione; - Definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio Segnalare tempestivamente eventuali guasti o situazioni che possono comportare rischi per la sicurezza. - Seguire la procedura relativa alla gestione dei laboratori e utilizzare in modo adeguato la modulistica predisposta. - Verificare e far applicare il rispetto del regolamento nell'ambito delle direttive emanate dal D.S.	3
Animatore digitale	L. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e Stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ed altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. AZIONI Dl SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari	1

	strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta con altre figure. L'animatore digitale sarà, inoltre, destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione dellaformazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere, all'interno degli ambienti della scuola).	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	I docenti della scuola dell'infanzia progettano le attività tenendo conto dei campi di esperienza Impiegato in attività di: • Insegnamento	23
Docente di sostegno	I docenti di sostegno sono di supporto a tutte le attività realizzate, curano i processi di inclusione e mettono in atto strategie educative e relazionali per potenziarli e per	5

	fornire strumenti di aiuto ai bambini diversamente abili. Impiegato in attività di: • Sostegno	

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia della scuola primaria è assegnato nel seguente modo: 54 docenti di posto comune in servizio nei due plessi . I docenti programmano gli obiettivi delle classi (scissi in abilità e conoscenze) tramite varie fasi, valutano i progressi di apprendimento e di competenza degli alunni tramite prove di verifica. I docenti di sostegno sono di supporto all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche, occupandosi della promozione dell'inclusione degli alunni e delle situazioni di fragilità presenti nelle classi. Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno. Impiegato in attività di: • Insegnamento	45

Docente di sostegno	I docenti di sostegno sono di supporto a tutte le attività realizzate, curano i processi di inclusione e mettono in atto strategie educative e relazionali per potenziarli e per fornire strumenti di aiuto ai bambini diversamente abili. Impiegato in attività di: • Sostegno	17

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tre docenti di arte e immagine guidano gli alunni nelle attività di lettura e comprensione delle immagini e delle diverse creazioni artistiche. Due di loro sono utilizzati, per 4 ore settimanali e per 14 ore settimanali, in attività di recupero e potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tutti i docenti di italiano, storia e geografia costruiscono con gli alunni percorsi finalizzati all'acquisizione di un'identità sociale, culturale e civica completa. Impiegato in attività di: • Insegnamento	12
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Tutti i docenti di matematica e scienze accompagnano gli alunni nella scoperta dell'area logico-matematica e scientifica.	7

	Impiegato in attività di: • Insegnamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I Docenti di musica guidano gli alunni nell'esperienza musicale, attraverso il canto, la pratica strumentale, l'ascolto e la riflessione critica. Due di loro svolgono attività di potenziamento, rispettivamente uno per 14 ore e l'altro per 4 ore. Questi ultimi docenti svolgono: - Ampliamento dell'apprendimento pratico della musica nella scuola primaria; - Attività propedeutiche di avviamento alla musica ed in particolare ad una corretta respirazione ed emissione vocale, esercitazioni corali e strumentali. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti di Scienze Motorie e Sportive hanno come finalità la costruzione della consapevolezza corporea degli alunni, sia a livello pratico, sia a livello teorico attraverso la conoscenza del funzionamento del corpo umano. Impiegato in attività di: • Insegnamento	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	I docenti di tecnologia si pongono l'obiettivo primario di stimolare gli alunni ad acquisire specifiche conoscenze relative alle modalità con cui l'uomo provvede alle proprie condizioni di vita. Due di loro sono	3

	utilizzati, rispettivamente, per 4 ore settimanali e per 14 ore settimanali, in attività di recupero e potenziamento a supporto degli alunni BES. Quest'ultimo Docente, tuttavia, raramente, riesce a svolgere tutte le ore in favore delle predette attività in quanto gode dei permessi di cui all'art. 20 della Legge Regione Siciliana n. 30/2000. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	I docenti di lingua accompagnano gli alunni nel percorso di apprendimento delle lingue straniere nei vari aspetti che le riguardano, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal Quadro Comune Europeo di Apprendimento delle Lingue Straniere. Impiegato in attività di: • Insegnamento	7
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Docente di chitarra utilizzato per 12 ore settimanali Impiegato in attività di: • Strumento Musicale	1
ADMM - SOSTEGNO	Docenti di sostegno Impiegato in attività di: • Sostegno	10
AG56 - STRUMENTO	Docente di flauto utilizzato per 18 ore	1

MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	settimanali Impiegato in attività di: • Strumento Musicale	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Docente di pianoforte utilizzato per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Strumento Musicale	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Docente di pianoforte utilizzato per 18 ore settimanali Impiegato in attività di: • Strumento Musicale	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	"Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
Ufficio protocollo	Tenuta registro protocollo informatico (Segreteria digitale) (pubblicazione di tutti gli atti on-line)– Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF –
Ufficio acquisti	Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi). Tenuta dei registri di magazzino – Richieste CIG/CUP/DURC - Acquisizione richieste d'offerte - redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - carico e scarico materiale di facile consumo. Gestione delle procedure connesse con la privacy. Responsabile fotocopiatrici ai piani. Collabora con l'Ufficio amm.vo per le pratiche relative agli acquisti.
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni-Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi, Gestione e procedure per adozioni e

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - esoneri educazione fisica – denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni - pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni – verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato – elezioni scolastiche organi collegiali. Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori. Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti. Protocolla in entrata e in uscita tutta la posta relativa agli alunni. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Protocollazione, spedizione e pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito Web nella sez. "Albo pretorio"
Unità Operativa del Personale e Stato Giuridico Docenti e ATA	Organici - Tenuta fascicoli personali analogici e digitaliRichiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro - Graduatorie supplenze personale docente - Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti – Certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze–Costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro – Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi - gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola - Pratiche cause di servizio - Anagrafe personale - Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. Corsi di aggiornamento - Attestati corsi di aggiornamento – Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti. Aggiornamento assenze e presenze

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	personale con emissione decreti congedi ed aspettative – gestione scioperi - autorizzazione libere professioni e attività occasionali - anagrafe delle prestazioni - Visite fiscali. Gestione ed elaborazione del TFR. Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente). Protocolla in entrata e in uscita tutta la posta relativa al personale docente. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente. Protocollazione, spedizione e pubblicazione degli atti di propria competenza sul sito Web nella sez. “Albo pretorio”.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf# Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/index.jsf# Modulistica da sito scolastico http://www.icvasicorleone.edu.it/index.php?option=com_content&view=article Gestione Area Didattica, Personale, Contabile e Generale tramite portale ARG https://www.portaleargo.it/#

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **OSSERVARE E VALUTARE METODI E STRUMENTI**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione /aggiornamento, ricerca , sperimentazione e sviluppo del personale.

In particolare , l'accordo di rete è finalizzato alla ricerca-azione e alla produzione di percorsi didattiche coinvolgeranno una rappresentanza del personale docente di Scuola dell'Infanzia di ciascuna delle scuole collegate in rete

❖ **"IL VERDE INTORNO A NOI"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per la realizzazione del progetto"Il verde Intorno a noi" verranno coinvolti i seguenti partner: Comune di Corleone; Legambiente Corleone Le Due Rocche, Università Degli Studi Di Palermo "Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali"

❖ **GEMELLAGGIO MUSICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

❖ GEMELLAGGIO MUSICALE

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gemellaggio musicale per eventuali manifestazioni

❖ ERASMUS+ "EXPLORING NATURAL AND CULTURAL TREASURES IN EUROPE" (2020-1-IT02-KA229-079032_1)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLE COINVOLTE:

- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI- CORLEONE- ITALIA (COORDINATORE)
- MERKEZ ORTAOKULU- YOMRA- TURCHIA
- AGRUPAMENTO DE ESCOLAS ANTÓNIO ALVES AMORIM- LOUROSA- PORTOGALLO
- SCOALA GIMNAZIALA LENAUHEIM- LENAUHEIM- ROMANIA
- RIGAS RAINA VIDUSSKOLA- RIGA- LETTONIA
- SINAN-I ÜMMI İMAM HATIP ORTAOKULU- ELMALI- TURCHIA

❖ **ERASMUS+ "CULTURE SUPPORTS EDUCATION"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

SCUOLE COINVOLTE:

- ZAKLADNA SKOLA- HUMENNE- SLOVACCHIA (COORDINATORE)
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AD INDIRIZZO MUSICALE "GIUSEPPE VASI- CORLEONE- ITALIA

- KEPEZ SEHIT FIRAT YILDIRIM ORATOKULU- ANTALYA- TURCHIA
- PARROQUIA SANTOS REYES- COLEGIO SANTA ANA- SANTA ANA- SPAGNA
- 7TH PRIMARY SCHOOL- PALEO FALIRO- GRECIA

❖ **CONVENZIONE PCTO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo con l'Istituto Don Giovanni Colletto – Liceo Psico-Pedagogico per accogliere a titolo gratuito per l'intero periodo del percorso formativo definito dal progetto alunni delle classi del triennio del Liceo delle scienze umane nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

❖ **PROGETTO "FUTURI CITTADINI RESPONSABILI"**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

❖ PROGETTO "FUTURI CITTADINI RESPONSABILI"

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

il PROGETTO "FUTURI CITTADINI RESPONSABILI" nasce nell'ambito della stipula di collaborazione tra il Comune di Corleone e la Carta di Caltagirone che è la "CARTA DEI COMUNI CUSTODI DELLA MACCHIA MEDITERRANEA" che ha l'obiettivo di elaborare programmi di tutela del ricco patrimonio naturalistico presente in Sicilia e di diffondere la sostenibilità ambientale come valore sia economico sia sociale che ambientale. Il su detto progetto è un progetto di educazione civica a tutti gli effetti e verte principalmente sulla raccolta differenziata che coinvolga principalmente i bambini e ragazzi della realtà corleonese. Il progetto potrebbe dare l'opportunità di realizzare delle brevi escursioni nel territorio appena si supererà questa emergenza covid.

❖ PROGETTO "AKKALABBRA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo di collaborazione con l'Associazione ISIDE Soc. Coop.Social.Attraverso tale accordo si potranno attivare azioni di sostegno alla realizzazione di interventi socio-educativi rivolti ai minori di età ed in particolare quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori specifici particolarmente svantaggiati. Il progetto è rivolto alla fascia di età compresa tra 05-14 anni, con l'obiettivo di contrastare l'abbandono e prevenire il fenomeno della dispersione scolastica, promuovendo, da un lato, percorsi formativi individualizzati, complementari a quelli tradizionali, dall'altro coinvolgendo anche i gruppi classe di riferimento e prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento di quelli che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione. Le azioni del suddetto progetto sono incentrate sull'attivazione di servizi di rete per il territorio ed interventi educativi volti a co-costruire un network di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e del disagio giovanile, col fine ultimo di prevenire i fattori di dispersione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **DIDATTICA PER LE COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA/LABORATORIALE**

Gli obiettivi formativi riguardano prioritariamente l'attuazione delle scelte strategiche effettuate.La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio e questo richiede un cambiamento nell'azione didattica complessiva. Ciò richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti di ogni ordine e grado di scuola, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua affinchè lo studente sia protagonista e co-costruttore del suo sapere. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti Tali obiettivi sono finalizzati alla formazione del personale docente sulla didattica laboratoriale: - ripensare e riorganizzare la propria didattica in aula attraverso un approccio di

tipo attivo e laboratoriale; - utilizzare consapevolmente metodologie attive appropriate nella propria pratica didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	L' intero collegio dei docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE, SICUREZZA NELLE SCUOLE.**

Per la diversità delle diversità serve una acquisizione delle competenze specifiche di educazione alla interculturalità. In un senso più ampio, la definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, deve essere sempre più inclusiva di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita. La formazione del personale docente tenderà ad arricchire la propria offerta formativa, realizzare percorsi didattici innovativi, collegarsi più strettamente al proprio territorio, avvalendosi delle risorse offerte dal Miur, Cidi Nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dal MIUR e CIDI Nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dal MIUR e CIDI Nazionale

❖ **CORSO BASE DI FORMAZIONE PER TECNICI ABA**

Finalizzato a dare le competenze teoriche e pratiche necessarie per applicare ai disturbi dello spettro dell'autismo i principi e le procedure dell'Analisi Comportamentale Applicata sotto la supervisione di un Analista del Comportamento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di sostegno e docenti curricolari
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE COMPETENZE IN CLASSE: STRATEGIE IN AZIONE ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DIGITALE**

La normativa, nazionale ed europea sulle competenze, sulla valutazione e sull'innovazione metodologica e digitale. La didattica laboratoriale in azione: costruire unità formative di apprendimento. Costruzione di strumenti operativi finalizzati alla progettazione delle unità formative di apprendimento e alla loro realizzazione (questionari, consegne di lavoro, protocolli di osservazione, rubriche di valutazione etc...). La valutazione per competenze: dalle prove di competenza alle rubriche di valutazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutte le discipline, di ogni ordine e grado, esclusa la scuola dell'infanzia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **METODOLOGIA CLIL ISTRUZIONI PER L'USO- INTEGRAZIONE DI SAPERI E COMPETENZE LINGUISTICHE**

Aspetti normativi e didattica metodologica e, una parte laboratoriale con lavori di gruppo (distinti per ordine di scuola), finalizzati all'assegnazione di compiti per il perseguimento di determinati obiettivi che dovrebbero portare il corsista a sviluppo un lesson plan individuale focalizzato sulla progettazione CLIL. Segue un momento di sperimentazione vera e propria nelle classi, in cui il docente che sperimenta si auto-osserva e autovaluta la propria attività didattica CLIL in classe, infine la riflessione critica sull'esperienza di apprendimento e sulla sperimentazione con metodologia CLIL viene riportata nel gruppo durante un momento di rendicontazione finale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti discipline non linguistiche della scuola primaria e secondaria di primo grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA – 12 H**

Formazione generale h 8 e Formazione specifica h 4 art. 20, comma 2, lett. H D. Lgs. n. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **LA GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE E DI CONTROLLO, LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **AGGIORNAMENTO DELLE FIGURE SENSIBILI IN MATERIA DI ANTI-INCENDIO E PRIMO SOCCORSO**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA – 12 H**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY ALLA LUCE DEL GDPR 679/16**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola